ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 30, arretrato centesimi 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1. Telefono N. 801.

Anno 43 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Giovedì 5 Maggio 1927 - Anno V — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie N. 2307

La Conferenza economica internazionale inaugurata a Ginevra

alla presenza dei rappresentanti di 50 Stati

I discorsi di apertura

GINEVRA, 4

La Conferenza economica internazionale o, come alcuni la chiamano qui, il primo Parlamento dell'economia mondiale, ha aperto i suoi lavori stamane alle 11 nella sala della Reformation. In contrasto con le riunioni plenarie della Società delle Nazioni, un pubblico piuttosto scarso si è raduuato all'ingresso della sala delle discussioni per assistere alla sfilata dei delegati. Data questa circostanza, la polizia ha rinunziato a sbarrare le strade per contenere la folla. Evidentemente, il pubblico ginevrino non si interessa eccessivamente alle discussioni di questo Parlamento economico. Forse se ci fossero stati i russi, il numero dei curiosi sarebbe stato maggiore. Ma i russi arriveranno nel pomeriggio, e lo spettacolo offerto dal loro ingresso nella sala della Reformation deve essere rinviato. Fatto curioso: stamane come per un colpo di bacchetta magica sono scomparse tutte le bandiere dagli alberghi, dalle case private ecc. Anche le delegazioni sono state invitate a togliere dalle loro automobili gli emblemi nazionali. Tutto ciò in seguito ad un ordine delle autorità di polizia, le quali hanno creduto che in questo modo sarebbe stato più facile evitare possibili incidenti.

Alle 11 in punto, all'ora fissata per l'apertura della Conferenza, le tribune sono completamente occupate. Anche le tribune della stampa sono gremite da giornalisti e da fotografi. Nella sala spicca, con la grande testa, la figura di Loucheur, verso cui si dirigono gli sguardi dei presenti, essendo lui, come è noto, l'ideatore di questa riunione. Di particolare attenzione, data la sua gigantesca figura, è oggetto il delegato brasiliano Branco. Accanto a lui, con la testa completamente calva è il magnate della finanza americana Robinson. Molti sguardi si posano di tanto in tanto su cinque sedie vuote. Esse aspettano i russi ed in questo momento danno l'impressione di un punto interrogativo. Che faranno? Che diranno? Con quali istruzioni sono venuti a Ginevra? Sono anche presenti i pezzi grossi del segretariato, con sir Errick Drummond alla testa.

Parla il Presidente Theunis

Il campanello presidenziale fa cessare i mormorii e l'ex Primo ministro belga, Theunis, che funge da presidente, inizia il suo discorso di apertura.

Dopo aver porto il saluto ai presenti, Theunis passa subito ad illustrare la particolare importanza di questa conferenza che riunisce non solo i rappresentanti di 47 Stati membri della Società delle Nazioni, ma anche quelli degli Stati Uniti, della Russia, della Turchia e di un certo numero di corporazioni internazionali.

«Finora — egli soggiunse — mai ha avuto luogo un'assemblea chiamata ad esaminare uno dei più importanti e gravi problemi che si impongono all'attenzione dei popoli, la quale abbia raccolti tanti periti e di così gran valore come l'attuale Conferenza economica.

Dopo aver gettato uno sguardo retrospettivo sulla preparazione della Conferenza, l'oratore dice che i lavori della riunione si possono suddividere in tre grandi capitoli: commercio, industria, agricoltura. Passando dalle linee generali a quelle particolari, egli mette in rilievo la speciale importanza che hanno alcuni problemi come quelli delle tariffe doganali, dei cartelli industriali internazionali e così via. Molti dei problemi che dovranno essere discussi hanno carattere europeo, ma non bisogna dimenticare che ogni particolare situazione è concatenata con un'altra, per cui ogni misura presa per questo o quel problema ha sovente ripercussioni molto più vaste.

Le cause della presente malattia economica, secondo l'oratore, sono varie e molteplici. Ma esse risiedono principalmente nello squilibrio avvenuto tra la produzione e il consumo, influenzato inoltre dai mutamenti territoriali del dopo guerra, dalla mancanza di stabilità nelle finanze pubbliche e da un'altra infinità di ragioni che l'assemblea deve tenere nel massimo conto. Il sovvertimento avvenuto in alcuni mercati finanziari, le barriere delle tariffe protettive hanno prodotto poi il resto. Sempre di più in più tra i popoli si è fatta strada da una parte la convinzione di poter bastare a se stessi, mentre dall'altra si tende a trovare nuovi sbocchi per l'espansione commerciale, e queste sono due tendenze che come facilmente si vede si urtano facilmente l'una contro l'altra. Da parecchio tempo si perpetua questo strano contrasto: che mentre da una parte i popoli si affaticano per trovare nuove vie di traffico, costruendo porti, ferrovie, canali, ecc. dall'altra si elevano barriere doganali che frustrano tutte le attività.

La difficoltà principale risiede attualmente nel fatto che mentre la produzione, specialmente in Europa ha raggiunto il livello dell'ante guerra e forse l'ha superato, non esistono poi mercati ove questa sua produzione possa essere piazzata. Theunis aggiunge poi che il compito di additare i mezzi per eliminare queste difficoltà spetta alla Conferenza.

Alla seduta pomeridiana, alla quale assiste un pubblico più folto di quello del mattina, prende per primo la parola il prof. Cassel, il noto economista di Stoccolma, il quale si addentra nell'esame delle varie questioni sfiorate stamani da Theunis e accenna a quei rimedi che, secondo lui, sarebbero atti a portare un miglioramento alla crisi economica mondiale.

Il primo delegato italiano

Tra la generale attenzione si alza a parlare il conte Bonin Longare che, in forma brillantissima e con un discorso denso di pensiero, illustra il punto di vista dell'Italia alla presente Conferenza.

Dopo aver fatto l'elogio dell'opera svolta dalla prima Commissione preparatoria, il rappresentante italiano afferma che quando a tutte le nazioni civili sarà data la possibilità di collaborare alla produzione secondo le rispettive necessità e attitudini, quel giorno tutte le cause di conflitto tra i popoli saranno completamente eliminate. E' questo il compito principale a cui ora si deve attendere. I risultati che si otterranno in questo campo dimostreranno il grado di prestigio cui sarà assurta la Lega dei popoli.

«Noi — continua Bonin Longare — abbiamo l'onore di essere i primi pionieri di questa nobile impresa. Il campo che si apre innanzi a noi deve necessariamente comprendere tutti i dominii nei quali si esercita l'attività umana. Sarebbe un grave errore pensare che si possa compiere tutta la somma di lavoro nel corso di questa sessione. Comunque avremo ottenuto lo stesso il migliore dei risultati e ben meritati della causa della pace, se avremo soltanto percorso una parte della strada che ci è dinanzi. Il nostro compito è di porre il primo pilastro di un'opera la cui utilità è troppo evidente, perchè una volta incominciata possa essere abbandonata.»

L'oratore continua affermando che bisogna perseverare e affrontare i problemi con spirito di concordia e di mutua fiducia. I progressi saranno necessariamente molto lenti ed il compito potrà soltanto fallire se ci si allontanerà da quello spirito di fraternità internazionale che è la base stessa della Società delle Nazioni, qualora ci si attenesse agli interessi particolari dimenticando quelli generali.

Quindi il rappresentante dell'Italia, avviandosi verso la conclusione del suo discorso dice:

«Ho avuto l'onore, o signori, di esprimere sommariamente i sentimenti della delegazione italiana ed i principi generali ai quali essa intende conformare la sua attitudine nel corso dei nostri lavori. Essa si adoprerà con tanto più zelo per assicurarne il successo, perchè essa spera che le derivi un bene per il paese che rappresenta. Infatti, se questa Conferenza internazionale ha soprattutto lo scopo di fare i bilanci delle risorse produttive dei diversi paesi e di ricercare le cause che impediscono il loro sviluppo economico, ed eliminare, per quanto possibile, quelle che dipendono dalla volontà degli uomini, nessun paese più dell'Italia sarà interessato al successo. Sprovvista di materie prime, ricca soprattutto della sua mano d'opera, la quale, lo possiamo affermare a buon diritto, ha sempre dato prova della sua eccellente qualità, l'Italia di oggi in un meraviglioso bilancio di energie costruttive domanda al suo lavoro la ricostituzione della sua economia e l'integrazione di tutte le sue risorse, con le quali deve provvedere alla sua popolazione, sempre crescente e meno fortunata di altre nazioni, che essa non ha trovato nell'eredità delle generazioni passate. Ma affinchè questo lavoro dia tutti i suoi frutti pacifici e non soltanto per il popolo italiano, ma per tutta la famiglia umana, è necessario che le altre nazioni tengano conto delle nostre difficoltà. Noi non domandiamo certamente a nessun paese di trascurare i suoi interessi per i nostri; ma noi domandiamo a tutti di considerarli da un punto di vista più elevato e di convincersi che è per tutti i popoli un vantaggio comune e un successo, di organizzare nel dominio economico le loro forze, che faranno convergere con saggio spirito di collaborazione per il benessere ed il progresso generale dell'umanità. Animato da questa verità, la delegazione italiana affronterà con voi il programma che ci è stato sottoposto.»

Gli altri oratori

Terzo oratore del pomeriggio è il delegato della Camera di commercio internazionale, sir Walter Runciman, ex ministro inglese del Commercio. A nome della Camera di commercio internazionale, l'oratore dice che in un primo tempo si era attribuita la crisi economica all'inflazione. Ora l'epidemia inflazionista sta quasi scomparendo. Ciò nonostante l'Europa continua ad essere funestata dalle conseguenze della svalutazione. Secondo l'oratore il rimedio principale per ristabilire la situazione sarebbe il ripristino della completa libertà di commercio, vale a dire l'abolizione delle tariffe protezioniste. Se non si riuscirà a giungere a questo risultato, l'Europa ttraverserà giorni funesti. La Camera di commercio internazionale consiglia quindi, se non di giungere all'abolizione, per lo meno a mitigare l'attuale politica protezionista.

Parla infine il polacco Gliwic il quale si addentra soprattutto nella questione dell'inflazione e delle sue conseguenze, e quindi la seduta è rinviata a domani alle 10.

Le difficoltà e le necessità dell'Italia

nella relazione presentata da Alberto Pirelli

ROMA, 4

Il Comitato preparatorio per la Conferenza economica di Ginevra, nella sessione del novembre scorso deliberò di invitare i vari delegati a presentare ognuno una relazione sui principali aspetti e problemi della situazione economica mondiale, secondo il punto di vista particolare del paese rappresentato dal delegato. Per l'Italia questa relazione è stata redatta dal dott. Alberto Pirelli, presidente dell'Istituto nazionale per l'esportazione. Come si ricorda, il dott. Pirelli già rappresentò il Governo nazionale in diverse Conferenze, e fra le altre in quella di Londra che approvò il piano Dawes per le riparazioni.

Insufficienza di risorse materiali

Il dott. Alberto Pirelli incomincia la sua relazione osservando come affinchè la collaborazione internazionale cui mira la Conferenza di Ginevra abbia a poggiare su basi pratiche, sia necessario tenere presenti le differenti posizioni dei vari paesi, non solo in ordine al loro sviluppo passato, ma anche alle necessità di quello avvenire. Il dott. Pirelli mette anzitutto in evidenza le seguenti difficoltà caratteristiche dell'economia italiana: a) territorio ristretto e in buona parte montuoso; b) produzione agricola insufficiente; c) popolazione già densa e crescente con un ritmo più accelerato di quello che la produzione agricola non possa seguire. Dalle caratteristiche suaccennate consegue la necessità, o di accrescere l'emigrazione o di sviluppare la attività produttiva in guisa non soltanto da sopperire agli accresciuti bisogni interni, ma da alimentare una crescente esportazione il cui ricavo consenta di pagare le materie prime e i generi alimentari che dobbiamo importare dall'estero.

Dopo avere esposto le note difficoltà che si oppongono allo sviluppo della emigrazione e la scarsa disponibilità di materie prime che ostacolano quello dell'industria, il relatore ricorda che l'Italia è partita più tardi e da un livello più basso delle altre nazioni nell'opera di organizzazione tecnica e commerciale, che ha poche colonie e poco ricche, che non ha ricchezze accumulate dalle precedenti generazioni, e che infine lo sforzo economico compiuto dall'Italia per la grande guerra fu, in rapporto alle sue risorse, superiore a quello di qualsiasi altro Stato belligerante, poichè è stato calcolato che l'onere suddetto ha raggiunto una cifra superiore ad un quarto della ricchezza nazionale, mentre viceversa all'Italia non furono assegnati vasti compensi coloniali, nè una quota di riparazione che rispondesse ad equità.

Lo sforzo compiuto e l'attuale situazione

Il dott. Pirelli passa quindi ad esaminare l'opera che l'Italia ha svolto per fronteggiare le difficoltà sopraddette, che è culminata nelle affermazioni di quest'ultimo lustro di rinascita nazionale. Essa può riassumersi come segue: 1) Intensificazione della agricoltura, per la quale è da segnalare specialmente la battaglia del grano, promossa dall'on. Mussolini, e sono da ricordare i lavori di bonifica iniziati su vasta scala. 2) Sviluppo dell'industria e aumento delle esportazioni. Da notare specialmente il grande incremento degli impianti idroelettrici. 3) Sviluppo notevolissimo della Marina mercantile 4) Tenore di vita dei produttori più basso in Italia che altrove. Indice tipico di questo sacrificio compiuto per rendere possibili gli accennati progressi, è il ritorno recente al pane di guerra. Di più gli italiani si sono sottoposti ad un onere fiscale gravosissimo, pur di ristabilire il pareggio del bilancio.

Dopo lo sforzo già imposto dalla guerra e dopo quello per la ricostruzione post-bellica, la posizione dell'economia italiana nei confronti dell'economia mondiale presenta, secondo il relatore, le seguenti caratteristiche: 1) Nei riguardi dei costi di produzione l'Italia trova un vantaggio rispetto a taluni paesi esteri nel minore prezzo della mano d'opera, ma tale vantaggio viene neutralizzato dalla mancanza di materie prime e di combustibile, dai maggiori oneri fiscali, dal maggior costo del denaro e dalla ristrettezza del mercato nazionale.

2) Nei riguardi delle importazioni, l'Italia continuerà ad essere un importante cliente dell'estero per prodotti alimentari, materie prime e semilavorati.

3) Nei riguardi dell'esportazione, continuano da parte dell'Italia le correnti di vendita di alcuni prodotti agricoli ed alimentari e di alcuni prodotti semilavorati e finiti, e si è sviluppata l'esportazione di altri manufatti nel campo tessile, meccanico, chimico ecc.; ma l'esportazione italiana incontra vari ostacoli, fra cui l'elevato costo di alcune produzioni dovuto alla mancanza di materie prime, l'insufficente appoggio finanziario e gli alti dazi protettivi che vari paesi hanno imposto anche recentemente.

4) La diminuita emigrazione, che ha imposto la necessità di accelerare l'industrializzazione, ha prodotto la riduzione delle rimesse degli emigranti, e la riduzione dell'importazione di alcuni prodotti che gli emigranti acquistavano.

5) Nei riguardi della bilancia dei pagamenti e della bilancia commerciale d'Italia, l'Italia deve preoccuparsi del fatto che le sue importazioni rappresentano in gran parte acquisti indispensabili, mentre le sue esportazioni rappresentano prodotti finiti di minore necessità e di maggiore concorrenza mondiale.

Un diritto che deve essere riconosciuto

Il dott. Pirelli così conclude la sua relazione:

«Prima di chiudere queste brevi note, mi si consenta una osservazione personale. Molto si parla nel mondo di lotta di classe a cagione della disuguale distribuzione della ricchezza e del corrispondente disuguale tenore di vita fra classe e classe. Non abbastanza si ha presente invece il contrasto che esiste fra nazioni aventi uguale grado di civiltà, ma assai diverse di condizioni economiche, e che è più facile ad un individuo di passare da una classe all'altra, di quello che non sia per una nazione, pur se dotata di capacità di espansione e di volontà di elevarsi pacificamente fra le nazioni sorelle, di vedere riconosciuta e soddisfatta questa giusta sua aspirazione.

La nuova Italia, che ha vinto il contagio del bolscevismo e che ha rimesso in ordine le sue finanze attraverso grandi sacrifici fiscali, che ha sistemato i suoi debiti di guerra sacrificando a tale scopo tutte le riparazioni, che ha usato arrendevolezza verso i suoi debitori di guerra, che si adatta ad un tenore di vita più basso di quello di altre nazioni per poter ricostruire la sua economia ed alimentare il crescente numero dei suoi figli; l'Italia che scarseggia di risorse materiali, che ha scarse ricchezze accumulate da secoli, che non trova sfogo sufficiente alla propria emigrazione, ha ben diritto di chiedere che siano tenute presenti dalle altre nazioni le sue difficoltà e necessità fondamentali, di ricordare gli sforzi e i sacrifici fatti per fronteggiare tali difficoltà e, infine, la ingiusta situazione che le è stata, troppo spesso fatta in passato. Allo stesso modo essa è peraltro disposta a riconoscere le particolari difficoltà e i particolari bisogni altrui. Questo reciproco riconoscimento costituisce il presupposto e la base per quell'efficace collaborazione, che, sola può assicurare un profittevole sviluppo delle singole economie nazionali, che è quanto dire dell'economia mondiale nel suo complesso».

Alla relazione sono allegati accurati dati statistici che ampiamente suffragano tutte le citate affermazioni.

Distribuzione della ricchezza e mandati coloniali

ROMA, 4

Alla *Tribuna* sembra prematuro, e soprattutto fuori tema, il volere insistere nella discussione in merito all'intrinseco contenuto delle proposte lanciate da un giornale inglese per il trasferimento dall'Inghilterra all'Italia dei mandati sulla Palestina e sulla Mesopotamia.

«Il valore delle cose dette dal *Daily Mail* — scrive il giornale — supera lo specifico provvedimento di voler vedere l'Italia a Gerusalemme, e investe l'intero problema della distribuzione dei mandati e dalla sua revisione, problema che si collega direttamente a quello della distribuzione delle materie prime e della ricchezza, dell'equilibrio economico politico-europeo e, quindi, della pace: il problema, insomma, sul quale dovranno esprimere finalmente idee concrete, i rappresentanti delle economie europee, che mentre scriviamo si riuniscono a Ginevra. Solo da tale discussione potranno in un avvenire più o meno lontano uscire proposte precise e responsabili che i Governi faranno proprie in merito alla cessione all'Italia del mandato su questo o su quel territorio. Allora esamineremo il valore concreto e intrinseco, economico e politico delle proposte eventuali. Però preferiamo non perderci in progetti prematuri e tecnici, progetti che non hanno diretta autorità, e tenerci invece sul terreno concreto della discussione generale che oggi si apre a Ginevra, la cui importanza supererà fatalmente in un prossimo tempo le previsioni odierne.

E' la naturale progressione di una necessità mondiale che si impone. La soluzione degli squilibri europei non può essere data e realizzata che dalle potenze egemoniche. Non esistono tanti problemi separati (materie prime, dogane, cambi, risorse naturali, fonti di ricchezza continuativa) nè la mancata soluzione di ciascuno di tali problemi provoca conseguenze dannose soltanto ai singoli interessi di una data nazione: esiste un problema globale economico e politico, finanziario e commerciale, ma europeo, che ormai interessa, danneggia e infine minaccia al medesimo grado tutti gli egemoni ed i proletari d'Europa, ed è il problema della distribuzione della ricchezza, delle materie prime, dei mandati e delle colonie. Nella sua soluzione soltanto risiede, estraneamente alle passioni delle razze e alla loro forza storica, la possibilità di uno stabile equilibrio europeo, la possibilità, cioè, di una lunga pace, dalla quale tutti i popoli hanno molto da guadagnare, a patto che l'equilibrio economico europeo si perfezioni gradualmente per mezzo di accordi e di concessioni fatte dai plutocrati agli sprovvisti. In tale senso l'articolo del *Daily Mail* ha un grande valore di sintomo. Esso prova ancora una volta che la discussione è ormai aperta».

Un incidente coi russi

per le misure prese dalla polizia svizzera

GINEVRA, 4

Questa sera è arrivata la delegazione russa. Un piccolo gruppo di giornalisti l'attendeva alla stazione. A venti chilometri da Ginevra la delegazione è scesa dal treno ed è proseguita in automobile. Sono state prese eccezionali misure per garantire la sicurezza dei delegati di Mosca. Agenti di polizia sono giunti a questo scopo da tutti i Cantoni. L'uccisione di Vorowsky e le gravi conseguenze politiche che ne seguirono fanno temere al Governo di Berna le ripercussioni di un eventuale incidente. In Svizzera vi sono centinaia di emigrati russi. Attorno all'Hotel d'Angleterre, ove alloggia la delegazione, è un piccolo stato d'assedio.

A tarda ora si apprende che un primo incidente è già avvenuto con la rappresentanza russa. Il funzionario svizzero che ha la responsabilità della sicurezza dei delegati moscoviti, ha comunicato loro le disposizioni che il Governo ha creduto opportuno di prendere per evitare il pericolo di incidenti. Qualsiasi membro della delegazione che esca dall'albergo deve essere accompagnato da un funzionario di polizia, come pure un'automobile che porti rappresentanti del Governo di Mosca.

In seguito a queste deliberazioni la delegazione si è riunita stasera ed ha deciso di rifiutare le condizioni di sicurezza che sono loro imposte e che ritengono disonoranti. Domattina quindi essa non parteciperà ai lavori della Conferenza. Il capo della delegazione, Gregorio Sokolnikoff ha chiesto un colloquio a sir Errick Drummond, segretario generale della Società delle Nazioni. Egli esporrà domattina a quali condizioni la delegazione russa è pronta a rimanere a Ginevra. Si ritiene che il Governo svizzero accetterà di mitigare le misure prese, ma declinando ogni responsabilità per la sicurezza degli ospiti.

Una polemica sui debiti

fra Londra e Washington

LONDRA, 4

Il Governo britannico ha indirizzato agli Stati Uniti una nota sui debiti di guerra. La notizia ha prodotto negli ambienti politici viva sorpresa e compiacimento. La nota è una replica esauriente alle dichiarazioni fatte da Mellon nel marzo scorso, secondo le quali l'Inghilterra riceverebbe dalla Germania e dagli alleati una somma superiore a quella che essa è tenuta a rimborsare attualmente all'America. La nota britannica dimostra che l'affermazione di Mellon non era fondata sulla realtà dei fatti e conclude dicendo che «la mise au point» non significa cercare dissensi tra i due Governi, dalla cui collaborazione dipendono la pace e il progresso del mondo. L'Inghilterra ha fiducia che gli Stati Uniti prenderanno misure risolute per togliere la sgradevole impressione prodotta nella pubblica opinione dalle dichiarazioni di Mellon. La politica britannica riguardo al regolamento dei debiti internazionali è ben nota e tutti possono controllarne i documenti relativi.

Il patto italo-ungherese approvato

dalla Commissione degli Esteri di Budapest

BUDAPEST, 4

La Commissione agli Esteri della Camera ha approvato oggi il progetto di legge col quale si ratifica il trattato italo-magiaro di amicizia e di arbitrato. Tutti gli oratori, fra i quali il conte Alberto Appony, si dichiararono favorevoli alla ratifica. Il conte Appony nel suo discorso domandò se per caso l'attuale tensione esistente tra Italia e Jugoslavia non frapponga delle difficoltà per la soluzione del problema del transito del commercio ungherese attraverso la Jugoslavia per Fiume. L'oratore rilevò inoltre l'intima amicizia esistente tra l'Italia e la Romenia, affermando che essa pure potrebbe influire in modo non favorevole.

Il Presidente del Consiglio Bethlen prese per ultimo la parola, e dopo aver rilevato che il trattato corrisponde agli interessi dei due paesi, ha soggiunto:

«E' di somma importanza per l'Ungheria che la pressione esercitata dall'anello costruito dalla Piccola Intesa intorno a noi si rallenti. Tolta di mezzo questa pressione, anche i rapporti dell'Ungheria coi suoi vicini miglioreranno. Nel libero giuoco delle forze, l'Ungheria potrà meglio salvaguardare i propri interessi. Fu a causa della Piccola Intesa se l'Ungheria non ha potuto fare una politica estera attiva e se non ha potuto occupare il posto che le spetta nell'Europa centrale. Intorno all'Ungheria si era formata una alleanza artificiale che restringeva il campo d'azione ungherese, quale spetta al popolo magiaro in base all'estensione del territorio, alla sua forza insita e al suo prestigio. Se l'Italia vuole creare nel punto dell'Europa centrale dove si trova il nostro paese una situazione pacifica, sarà giuocoforza che l'Ungheria si fortifichi. Noi d' altro canto abbiamo anche altri interessi comuni con l'Italia. Io rileverò anzitutto che fu merito dell'Italia se non fu creato il corridoio cecoslovacco-jugoslavo».

«Io non credo — continuò il conte Bethlen — che il trattato di Roma possa creare delle difficoltà nei confronti della Jugoslavia e della Romenia, difficoltà tali da cagionare dei danni all'Ungheria. Con la Jugoslavia noi dovremo cercare un accordo per Fiume, ed essa si è già dichiarata pronta ad aderire alle nostre richieste. Questo problema fu discusso anche a Roma, dove non si trovò nulla da obiettare contro una convenzione magiaro-jugoslava per il traffico attraverso il porto di Fiume. Alla tensione esistente fra l'Italia e la Jugoslavia non voglio attribuire troppo grande importanza. Io non ho l' impressione che vi sia il pericolo di imminenti, serie complicazioni».

Il legittimista conte Andrassy dichiara nel *Magyarorszag* che approva la politica del conte Bethlen verso l'Italia e che si compiace del riavvicinamento fra i due paesi, per il quale esistono condizioni oggettive e soggettive. Fra le due nazioni vi è tradizione di simpatia e una comunanza di interessi. Coltivare l'amicizia con l'Italia è dovere di tutti i Governi ungheresi. Il conte Bethlen si è acquistato dei meriti riallacciando tale amicizia e mettendola sopra una solida base. Il conte Andrassy è sicuro che non è stato contratto alcun impegno che possa attirare l'Ungheria nel labirinto della politica mondiale e che non serva ad altro che a sfruttare le risorse della Ungheria mutilata a favore di ambizioni straniere.

Il giornale *Az Est* pubblica che la Capitaneria del porto di Fiume ha già preparato un progetto per i lavori nel porto stesso, al fine di adattarlo ai bisogni del commercio ungherese. Il progetto prevederebbe una spesa di 40 milioni di lire.

Materiale bellico per la Jugoslavia

sbarcato da un vapore francese a Sussak

ROMA, 4

Il *Giornale d'Italia* ha da Fiume: «Sulla base di precise notizie provenienti da Sussak, siamo in grado di affermare che in uno degli ultimi giorni dello scorso aprile è colà arrivato da Marsiglia un piroscafo francese completamente carico di materiale bellico. Sotto il controllo di una speciale commissione militare, della quale fa parte anche un generale, il materiale appena sbarcato è stato caricato su un treno speciale e diretto a Belgrado. Il materiale comprende ingentissime quantità di munizioni di ogni genere, motori e parti di aeroplani e financo numerosi barconi in ferro per il Genio lagunare. Secondo indicazioni delle etichette incollate sui cassoni, il materiale dovrebbe provenire da una grande base navale e di aviazione francese. Risulterebbe inoltre che sono in viaggio, partiti da Marsiglia, altri due piroscafi, anch'essi carichi di materiale bellico.»

A Belgrado si riparla di trattative

Il trattato di Tirana fuori questione

BELGRADO, 4

I giornali del mattino pubblicano che nel corso delle trattative che si inizieranno entro questa settimana fra l'Italia e la Jugoslavia, il trattato di Tirana non verrà preso in esame. Verranno discussi tutti gli altri problemi rimasti in sospeso riguardanti i due Stati confinanti.

Cinque nuovi piroscafi jugoslavi

ROMA, 4

L'*Agenzia di Roma* riceve da Belgrado che la Marina mercantile jugoslava è entrata recentemente in possesso di alcuni nuovi vapori. Infatti, la Società «Boka» ha acquistato un nuovo vapore per passeggeri che è destinato a fare il servizio fra Cattaro, Castelnuovo, Ragusa, Spalato e Sussak. Nei cantieri di Glasgow è stato varato il nuovo piroscafo «Aleksander I», costruito per la Società di navigazione jugoslavo-americana. Questo vapore stazza 10.000 tonnellate, ha 140 metri di lunghezza e possiede una velocità di oltre 12 nodi. La stessa Società ha comperato ultimamente altre due navi di 8600 tonnellate di stazza che si chiameranno «Gundulic» e «Preradovic». Infine nei cantieri di Glasgow è stato varato per conto della Società di navigazione Ragusea il nuovo piroscafo «Nikola Pasic» di 8200 tonnellate

Il Direttorio presieduto dal Duce

plaude alle forze del Partito ed esamina la situazione finanziaria

La riunione al Viminale

ROMA, 4

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

«Sotto la presidenza di S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo si è riunito stamane a Palazzo Viminale il Direttorio nazionale del Partito. Erano presenti anche S. E. Suardo, S. E. Bottai, il generale Bazan, l'on. Cucini e il dott. Cornelio di Marzio.

Il segretario generale del Partito ha riferito ampiamente sulla situazione delle forze fasciste e sull'organizzazione delle stesse nelle varie province d'Italia, comunicando anche sulle diverse attività e sulle manifestazioni svolte che hanno dato ovunque, sia nel campo della coltura che in quello della propaganda e della assistenza, dimostrazione imponente della saldezza e della vitalità del Partito, nei cui ranghi è inquadrata la parte migliore della Nazione.

S. E. il Capo del Governo si è compiaciuto dell'attività e della forza del Partito e del contributo fattivo che esso reca quotidianamente alla vita della Nazione e alla sua sempre maggiore potenza. Il Duce, inoltre, ha dato le disposizioni opportune per l'attività da svolgersi in alcune determinate posizioni, ed ha concluso esprimendo, anche a nome di tutti i membri del Direttorio, l'augurio che il camerata Arpinati, vicesegretario generale del Partito, superata finalmente la dolorosa crisi causatagli dall'incidente automobilistico, possa ben presto riprendere il suo posto.

Il Direttorio è passato poi all'esame della situazione finanziaria ed economica in merito alla rivalutazione della moneta. Il Capo del Governo ha nettamente fissati, illustrandoli, i criteri che il Governo intende seguire in materia, ed ha espresso la sua approvazione al segretario generale del Partito pel voto emesso ed adottato dai contadini bresciani di una riduzione volontaria del 10 per cento sulla propria paga. Alla discussione hanno partecipato S. E. Turati, l'on. Cucini e S. E. Bottai. La seduta ha avuto termine alle 14».

L'adunata goliardica a Gorizia

fissata per il 18 e 19 corr.

ROMA, 4

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

L'adunata goliardica che doveva aver luogo a Gorizia nello scorso aprile, per disposizione di S. E. Turati, capo degli universitari fascisti, è definitivamente fissata ai giorni 18 e 19 del corrente mese. Le iscrizioni non potranno essere riaperte dato il numero considerevole dei partecipanti.

Lo stesso Ufficio stampa comunica che il segretario generale del Partito ha ricevuto il segretario di Forlì, avv. Ivo Olivetti, quello di Trieste ing. Giuseppe Cobol e di Gorizia ing. Francesco Caccese, i quali gli hanno riferito sulle rispettive situazioni provinciali che si presentano tutte floride di attività fedelmente ed a tempo seguendo le iniziative dal Regime dettate.

L'azione per le migrazioni interne

nella fase legislativa

ROMA, 4

La *Tribuna* pubblica un'intervista col sottosegretario ai LL. PP. circa i lavori compiuti dal Comitato permanente per le migrazioni interne, lavori per cui il Duce ha manifestato il suo più vivo compiacimento al ministro Giuriati. In proposito l'on. Bianchi ha dichiarato che la elaborazione legislativa per la soluzione del grande problema non dovrà assumere proporzioni notevoli, giacchè è convinzione che, a parte la questione del credito e salvo pochi ritocchi, l'attuale legislazione offre già i mezzi giuridici adatti per stimolare la emigrazione interna, ma certo la portata del movimento sarà grande, perchè il Duce, nella sua lettera, che resterà memorabile, ha manifestato un chiaro proposito: «Bisogna ruralizzare l'Italia anche se occorreranno miliardi e mezzo secolo».

Circa i problemi del mercato nazionale del lavoro, di collocamento temporaneo di mano d'opera, del contratto di lavoro, delle mercedi, dei rapporti etnici e della migrazione interna ed emigrazione, il primo sottocomitato ha concluso che a raggiungere le finalità propugnate dal Governo fascista sia necessaria una valutazione più possibile accorta delle situazioni locali. Veramente poderoso è stato il lavoro del secondo sottocomitato circa l'esercizio del credito agrario-fondiario, ai fini della colonizzazione interna. Per un più ampio sviluppo delle trasformazioni fondiarie il Banco di Napoli e il Banco di Sicilia, in migliorate condizioni di mercato, dovrebbero attingere al capitale straniero. Il sottocomitato quindi ha suggerito i mezzi ed i metodi adatti a sopperire a tali deficienze, ed ha concluso che sia opportuno promuovere in adatte zone del Mezzogiorno, con l'aiuto delle varie amministrazioni statali, esperimenti di colonizzazione privata con importazione di famiglie dal centro e dal nord d'Italia, ma che gli aiuti non debbono essere tali da rendere artificioso economicamente e non significativo l'esperimento.

Circa il problema della costruzione nei centri rurali delle case coloniche e circa la disciplina igienico-sanitaria della migrazione interna, il quarto sottocomitato propugna che al principio prevalente della legislazione nella concessione dei mutui a mite interesse per le costruzioni rurali sia sostituito in misura più larga il premio di costruzione in ragione di un quarto della spesa effettiva.

Il quinto sottocomitato, attraverso seri studi, è venuto alla conclusione che nel Mezzogiorno e nelle isole possa spiegarsi un campo vasto e fecondo all'attività nazionale, purchè alle iniziative audaci si accompagni un'adeguata preparazione tecnico finanziaria.

«Il risultato degli studi è considerevole — ha concluso S. E. Bianchi — e tanto più apprezzabile in quanto le indagini preliminari si chiudono in senso sostanzialmente positivo. Ora si passerà alla fase legislativa, sorretti sempre dalla fede altissima del Duce, che intende condurre in porto, con il finanziamento adeguato, la colossale impresa che costituirà una vera gloria del Fascismo».

La riduzione della circolazione

e l'aumento della riserva metallica

ROMA, 4

L'*Agenzia di Roma* comunica gli ultimi dati sullo stato della circolazione monetaria e delle riserve metalliche al 31 marzo di quest'anno. Risulta da essi confermato e ancora accentuato, il doppio movimento di riduzione della massa di carta in circolazione e di aumento della riserva metallica equiparata all'oro. Infatti, al 31 marzo il totale generale della circolazione ammontava a 19.438.4 milioni di lire, con una nuova diminuzione di 140.6 milioni di lire in confronto del 28 febbraio, realizzata nella parte della circolazione per conto del commercio. A sua volta la riserva metallica equiparata ammontava a 2613.3 milioni di lire, con un aumento di 31.5 in confronto del 28 febbraio. In tal modo il rapporto percentuale fra la riserva e la circolazione complessiva che già dal 31 gennaio al 28 febbraio era migliorato salendo dal 13.06 a 14.49 ha segnato un nuovo progresso favorevole.

I laburisti inglesi minacciano

lo sciopero del tabacco e del "whisky,,

LONDRA, 4

I socialisti britannici discuteranno martedì prossimo una singolare proposta fatta dai dirigenti del partito per combattere il «bill» sulle «Trade Unions». Essendo ormai pressochè sicuri di perdere la battaglia in Parlamento, essi tenteranno di creare al Governo degli imbarazzi con mezzi estremi, la cui rigida applicazione potrebbe anche colpire il bilancio dello Stato. L'ordine del giorno che sarà discusso stabilisce infatti che allo scopo di richiamare l'attenzione del pubblico su quello che viene definito «l'iniquo bill», i deputati socialisti si impegnano di astenersi dall'uso delle bevande alcooliche e del tabacco durante un periodo di sei mesi a cominciare dal giorno in cui la proposta sarà approvata. Ciò dovrà costituire un invito diretto a tutti i lavoratori britannici per organizzare nelle «Trade Unions» l'astensione dall'uso delle bevande e del fumo, determinando così una perdita notevole allo Stato.

Il deputato socialista che ha fatto la proposta ha ammesso che sarà difficile attuarla fra i lavoratori, ma spera tuttavia in un successo, data l'importanza dell'obiettivo che la proposta si prefigge. Inoltre ha dichiarato che altre decisioni saranno proposte al partito per estendere lo sciopero delle bevande e del fumo anche tra i consumatori dei tè e dei caffè.

In sostanza, gli organizzatori socialisti chiedono agli aderenti alle Trade Unions di adottare dei mezzi di lotta addirittura eroici, come quelli di rinunciare alla pipa e al ««whisky» che rappresentano in Inghilterra un'abitudine tradizionale sentita dal popolo come un bisogno fondamentale dell'esistenza. Negli ambienti socialisti la proposta ha incontrato favorevole accoglienza, ma il pubblico in generale ne sorride, considerandola assurda e inattuabile.

Intanto, mentre all'esterno si svolge la campagna di propaganda alla quale partecipano socialisti e conservatori, alla Camera dei Comuni continua la discussione del «bill», alla quale partecipano, specialmente il «leader» liberale John Simon e il Primo ministro Baldwin per il Governo. Nonostante la promessa fatta dai socialisti, Baldwin è stato accolto da clamori assordanti, da boati prolungati e da fischi, manifestazione alla quale hanno partecipato tutti i socialisti, ed a cui i conservatori contrapposero i loro fragorosi applausi. In complesso, il discorso di Baldwin potè svolgersi però in maniera più soddisfacente di quella degli altri oratori. L' esposizione del Primo ministro è stata una lucida, chiara e calorosa difesa del progetto di legge governativo. Un deputato che aveva interrotto il Primo ministro dicendo: «Ella dice delle menzogne», il socialista Beckett, è stato espulso dall'aula e per cinque giorni non potrà più rientrarvi.

Dopo Baldwin hanno parlato altri oratori, taluni a favore e taluni contro il «bill» e alle 20.30 la seduta è stata rinviata a domani.

Domani verso le 24 si avrà la votazione.

Un rovescio spagnolo al Marocco?

PARIGI, 4

L'*Agenzia Havas* riproduce, sotto le più espresse riserve, una informazione da Rabat, secondo la quale le truppe spagnole che operano nella vallata di Tarzout e nella regione di Tazerant avrebbero subito un rovescio, il quale avrebbe come conseguenza l'isolamento delle colonne Mola e Poza che operano nella regione di Kama.

86 ribelli messicani uccisi

MESSICO, 4

Il Governo annunzia che 86 ribelli sono stati uccisi lunedì scorso durante un attacco di parecchie bande negli Stati di Guanajato e Guerrero. Si crede che una di queste bande abbia partecipato all'attacco compiuto contro un treno presso Limon il 20 aprile.

Sanguinosi conflitti in India

LONDRA, 4

In seguito ad una rissa avvenuta a Lahore il giorno 3 u. s. tra musulmani e sikhs, tre musulmani sono rimasti uccisi. Durante la inumazione di una delle vittime si è prodotto un nuovo conflitto tra musulmani e sikhs. Sono segnalati una diecina di morti e una trentina di feriti.

Gli avversari del proibizionismo riuniti a congresso in Roma

ROMA, 4

A cura della Federazione nazionale fascista dell'industria dei vini, liquori e prodotti affini, questa mattina a Palazzo Marignoli ha avuto luogo la seduta inaugurale dell'ottava Conferenza della Lega internazionale degli avversari delle proibizioni. Sono intervenuti S. E. Belluzzo, ministro dell'Economia Nazionale e presidente onorario della Conferenza; il comm. Gervaso, presidente della Federazione nazionale dell'industria del vino, liquori e prodotti affini, con l'on. Amato, direttore generale, il barone Luzo, presidente della Lega internazionale degli avversari delle proibizioni; il prof. Brizi, direttore generale delle cattedre di agricoltura. Erano inoltre presenti circa 200 delegati rappresentanti le industrie dell'Austria, del Belgio, della Danimarca, della Francia, della Germania, dell'Olanda, del Portogallo, della Svezia e della Svizzera.

L'on. Armato ha portato il saluto delle forze organizzate della produzione e del lavoro nazionale alla Lega degli avversari delle proibizioni. Il comm. Gervaso ha portato particolarmente il saluto dei produttori italiani di vini e liquori, rilevando poscia come sia da combattersi non l'uso ma l'abuso delle bevande alcooliche. Ha preso quindi la parola il barone di Luzo, il quale a nome della Lega ha espresso il suo ringraziamento all'on. Belluzzo per il suo autorevole intervento alla manifestazione. Dopo aver registrato i numerosi successi riportati dalla Lega delle varie nazioni, ha espresso il suo compiacimento per l'adesione alla Lega della Federazione fascista dell'industria dei vini, adesione che stringe maggiormente l'unione di tutti gli interessati nella giusta causa ed ha aggiunto che questo prezioso risultato è certo dovuto all'impulso che S. E. Benito Mussolini, il Grande Uomo di Stato che presiede ai destini d'Italia, ha saputo dare a tutte le forme dell'attività nazionale.

Accolto da calorosi applausi ha preso la parola l'on. Belluzzo il quale ha pronunciato il seguente discorso: «Signori, a nome del Governo nazionale e mio personale, ricambio cordialmente il saluto cortesemente rivoltomi dagli organizzatori di questo congresso.

All'ottava conferenza degli avversari delle proibizioni, che si riunisce oggi con lo scopo preciso di studiare i mezzi per combattere gli effetti del proibizionismo integrale delle bevande alcooliche, non poteva mancare la cordiale adesione del Governo italiano dal momento che l'Italia contribuisce per circa un terzo alla produzione vinicola mondiale. La viticultura invero rappresenta una delle più importanti branche della nostra attività economica, formando quasi un quarto del prodotto lordo dell'agricoltura italiana e dando lavoro a gran parte della nostra popolazione rurale. Tuttavia, malgrado questo grande interesse economico, il Governo fascista, che per volere del suo Capo pone tra i capisaldi del suo programma la difesa della salute e della moralità della nostra sana, robusta e feconda popolazione, non avrebbe esitato a provvedere con norme severamente restrittive, se al moderato uso del vino fossero imputabili quei danni che derivano invece dall'abuso degli alcoolici. L'abitudine dell'uso moderato del vino, nelle sobrie popolazioni latine, senza che attraverso millenni fosse menomata la robusta e rigogliosa fibra della nostra razza, dimostra appunto che non a questo uso è imputabile la piaga dell'alcoolismo. E' perciò che il Governo fascista, pure preoccupandosi come era suo dovere, e a questo dovere ha ottemperato con una serie di provvedimenti, che si gloria di avere emanato per la sana educazione fisica e morale della gioventù, di porre un argine agli abusi delle bevande alcooliche, non può non vedere con simpatia la lotta leale che nell'ambito delle legislazioni vigenti nei vari paesi produttori, le organizzazioni degli interessi economici della produzione vinicola conducono contro le tendenze probizionistiche assolute. Con l'augurio sincero che ai vostri lavori arrida il migliore successo, mi è grato ripetervi, signori, il cordiale saluto ed inauguro l'ottavo congresso.»

Terminato il discorso del ministro Belluzzo, che è stato coronato da interminabili applausi, i congressisti dànno inizio ai lavori.

I lavori della Conferenza hanno avuto inizio con la lettura e la discussione dei rapporti presentati dal prof. Salvatore Mondini, dal dott. Kaufmann e dal dott. Rogild, sugli argomenti posti all'ordine del giorno. Nella seduta pomeridiana, dopo la lettura e la discussione delle relazioni, i membri della Conferenza hanno votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

1.o L'8.a Conferenza internazionale della lega degli avversari delle proibizioni si richiama ai principi proclamati nel corso delle precedenti conferenze ed ai quali essa è più che mai decisa di conformare la propria attività, attaccamento alla libertà individuale nella saggia temperanza all'onestà della produzione e del consumo, all'equità fiscale e doganale necessarie per permettere come è ragionevole, il consumo sano e moderato delle bevande alcooliche.

2.o La conferenza internazionale della lega degli avversari dele proibizioni richiama particolarmente l'attenzione dei difensori di queste libertà individuali in tutti i paesi, e dei governi che tale libertà riconoscono, da una parte: a) sui metodi subdoli che i partigiani delle proibizioni, di fronte al fallimento del proibizionismo integrale, impiegano per sostituire ad esso regolamenti restrittivi aventi il medesimo scopo e specialmente le opzioni locali e le tasse abusive, dall'altra; b) sull'intesa intervenuta in alcuni paesi tra i partigiani estremisti delle misure restrittive e quelli delle proibizioni integrali al fine di rendere illegale qualunque profitto che provenga dalla fabbricazione e dalla vendita delle bevande alcooliche.

3.o L'ottava conferenza internazionale della lega degli avversari delle proibizioni eleva energicamente la propria voce contro tutti i persistenti tentativi di proibizionisti, per condurre, avanti a taluni organi internazionali e particolarmente avanti la Società delle Nazioni il processo alla produzione e al commercio delle bevande, sotto il pretesto di combattere l'alcoolismo. L'ottava conferenza protesta una volta ancora contro questa calunniosa assimilazione, essa crede dovere richiamare l'attenzione degli organi internazionali interessati sul sicuro elemento di discordia che nelle nazioni aderenti a tali organismi creerebbe la libertà lasciata ai proibizionisti di sollevarsi ancora tali dibattiti tendenziosi.

Aquileia e la salma di Randaccio

UDINE, 4

Ha fatto il giro dei giornali la notizia che la salma di Giovanni Randaccio, verrebbe trasportata al Vittoriale, ed a Aquileia ha recato una vera costernazione. Nella speranza di scongiurare questo pericolo, il podestà di Aquileia dott. Silvio Krekich ha spedito i seguenti telegrammi:

«S. E. Benito Mussolini. - Dopo Roma soltanto Aquileia può degnamente custodire negli ombrosi silenzi dei suoi monumenti, accanto alle salme dei dieci militi ignoti ed in cospetto del Carso, fonte della più rovente passione, la spoglia gloriosa di Giovanni Randaccio, il più nobile eroe d'Italia. Compiacciasi l'Eccellenza Vostra, quale cittadino onorario di Aquileia, vegliare perchè la città vetusta non venga privata di questo altissimo onore. - Podestà: dott. Krekich».

«Gabriele d'Annunzio. - «Aquileia custodisci nell'erba i morti primi». Nel nome di queste mistiche e patriottiche parole che dettaste quale prodigioso guerriero e superbo vate d'Italia, Aquileia invoca dalla Vostra generosa bontà di continuare ad ospitare nella quiete divina del suo camposanto la salma gloriosa di Giovanni Randaccio, il sublime eroe del Timavo. - Podestà: dott. Krekich».

Il processo per i fatti di Firenze

CHIETI, 4

Nell'udienza antimeridiana, prosegue l'esame testimoniale. Viene richiamato l'ex questore di Firenze comm. Travaglio, che, a domanda del procuratore generale, depone su circostanze relative al carattere e alla moralità dell'imputato Castellani, Mannella Alfredo, capo «chauffeur» del garage Serena, che trasportò, perchè costrettovi, un gruppo di persone che discese in prossimità della casa di Pilati. Poco dopo, il teste udì gli spari di rivoltella. Le stesse persone, qualche minuto dopo, rimontarono sulla macchina e discesero presso la sede del Fascio. Non è in grado di conoscere nessuno. Aleandri, Carducci, Dimoni, Nesi depongono su circostanze di secondaria importanza relative tutte agli autori dell'omicidio di Pilati che essi affermano non poterono riconoscere. Maldecchi e Montagnani affermano che quando udirono i colpi di rivoltella provenienti dalla direzione della casa di Pilati, Ermini era con loro. Logoteca, Pirolli, Vallone, Grandi, Barone, Faldetta, Messina, tutti marescialli di P. S. a Firenze, depongono sui primi rilievi fatti in ordine agli omicidi di Pilati e di Console. Alle 13.30 l'udienza viene rinviata alle 15.30.

Le onoranze a E. L. Morselli

ROMA, 4

Il ministro della P. I., alto patrono delle onoranze al poeta Ercole Luigi Morselli, ha stabilito che queste abbiano luogo col programma già annunciato giovedì 26 maggio, improrogabilmente.

Significativo omaggio all'Italia

MONTEVIDEO, 4

In omaggio all'Italia, questo Consiglio comunale ha deciso di dare il nome di «Avenida d'Italia» ad una delle più importanti strade di Montevideo.

L'esodo da New Orleans per la minaccia dell'inondazione

NEW ORLEANS, 4

Un lungo tratto della diga presso Miliken è oggi crollato improvvisamente, inondando un'altra parte della Luisiana. Altre 30.000 persone hanno dovuto perciò fuggire con ogni specie di mezzi di trasporto, recandosi a New Orleans dove regna ora una confusione indescrivibile per la presenza dei fuggiaschi. Alcuni abitanti delle nuove terre inondate non hanno potuto fuggire e si sono rifugiati sui tetti delle case, in attesa delle barche che verranno a prenderli. Intanto, dal Governo è stato disposto perchè una squadriglia di idrovolanti sia diretta sul luogo del disastro per tentare di salvare i coloni che sono isolati sui tetti delle case. E' scoppiata tra i fuggiaschi un'epidemia di tifo che ora si sta combattendo con l'uso del siero.

Un telegramma da Wicksburg annuncia che la diga principale a Pelichn Bend si è rotta a otto chilometri a nord di Tallulah, provocando nuove inondazioni. Le acque si sono rovesciate nella regione circostante. Anche tra il delta Point e Deer Park, le acque cominciano a filtrare attraverso gli argini e si teme che si formi un' altra minaccia da un momento all'altro. L'acqua comincia pure a filtrare nei quartieri bassi di New Orleans e molti si preparano a lasciare la città. Sarà tentato un nuovo sforzo per allargare la breccia già fatta nella diga di Poydras per salvare la città dall'inondazione. Il capo mastro depositerà un carico di dinamite sotto una parte della diga che resiste ancora alla pressione della corrente.

Il presidente Coolidge ha domandato al ministro della Guerra di accompagnare il ministro del Commercio nella visita che quest'ultimo deve fare nella parte inondata del Mississipì per esaminare sul posto le misure più urgenti da prendere. Altri 12 idrovolanti hanno ricevuto l'ordine di recarsi a Bastone Rosso per partecipare ai lavori di soccorso. 15 aeroplani si trovano già nella regione. L'invio di questi rinforzi aerei è stato deciso dietro richiesta degli ufficiali del genio i quali hanno fatto sapere che le nuove breccie aperte nella diga, rendono necessaria la presenza di un certo numero di idrovolanti per aiutare i lavori di soccorso.

I prossimi dibattimenti al Tribunale speciale

ROMA, 4

Giovedì, il Tribunale speciale per la difesa dello Stato terrà un'altra udienza. Compariranno in giudizio 10 imputati dei quali sei sono latitanti. Essi dovranno rispondere di associazione a delinquere, di insurrezione contro i poteri dello Stato e di reati di stampa. Gli imputati sono: Di Vittorio Giuseppe, Cocchi Renato, Ricci Bruno, Platone Felice, D'Agostino Filippo, Baccalà Vincenzo, Peluso Edmondo, Pastori Ottavio, Giovanni Fornari e Celone Salvatore. Il Tribunale sarà presieduto dal gen. Freri.

Il mistero della sconosciuta triestina suicida ad Udine

UDINE, 4

Il mistero che avvolge il suicidio della giovane qualificatasi per Erma Ferrari, di 22 anni, da Trieste, ed uccisasi all'«Albergo Europa», non è stato ancora svelato. Ella ha avuto cura di nascondere o distruggere quanto avrebbe potuto stabilire la propria identità. Neppure il passaporto è stato ritrovato, e si suppone che anche questo sia stato bruciato dalla giovane prima di compiere il tragico gesto, che ella deve aver meditato forse durante il viaggio da Tarvisio a Udine, forse anche nel momento in cui partiva da Vienna. Ma veniva proprio da Vienna? Ella così ha dichiarato quando si iscrisse nel registro dell'albergo, ed essendo sprovvista di moneta italiana è logico supporre che così fosse. Da notarsi però che non aveva alcun bagaglio, neppure una valigia.

Non aveva con sè che una borsetta la quale conteneva poco denaro e oggetti di «toilette».

Le indagini delle autorità hanno potuto stabilire che alla Stazione ella non aveva lasciato alcun bagaglio in deposito. Ora esse tendono a stabilire quando varcò la frontiera, e se a Tarvisio sia rimasta traccia del suo passaggio.

E' stata pure interessata l'autorità di Trieste per l'identificazione sicura, giacchè si sospetta che la Ferrari abbia dato nome falso.

La sventurata giovane, che è bionda, dal viso di un ovale perfetto, di alta statura e di aspetto molto distinto, non era stata mai segnalata a Udine prima d'ora.

Il suo cadavere è stato trasportato al Camposanto in attesa delle disposizioni che verranno date dall'autorità.

La morte di Isidoro Del Lungo

FIRENZE, 4

Stanotte alle 2 è morto nella sua abitazione il sen. Isidoro Del Lungo. Il venerando uomo data la sua grave età di 86 anni era da qualche tempo sofferente, ma la crisi che ha determinato la sua scomparsa è stata provocata da un attacco di nefrite che lo aveva colpito negli ultimi giorni. Per i funerali si attendono le disposizioni del Comune, ma tutto fa prevedere che essi avranno luogo domani.

Isidoro Del Lungo, letterato e storico di fama universale, accademico della Crusca e uno dei compilatori del celebre dizionario, conferenziere brillante, interprete eloquente e appassionato di Dino Compagni, di Dante, del Poliziano e di Galilei, critico profondo e acuto studioso di fonti storiche, nacque a Montevarchi (Valdarno di Sopra) il 20 dicembre 1841. Prese la laurea a Pisa, dal 1862 al 1876 fu professore liceale, più volte proposto alla cattedra universitaria che, per varie vicende, non occupò mai, mentre la sua fama di studioso e di dantista si affermava rapidamente anche fuori d'Italia, suscitando intorno alle sue opere l'ammirazione di un pubblico sempre più numeroso. Lasciò circa trecento pubblicazioni, alcune fondamentali per la storia della Commedia, di genere storico, filosofico, critico e letterario.

Ieri è stato saldato il secondo binario della direttissima Roma-Napoli

ROMA, 4

E' pervenuto a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma: «Ci onoriamo partecipare che stamane con lieve ritardo, dovuto a constatata forza maggiore, è stato saldato il secondo binario direttissima Roma-Napoli. La grande opera è compiuta per merito della tua volontà sempre vittoriosa. Intensamente lavorando provvediamo ultimare accessori. Ciano, Giuriati».

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 4

L'abbassamento barometrico verificatosi sul Mediterraneo si ricollega con il minimo profondo a 650 che soggiorna sulla Bretagna. Contemporaneamente l'elevata pressione dalla Russia si protende attraverso i Balcani fino sul mare Egeo. In Italia, dovunque, diminuisce la pressione, specialmente sul basso Adriatico. Gli annuvolamenti adunque persisteranno e le probabilità di pioggia si accentueranno anche sul meridionale. Venti meridionali al suolo con eventuali raffiche intorno libeccio nel medio e basso versante tirrenico, intorno scirocco nel versante jonio, fra greco e levante nell'Italia superiore, intorno levante nel versante adriatico. La temperatura ancora sciroccale con lieve abbassamento. Il mare alquanto agitato sulle coste tirreniche.

Contro la cinematografia pornografica
32 films sequestrate a Roma

ROMA, 4

Il questore di Roma ha avuto sentore che nello stabilimento «Ars della stampa» sito in via Saturnia 4, si andava esercitando un illecito commercio di films cinematografiche pornografiche e disponeva che fosse eseguita una sorpresa da funzionari e agenti dipendenti. Stamane, infatti, un commissario e alcuni agenti, seguendo le superiori direttive, operavano un'accurata perquisizione nel predetto stabilimento, rinvenendo e sequestrando numerosi rotoli di films di vario metraggio e cioè 32 rotoli rappresentanti scene pornografiche. Dagli accertamenti è risultato che dette films erano state confezionate, per la riproduzione, dall'avv. Piscionari, mediatore in generi cinematografici. Pertanto è stata elevata contravvenzione ai sensi dell'art. 112 della legge di P. S. al Piscionari, nonchè al direttore e all'amministratore della «Stampa» Cataldo Armando. Proseguono le indagini per l'accertamento di eventuali maggiori responsabilità.

Grave disastro ferroviario a Siviglia
Poco prima era passato il treno portante i Sovrani

MADRID, 4

Una grave disgrazia ferroviaria è avvenuta la notte scorsa a Siviglia. Un diretto, che lasciava quella città alle 21, si scontrò, ad un incrocio di rotaie, con un treno merci. Il diretto era gremito di viaggiatori per le feste di Siviglia.

La vettura postale ed una vettura di viaggiatori furono prese di fianco dalla macchina del treno merci e si rovesciarono. Fu organizzato il salvataggio, ma i lavori procedettero con lentezza e solo dopo ore di sforzi furono tratti dai rottami quattro morti e numerosi feriti. Fra i viaggiatori del diretto si trovavano il duca e duchessa d'Alba, l'ambasciatore del Portogallo e parecchie personalità militari e civili. Poco prima, sulla linea era passato il treno speciale dei Sovrani che tornavano pure da Siviglia.

Deliberazioni del Direttorio delle superiori della F. I. G. C.

MILANO, 4

Il Direttorio delle divisioni superiori, nella sua seduta odierna, ha deliberato che i tornei finali delle divisioni superiori e quelli della coppa Coni riprendano il loro corso regolare domenica con le gare in calendario per le quattro domeniche del girone di andata.

Sulle finali di campionato di prima divisione, il Direttorio, tenuti presenti gli impedimenti d'indole sportiva e politica che non permetterebbero lo svolgimento regolare del girone di ritorno, mantenendo alle gare lo stesso ordine del girone di andata, stabilisce per il girone di ritorno che avrà inizio domenica 8 maggio, il seguente calendario: Prima domenica: Novara-Pro Patria; Lazio-Reggiana. Seconda domenica: Pro Patria-Lazio; Reggiana-Novara; Terza domenica: Novara-Lazio; Pro Patria-Reggiana. La gara Lazio-Reggiana in calendario per la prima domenica del girone di ritorno viene rinviata a giovedì 26 maggio (festa dell'Ascensione) e ciò per evitare che la gara stessa si svolga a Roma in concorrenza con altra gara di coppa Coni.

Coppa Arpinati: domenica 8 maggio avrà inizio la gara di ritorno dei vari gironi eliminatori, gara che per i gironi A, C, e D, seguirà lo stesso ordine di quelle di andata, salvo l'inversione del campo.

Per il girone B, dato il forfait già dichiarato del Speranza per la gara Speranza-Legnano ed in considerazione anche delle trattative in corso a Savona per la fusione della società Speranza F. C. e Savona F. C. si stabilisce il seguente calendario: Prima domenica: Legnano-Savona. Seconda domenica: Savona-Speranza. Terza domenica: Speranza-Legnano (forfait Speranza).

Si sospende ogni decisione sulla gara Monfalconese-Triestina in attesa del responso della Cita sul reclamo sporto dall'U. S. Triestina. In relazione ai rapporti arbitrali si omologano come segue tra gli altri i seguenti risultati: Coppa Arpinati: Atalanta-Treviso 1-1; Fiumana-Udinese 1-1.

Gare dell'8 maggio: Su richiesta del Direttorio divisioni inferiori Nord, onde evitare al Fiume F. C. che deve disputare l'ultima gara di campionato di seconda divisione, la concorrenza di altra gara ufficiale, si rinvia a data da stabilirsi la gara Fiumana-Triestina del girone C di coppa Arpinati in calendario per l'8 maggio.

Si ammonisce solennemente l'U. S. Fiumana per il contegno scorretto del pubblico nei confronti dell'arbitro e della squadra ospite durante la gara Fiumana-Udinese.

La preparazione per l'incontro Italia-Spagna

BOLOGNA, 4

Stasera, alla Casa del Fascio, si è riunito il Direttorio federale della F. I. G. C. il quale fra l'altro ha deciso di respingere i reclami del Monza contro il Piacenza e del Fiume contro il Ponziana, accogliendo invece quelli del Cuneo, del Savoia di Torre Annunziata e del Gonzaga.

Per il prossimo incontro Italia-Spagna il Direttorio ha disposto che gli azzurri effettuino un allenamento giovedì 26 corrente. In tale occasione, essi visiteranno Predappio e Civitella, intendendo in tal modo di rendere omaggio al Duce e all'on. Arpinati. Il Direttorio ha formulato auguri per la completa guarigione dell'on. Arpinati. Ha poi rivolto un elogio agli azzurri per le recenti ottime prove in campo internazionale.

Una crociera aerea mondiale sarà tentata da aviatori italiani

ROMA, 4

L'*Agenzia di Roma* è in grado di annunciare che l'aviatore G. Rossi, uno dei più noti veterani dell'aviazione civile italiana, si prepara a intraprendere con un velivolo gigante un'ardita crociera aerea mondiale. La crociera si inizierà entro quest'anno e dovrà durare dodici mesi. Il velivolo usato dal Rossi è un biplano polimotore: esso e i suoi motori sono stati costruiti in Italia, da ditte e tecnici italiani. L'apparecchio recherà a bordo un equipaggio di sei o sette persone, tra le quali sarà pure un operatore cinematografico. A bordo, quattro piloti si alterneranno giorno e notte all'apparato di comando, con regolari turni di guardia. Ciascun viaggiatore disporrà, come a bordo di un piroscafo, di una propria cabina, nella quale prenderà il riposo anche durante le tappe. Questa ardita crociera di nuovo carattere, avrà uno scopo di fiera aerea navigante e rappresenta il primo tentativo del genere che venga affrontato nel mondo.

Il raid aereo di Morcelli e Trila

PARIGI, 4

Ad Antibes gli aviatori italiani Morcelli e Trila, che effettuano il volo tra San Remo e Barcellona in idrovolante, sono rimasti in panne stamane vicino alla costa mediterranea. Essi sono riusciti a raggiungere Antibes, dove l'aeroplano è giunto alle 7.50 senza danno e sperano di ripartire in serata dopo avere riparato il motore.

BOXE

La "Targa del Littorio„ assegnata alla F. P. F. milanese

MILANO, 4

Questa sera alla sala Carpegna si è svolta la finale per la «Targa del Littorio» la quale è stata assegnata definitivamente alla Federazione provinciale fascista milanese. Ecco i risultati:

Pesi carta: Centurelli (Lombardia) batte Lombardi (Lombardia) ai punti.

Pesi mosca: Corbella (Lombardia) batte Muzzi (Lombardia per k. o. al primo round.

Pesi gallo: Perfumo (Liguria) batte Antozzi (Lombardia) per squalifica per colpo basso, alla seconda ripresa.

Pesi piuma: Ghesi (Lombardia) batte Pani (Piemonte) per abbandono alla prima ripresa.

Pesi welter: Reguzzoni (Lombardia) batte Rovetta (Liguria) ai punti.

Pesi leggeri: Grillo (Liguria) batte Ferrari (Lombardia) ai punti.

Pesi medio-massimi: Pavesi (Lombardia) batte Daccò (Lombardia) ai punti.

Cruenti conflitti religiosi in India

LONDRA, 4

Si ha da Lahore che mentre un corteo di musulmani percorreva la strada, essi attaccarono i passanti, ferendo un indiano. Ne seguì una rissa durante la quale rimasero uccisi tre uomini. Dopo l'inumazione di una delle tre vittime, seguì un altro scontro tra musulmani e indiani, durante il quale si ebbero 10 morti e un centinaio di feriti. Le autorità hanno preso rigorose misure per ristabilire l'ordine pubblico.

SUZANNE MILA — 10

Amore: dolore

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Fin dal primo giorno, fin da quando aveva vista per la prima volta Fiorenza, sorridente fra le rose, aveva sentito che il suo destino era legato per sempre a quella donna.

Aveva, nei primi tempi, fatto sforzi disperati per rimanere fedele alla tenerezza di sua moglie e di Lucia.

Invano!

La tentazione era nata da una piccola frase, sorta spontaneamente nel suo pensiero: «Se Fiorenza fosse mia!»

Poi si era ingrandita: era divenuta ossessionante, bruciante, insostenibile: aveva sommerso tutto: la sua volontà, i suoi rimorsi, i suoi ricordi: tutto!..

Ed ora chi parlava accanto a lui?...

Chi parlava accanto al suo letto, con la voce stessa di Fiorenza?

Ah!... Era sua figlia! Era Lucia!

E che cosa diceva?

Diceva:

— Papà, la sventura è su noi! Allontanala, per pietà di mia madre, di me, di te stesso! Avrai tu la forza di respingere anche me? Non mi ami più, dunque?...

Egli ascoltava soltanto la musica di quella voce.

Sì! Era la voce di Fiorenza! Ed era il profumo di Fiorenza che lo avvolgeva! Ella era in lui, intorno a lui, ovunque!...

Udì ancora la voce melodiosa:

— Tu non puoi volere che il martirio di mia madre continui!... Tu non puoi gravarti l'anima di un simile rimorso! Tu non puoi volere la morte di tutto ciò che è stato fino ad oggi!... Troppe cose sono morte da stamane, che tu puoi resuscitare con una sola parola!

Egli sentì delle parole fremere nel fondo del suo cuore.

Ma il languore della febbre, di quella febbre indulgente che lo aveva aiutato a svelare la verità liberatrice, le attutì, le sommerse, le disperse.

Percepì confusamente la voce di Elena:

— Vieni, mia cara! Non dir più nulla! Non vedi che egli neppure ti risponde?

Poi udì velatamente due colpi battuti alla porta del castello e le voci delle due donne che dicevano:

— Hanno battuto alla porta...

— Il signor Pietro, senza dubbio...

Egli si sollevò allora sul guanciale. Aprì gli occhi: guardò le due donne: volse loro le spalle: si coricò sull'altro fianco.

Un rumore di passi giunse dalla scala del vestibolo. Una porta si aprì e si richiuse.

E' lui! — disse Lucia.

Si avvicinò al letto, raccolse le lettere, le nascose sotto il cuscino.

Pietro non doveva soffrire il più gran dolore che possa colpire un figlio: quello di dover disprezzare la madre!

Il rumore dei passi giunse sul pianerottolo.

La porta si schiuse lentamente.

Soltanto in quel momento Lucia si accorse che il ritratto della signora Béryl giaceva ancora sul tappeto, accanto al tavolo.

Non osò chinarsi a raccoglierlo, ad evitare che il suo gesto avesse attirata l'attenzione del giovanotto.

Pietro Béryl, dopo essersi inchinato alle due donne, andò rapidamente verso il letto.

Passando, sfiorò col piede il ritratto della madre.

Si tolse i guanti, li poggiò sul letto, esaminò l'ammalato e disse:

— Ancora un po' di febbre... Ma nulla di anormale! Ieri abbiamo avuta una gran paura, caro signor conte!

La sua voce risuonava, ferma, giovane e gaia, di una gaiezza contrastante col silenzio e l'immobilità degli astanti.

Egli sciolse la benda, guardò la ferita e disse ancora:

— Sono queste le ultime cure che io posso dedicarvi, signor conte. Fra qualche ora, e precisamente a mezzogiorno, lascierò Bar-le-Duc. Questa sera sarò all'ospedale. Consegna di soldato, che non avrei trasgredita che per voi, se fosse stato necessario.

La sua voce si affievoliva, quasi soffocata dal pesante silenzio che lo circondava.

Nondimeno aggiunse:

— A mio modo di vedere, la presenza di un altro medico non è indispensabile... Lascio alla signorina Lucia la mia busta di pronto soccorso....

Sorrise alla fanciulla e riprese:

— E' inutile aggiungere che per parecchi giorni dovrete rimanere nel più assoluto riposo.... D'altronde, non potreste alzarvi senza avvertire alla tempia un violento dolore...

Poggiato un ginocchio sul letto, Pietro Béryl applicò alla fronte del ferito una nuova fasciatura.

Lucia profittò di quell'istante per chinarsi a raccogliere il ritratto della signora Béryl e per nascondereselo in seno.

— Ecco fatto — disse Pietro.

Il conte De Prany aveva chiusi gli occhi. Elena, estenuata, si era seduta in un angolo della stanza. Il vento, che aveva cominciato di nuovo a soffiare impetuoso, fece tremare i vetri della finestra.

— Cattiva giornata oggi — mormorò Pietro. — Tuttavia, nulla — nemmeno la tempesta più paurosa — avrebbe potuto impedirmi di venire fin qui.

Lucia comprese che egli parlava per lei sola. Rilesse nei suoi occhi, riudì nel leggero tremito della sua voce, tutte le ansiose domande che egli le aveva rivolto il giorno innanzi.

Ella sapeva che, prima di partire, egli avrebbe voluto ripetere quelle domande ed esigere una risposta. Ahimè!...

Pietro aggiunse:

— Per due mesi starò lontano. Ma penserò spesso a questa casa, e...

S'interruppe. Ma i suoi ochi, fissi in quelli della fanciulla, continuarono a parlare.

— Ahimè! — pensò Lucia. — Queste parole sono le ultime che egli mi rivolge. Il bel sogno è già finito!

— Permettetemi di prendere congedo da voi, signor conte — disse Pietro.

Luigi De Prany rimase muto ed immobile.

— A voi, signora contessa — continuò Pietro — consiglio anche un lungo riposo. Ne avete assoluto bisogno. E voi, signorina Lucia...

S'interruppe ancora.

La fanciulla andò verso la porta e l'aprì. Egli varcò la soglia: e poichè Lucia accennava a rientrare nella stanza, egli le prese la mano, mormorando:

— Per pietà, signorina Lucia!...

Ella allora lo seguì. Insieme discesero la scala, in silenzio. Egli le stringeva ancora la mano ed ella neppure tentò di liberarsi dalla casta carezza. Ma sentì anche che la suprema decisione da lei presa in quella tragica notte non vacillava.

Una parola, che riassumeva i suoi sentimenti, squillava alta nel suo cuore: Mamma!...

VI
Povero amore!...

Traversarono il vestibolo ed entrarono in una vasta sala. Sedettero accanto al vecchio clavicembalo, sul quale, in un vaso di cristallo, un gran fascio di rose esala il suo profumo sottile.

Con voce appena percettibile, egli cominciò:

— Signorina Lucia, io non posso più vivere nel dubbio. Vi ho confessato ieri il mio amore, la mia infinita adorazione... E vi ho rivolto una domanda, che ora vi ripeto: volete essere mia moglie?

Ella non ebbe la forza di rispondere.

Pietro continuò:

— Io vi amo, Lucia! Vi amo come amo mia madre! Prima che io vi conoscessi, mia madre era tutto per me.... Ma ora ella non è più sola nel mio cuore. Ora siete alla pari, nella mia adorazione! Signorina Lucia, rispondetemi dunque: volete voi dividere con mia madre il mio amore e la mia vita?

Dividere l'esistenza di lui, accanto alla rivale!... Abbandonare la martire!...

Con improvvisa esaltazione, ella gridò:

— No!... No!...

Egli divenne spaventosamente pallido.

— Avete detto no, signorina Lucia?! Eppure ieri, nel parco, sembravate commossa, alle mie parole! Eppure ieri mi parve che l'attesa confessione stesse per spuntare dalle vostre labbra!... Ve ne supplico: non mi respingete dalla vostra vita! Accettate il nome onorato che vi offro umilmente..

Con voce dolce, ma ferma, ella ripetette:

— No, signor Pietro...

— Voi non mi amate, dunque!

Ella trattenne, con uno sforzo supremo, il grido che le saliva alle labbra: ed abbassò la testa, in silenzio.

Pietro si alzò.

— Partirò! — disse con voce soffocata.

Ella non si mosse.

— Questa sera sarò lontano... molto lontano di qui... Lavorerò! Non tenterò di dimenticarvi! Non lo potrei!..

S'interruppe, per soffocare un singhiozzo che gli saliva alla gola. Poi disse ancora:

— Voi resterete nel mio cuore, eternamente. Se vi dimenticassi, vi perderei due volte. L'unico mio conforto sarà il frugare nei miei ricordi, per ritrovarvi il vostro sorriso, per rivedervi, come vi vidi la prima volta, con la vostra veste azzurra, con le due rose rosse sul largo cappello di paglia...

— Signor Pietro!... — esclamò Lucia, trasportata anch'essa dai ricordi tormentosi e dolci.

E sollevò le braccia verso di lui, con moto inconscio di amore e di dolore.

Allora il ritratto della signora Béryl, che ella si era nascosto nel seno sfuggendo dalle pieghe della sua veste cadde sul tappeto, con l'immagine rivolta verso terra.

Con movimento sincrono, Lucia e Pietro s'inchinarono a raccoglierlo e le loro dita s'incontrarono.

— Un ritratto? — egli disse.

— Datemelo! — gridò Lucia, strappandoglielo dalle dita e rinascondendoselo in seno.

— Come lo difendete! — notò il giovanotto, rilevando che la fanciulla se lo premeva con la mano sul cuore.

Senza aggiungere altro egli andò rapidamente verso la porta. Ma d'un tratto si fermò, si rivolse, fece due passi a testa china, verso la fanciulla e mormorò:

— Signorina Lucia, vi domando fin da ora perdono di ciò che sono per dirvi. Pensate che io soffro!... Quando vi ho visto chinarvi verso quel ritratto, quando vi ho visto premerlo sul vostro cuore — come fate ancora in questo momento — un pensiero mi ha colpito... Un pensiero che non deve offendervi, signorina Lucia, tanto esso è triste e disperato!... Io immagino che... forse...

Fece un altro passo verso la fanciulla e continuò, con voce tremante:

— ... Che forse voi rifiutate di essere mia moglie, perchè... siete già fidanzata...

(Continua)

CRONACA DELLA CITTÀ

Rivalutazione della lira e stasi dei prezzi

Il punto di vista dei rappresentanti il commercio locale

Abbiamo voluto attingere dai circoli commerciali locali informazioni dirette, per conoscere l'altra faccia della questione relativa al ribasso dei generi di prima necessità. Pubblichiamo i dati e le considerazioni che ci vennero riferiti, pure facendo qualche riserva su alcuni aspetti dell'assillante problema, quali vengono prospettati dai rappresentanti del commercio locale.

Il cav. Cesare Cesareo, vicepresidente della Federazione Provinciale Fascista dei Commercianti, ci ha detto:

— Si sta commettendo un grave errore nell'indicare le cause del carovita. Colpa i bottegai! si grida. La vittoria della lira nostra sui mercati borsistici esteri dovrebbe causare una contrazione dei prezzi. Certamente, per le materie e le merci d'importazione. Ma non si deve dimenticare che si tratta soprattutto di giudicare la posizione della lira sterlina e del dollaro, divise che ebbero un tracollo di fronte a tutte le monete europee. Insomma la lira segnò il massimo traguardo, ma fu seguita in questa rivalutazione dal franco, dal marco, da tutte le altre valute europee, notevolmente. E che cosa è avvenuto sui mercati d'acquisto esteri? I prezzi simultaneamente subirono i rialzi per tutte le merci standardizzate dai «trusts». Ed ecco che materie di vasto consumo non subirono diminuzione di prezzo in Italia, perchè alle fonti d'acquisto i prezzi aumentarono via via che il dollaro o la sterlina calavano. Ciò vale per la carne congelata dell'Argentina, importata nel Regno. Per il caffè, che subì un reale ribasso, sta il fatto, come per lo zucchero, che sul prezzo di consumo gravano i dazi e le tasse comunali in modo impressionante. La diminuzione per taluni generi si limita a una percentuale sul prezzo di acquisto alla fonte, ma si pensi che le tasse fiscali e comunali e gli affitti gravano per due terzi sulle spese di esercizio dei locali pubblici. Ora, se da una parte il miglioramento della moneta può influire sui prezzi dei prodotti acquistati all'estero (e ciò qualora non si verifichi una contrazione sui prezzi esteri), la massa dei prodotti di vasto consumo è fabbricata all'interno. Solo una parte delle merci viene dall'estero, la grande massa è nazionale. Resta da esaminare, perciò, se la potenza d'acquisto della lira abbia avuto all'interno gli stessi effetti che verso l'estero. Io credo di no, poichè la valorizzazione del 35 per cento non avviene che gradatamente, all'interno, e non è mai effetto di giuochi borsistici. D'altra parte il commercio ha bisogno di una base di stabilità finanziaria e questa base noi non l'abbiamo ancora raggiunta. La politica finanziaria ha consentito al bilancio dello Stato di ridurre il debito estero via via che la lira conquistava posizioni avanzate, saggia politica, di cui risentiremo gli effetti in un prossimo periodo di assestamento. Ma per ora giova attendere, fiduciosamente, per non abbandonarsi a risoluzioni e opinioni avventate nella ricerca delle cause del lento diminuire dei prezzi.

— Ma, in effetto, ci fu una diminuzione dei prezzi? — chiediamo al cav. Cesareo.

— Se consideriamo partita per partita, ed entriamo nel dettaglio, credo che l'allarme del pubblico consumatore, che giudica grosso modo, ha un fondamento. Come mai certi articoli, il coke, per esempio, non sono ribassati? L'Officina comunale faceva pagare il coke a 37 lire al quintale quando la lira era a 130; perchè oggi, con la lira a 91.95, la Ferriera lo vende a 38 lire? E altrettanto vale per la Raffineria che, malgrado la rivalutazione, ha alzato di 20 centesimi il prezzo del petrolio, in confronto dei prezzi di alcuni mesi fa. Non è dunque il commerciante, ma altri fattori che determinano i prezzi e i rialzi relativi.

Le diminuzioni effettive

In sostanza il cambio è favorevole per gli importatori, non per i consumatori. Sta il fatto, però, che se non si fosse verificata una valorizzazione della lira, i prezzi delle merci importate non sarebbero rimasti stazionari, ma avrebbero subito un significante aumento. Sui mercati jugoslavi, per esempio, la carne fresca bovina ebbe aumenti che furono neutralizzati dal rialzo della lira. Per il mercato del caffè il processo è inverso. I depositari fecero acquisti quando la lira era a 125-130. Per vendere tali partite essi devono perdere il 30 per cento? Evidentemente sì; ma chi può iniziare, con acquisti di contropartite, la concorrenza? Nessuno. Ed ecco che il caffè, perciò, ha una diminuzione fittizia. Bisogna rendersi conto di queste situazioni, prima di esprimere una condanna, che in nessun caso deve essere addossata alla classe dei piccoli esercenti e commercianti, la quale rappresenta l'elemento conservatore che sopporta i maggiori oneri fiscali e che dovrebbe essere difesa apertamente dallo Stato. La classe dei commercianti a Trieste attraversa uno dei periodi più critici: si verificarono nel solo mese di aprile 70 accomodamenti fallimentari.

Il presidente delle Cooperative commerciali, sig. Luigi Corazza, ci ha dichiarato:

— L'opinione pubblica è fuori di strada. Si fanno girare dicerie per quanto riguarda i prezzi d'acquisto all'ingrosso. Si accusano gli esercenti di acquistare lo zucchero a lire 6.60 al chilogrammo e di venderlo a 10 lire. E' una stupida menzogna: lo si vende a 7.10, e su questo prezzo sono compresi 35 centesimi di dazio comunale: il guadagno è di 15 centesimi per chilogramma!

— Ed è vero che il caffè viene acquistato in Brasile a lire 6.44 per chilogramma?

— Si tratta però di prezzi oro. Su ogni chilogrammo di caffè si devono pagare, tra il dazio d'importazione e quello comunale lire 11.23. Il cambio, perciò, ha influenza solo su un terzo del valore effettivo e si debbono tenere in conto le spese di esercizio e l'interesse del capitale. Caffè infimo viene venduto a 22 lire il chg., ma il pubblico lo acquista in minima parte, facendo largo uso di caffè Santos, che costa al grossista 21.50 e lo vende a 24, oggi, e quattro mesi fa costava 31-32 lire per chilogrammo.

Ribassi effettivi si ebbero, da due mesi a questa parte, sull'olio di semi, che costava 8 e si vende ora a 5.20 per litro. Lo strutto, che veniva venduto a 10 lire al chg., oggi viene offerto a 8.40, ad onta che recentemente, cioè col 25 aprile, il Governo abbia introdotto un dazio di 12 lire sul lardo e di 8 lire sullo strutto. Si capisce che lo Stato ha voluto difendere, con tale dazio protettivo, il prodotto interno. Fino a poco tempo fa la pasta si pagava a 4.40, oggi il Pastificio la produce a 3.50 e viene rivenduta a 3.80. Il riso brillato di qualità più andante, che veniva venduto a 2.40, oggi si acquista a 2 lire. E' da osservare però che il pubblico triestino consuma riso Carolina, prima qualità, il quale, malgrado la rivalutazione, non ha subito l'influenza dei cambi. Ribassi notevoli segna la farina di granoturco, che da 1.80 è scesa a 1.30. Anche i legumi secchi seguirono la stessa variazione favorevole al consumatore: i fagiuoli galiziani, che si pagavano 3.20, si acquistano oggi a 2.80 e anche a 2.20.

— E il pane?

— La farina integrale, e di conseguenza il pane, subisce un sensibilissimo ribasso di prezzo. E si potrebbero provocare ulteriori ribassi qualora il Prefetto autorizzasse i fornai a eseguire la vendita diretta al pubblico, in tal modo si ribasserebbero ulteriormente dai 10 ai 15 centesimi per chg.

Elevato tenore di vita

— E come va che si acquistano più le qualità fini che quelle più economiche dei generi?

— Il pubblico si è abituato a un tenore di vita dispendioso, dopo la guerra, e preferisce gli articoli di prima qualità a quelli di uso comune. E' logico che quando la domanda aumenta sui generi di lusso, questi tendano a essere pagati in rialzo. Se, come fu il caso per la farina, il Governo applicasse misure per far consumare un dato tipo comune di merce, l'economia assumerebbe un aspetto nazionale in vero senso e i ribassi sarebbero decisivi. Ma questo è un po' paradossale. Del resto a Milano, dove è imposto il calmiere, i prezzi stessi di calmiere sono per alcuni generi più cari che a Trieste, dove il prezzo è basato sulla concorrenza (es. i fagioli borlotti a Milano costano lire 4.80, a Trieste lire 4.40). E non è nemmeno esatto che le cooperative di consumo facciano a Trieste da calmiere, tanto è vero che esse applicano nei rioni di lusso un prezzo e in quelli operai un altro. Ebbene, proprio nei rioni popolari, gli spacci delle cooperative vendono a prezzi più alti degli esercenti privati. Ciò è possibile perchè dietro il banco di vendita l'esercente lavora e carica a beneficio della concorrenza la propria fatica. Su 400 commercianti al minuto, almeno 100 vivono a casa coi rottami della pasta e i ritagli dei cibi freddi.

— Sicchè ribassi sono avvenuti, specialmente sui prodotti nazionali. Si potrebbe provocare un ulteriore ribasso?

— Sì. Ma allora dovrebbero cessare i «trusts». Cito un solo caso: la creazione del «trust» dello zucchero ebbe per conseguenza il prezzo unico su questo genere. E' venuto così a mancare il premio di consumo che, prima del «trust», le fabbriche in concorrenza davano ai loro clienti diretti, i quali a loro volta lo ripartivano, in forma di prezzi minori, sui consumatori. Se, per esempio, fosse possibile, come prima, ritirare lo zucchero di S. Vito del Tagliamento, si potrebbero risparmiare 4 lire al quintale per il minor percorso ferroviario; mentre oggi il «trust» impone un nolo medio fisso di 11 lire per quintale. Si noti che lo zucchero estero costa lire 1.66, e che esso non può tuttavia far fronte al prodotto nazionale, dati i dazi protettivi. Ora è giusto che i fabbricanti, che sono difesi, rivedano le posizioni, rivalutata la lira, a beneficio del consumo nazionale.

La posizione del piccolo commercio

Oltre al cav. Cesareo e al sig. Corazza, abbiamo voluto chiedere il parere sulla situazione in rapporto al ribasso dei prezzi, al sig. Ferdinando Del Toso, presidente della Sezione fascista della alimentazione.

— L'opinione pubblica è in errore circa la posizione del piccolo commercio. Un effettivo ribasso ci fu, attenderne ulteriormente sarà forse possibile con la continua, progressiva valorizzazione della lira, quando, cioè, alla oscillazione per noi benevola del cambio, corrisponda una effettiva capacità d'acquisto all'interno. Giova tener presenti nel momento attuale le circostanze che gravano sul bilancio del piccolo commercio, cioè di quello che tiene i contatti con il pubblico consumatore. Dall'agosto prossimo graveranno gli aumenti dei fitti, che in alcuni casi sono stati portati da 3000 a 15.000 lire. Nei tre anni ultimi i fitti furono quadruplicati rispetto alla quota d'anteguerra. Credo perciò che per ottenere un'effettiva diminuzione dei prezzi e un aumento della capacità d'acquisto della lira, i fitti, tanto per i locali d'affari che per i consumatori (abitazioni) debbano essere riveduti. Come è necessaria la revisione delle tariffe ferroviarie, i noli marittimi, le spese di trasporto con carriaggi, per i quali i computi furono fatti sulla base della lira a 130. Fino a che non subiscano diminuzioni questi oneri che gravano sul commercio, non si potrà parlare di aumentata potenzialità d'acquisto della lira all'interno.

— E poi non si chiederà una diminuzione dei salari?

— La classe commerciale sa che questo tasto turberebbe l'equilibrio in modo preoccupante. Le industrie, che vedono già nella valorizzazione della lira per le materie prime acquistate all'estero una possibilità ulteriore di sicurezza delle loro aziende, dovrebbero guardarsi dal sostenere la pericolosa richiesta della diminuzione delle paghe. Tanto le industrie che il commercio dovrebbero invece prospettare al Governo la necessità di allentare la pressione fiscale. Si pensi che sul commercio e sulla produzione dei generi di prima necessità gravano molteplici tasse. La quota di ricchezza mobile computata per il piccolo commercio a una media di 2500 lire, fu portata a 14.000 lire. E' enorme! E questo si è giustificato in base a un presunto aumentato giro di affari, laddove in realtà aumento non ci fu, se mai si è verificata una notevole riduzione, in vista ai minori consumi di fronte alla crisi economica. Ci sono dei grossisti di generi alimentari per i quali la quota di ricchezza mobile stabilita a 38.000 lire fu portata a 200 mila lire, l'anno scorso, benchè il bilancio dimostrasse il passivo. Di fronte a ciò si è acuita la fase fallimentare. Noi siamo disciplinati alle gerarchie, ma questi fatti impongono un riesame della situazione.

I mutilati per l'Ara ai Caduti dalmati

L'Ufficio stampa della Sezione mutilati comunica:

«La città di Zara, la grande mutilata, nostra socia di onore, erigerà un'ara ai figli della Dalmazia caduti nella grande guerra.

La città è povera e sola e fa appello ai suoi fratelli mutilati, perchè diano il loro obolo per l'atto di fede e di amore. E' bello e necessario che l'ara ai caduti dalmati sorga per volontà e per sacrificio della nostra famiglia.

Bisogna che in questa occasione la nostra fraternità di dolore con la Dalmazia sia testimoniata con i fatti.

Si invitano pertanto tutti i soci a corrispondere al nobile appello, sottoscrivendo ognuno il proprio obolo.

Le sottoscrizioni si ricevono nelle ore d'ufficio presso la Segreteria della Sezione».

I ringraziamenti sovrani al Comando del piroscafo «Belvedere». In risposta al telegramma d'omaggio inviato dal Comando del piroscafo «Belvedere» in viaggio per il Sud America a S. M. il Re in occasione della ricorrenza del Natale di Roma, è pervenuta alla Direzione della Società Cosulich, armatrice del piroscafo, la seguente lettera del primo aiutante di campo di S. M. generale di Corpo d'Armata Cittadini:

«Con telegramma in data 20 aprile da Gibilterra, lo Stato maggiore, l'equipaggio e i passeggeri del piroscafo «Belvedere» hanno fatto pervenire espressioni di omaggio per S. M. il Re, in occasione della ricorrenza del Natale di Roma. Mancando elementi per un sicuro recapito della risposta, ho il pregio di pregare la cortesia della S. V. di voler far pervenire al comandante del piroscafo, per quanti erano uniti nel gentile pensiero, l'espressione dei sovrani ringraziamenti per l'atto di omaggio benevolmente gradito.»

La partenza del Console di Portogallo. Il console generale del Portogallo signor Antonio Josè Rodriguez lascierà la nostra città, essendo stato trasferito a Londra. Sarà sostituito nella reggenza del Consolato di Trieste dal console onorario signor Marco Frankel. Il console signor Rodriguez, che nella sua lunga permanenza a Trieste seppe conquistarsi tante amicizie e tante simpatie è accompagnato nella sua nuova destinazione dal saluto più cordiale e dai più sinceri auguri.

Il «Rotary Club» in visita all'Osservatorio Astronomico. Per cortese invito del chiarissimo direttore prof. Carnera i soci del «Rotary Club» e le loro famiglie visiteranno, domani, venerdì, il locale Osservatorio Astronomico. I visitatori si riuniranno alle 20.45 all'Albergo Savoia.

L'assemblea dell'Associazione per l'Igiene. La Società Italiana per l'Igiene, sezione di Trieste, indice per giovedì 19 m. c. alle 19, nella sala della biblioteca dell'ospedale «Regina Elena», la sua assemblea annuale, alla quale sono invitati tutti i soci. Sarà svolto il seguente ordine del giorno: 1. Lettura del verbale del precedente congresso; 2. Relazione virtuale; 3. Relazione sull'attività della centrale; 4. Elezioni del Consiglio direttivo; 5. Eventuali.

Sussidio della Fondazione Clelia Conighi in concorso. La Congregazione di Carità pubblica il bando di concorso a un sussidio scolastico di lire 100 dai frutti della Fondazione Clelia Conighi, destinato ad una allieva povera dell'Istituto magistrale Giosuè Carducci di Trieste.

Le domande, in carta libera, corredate della fede di nascita, del certificato di cittadinanza italiana e del certificato sulle condizioni di famiglia delle concorrenti, saranno da presentare alla Presidenza dell'Istituto magistrale surriferito entro il 31 corrente.

Gli scacchisti triestini per il Torneo nazionale di Napoli. Il giorno 15 maggio si inizierà a Napoli il concorso nazionale di scacchi indetto dall'Associazione Scacchistica Italiana per il campionato del 1927, finora tenuto dal marchese Rosselli. In questa occasione la Società Scacchistica Triestina ha deciso di offrire tra i premi all'Associazione nazionale un'artistica medaglia d'oro disegnata da Ernesto Pitteri, con la figura del Faro della Vittoria.

Il Segretario federale ing. Cobol ricevuto da S. E. Turati

Abbiamo da Roma, 4:

Il Segretario generale del Partito, S. E. Turati, ha ricevuto oggi al Palazzo del Littorio il segretario federale di Trieste ing. Giuseppe Cobol ed ha ascoltato con molto interesse l'esposizione fattagli sulla situazione politica della città e della regione. Nel lungo colloquio sono state discusse alcune importanti questioni della Federazione. Il Segretario generale del Partito approvò l'opera del Direttorio dando le direttive per i vari problemi in esame.

Il Segretario federale ha avuto inoltre un colloquio con S. E. Suvich in merito a questioni cittadine e un altro con l'on. Ricci per l'inquadramento dei Balilla nella Provincia di Trieste.

Littoria

Esercitazione tattica della 58.a Legione «San Giusto». Per domenica 8 corr., tutti gli ufficiali e Camicie nere della Legione sono chiamati in servizio per prendere parte ad una esercitazione tattica. I datori di lavoro sono pregati di compiacersi a mettere in libertà, compatibilmente alle loro speciali esigenze, il maggior numero di operai appartenenti alla Milizia. Adunata alle 6; partenza dalla caserma alle 7.

Corsi premilitari della Legione «San Giusto». Tutti i premilitari, domenica 8 corr., alle 6, sono comandati in divisa in caserma, onde partecipare a una esercitazione tattica.

Milizia Balilla. Oggi, giovedì, alle 16.30, adunata delle centurie: Scuola «Ruggero Manna» e «Complementare», per le solite esercitazioni. Nessuno manchi.

11.a Centuria «Veniero». Questa sera alle 19, adunata, in borghese, degli appartenenti al terzo manipolo. Domani, rapporto dei capisquadra del primo manipol.o Domenica 8 corr., alle 6, in divisa, adunata della Centuria in caserma di via Ferriera.

Per la giornata del Libro

L'appello lanciato alla cittadinanza dall'Ispettorato provinciale intellettuali fascisti di donare libri per la «Pesca del libro italiano» che avrà luogo il 15 maggio in piazza Unità, ha già ottenuto il più lusinghiero successo. Migliaia di volumi, fra i quali molti di valore e tutti interessanti, sono già stati con spontaneità donati, e fin da ora la riuscita della Pesca è assicurata, la quale tanto più ricca sarà di libri, quanto maggiore sarà la propaganda al libro italiano.

Ecco un altro elenco dei donatori: Lloyd Triestino con 20 interessantissime pubblicazioni, il comm. Bruno Astori, il sig. Gastone Bonifacio, il Comando di Divisione militare territoriale di Trieste con due opere, il comm. prof. Baccio Ziliotto con un congruo numero di libri, il sig. Enrico De Herdbott, il cav. dott. Antonio Ieliersitz, e la Procura generale del Re con pubblicazioni ottimamente scelte.

Le conferenze all'Università Popolare. Stasera alle 20.15 in via Gatteri 3, non c'è conferenza, essendo quella del prof. Galletti, rimandata alla settimana ventura. Domani il chiaro prof. Mario Stenta terrà la seconda conferenza (con proiezioni) su «Le scienze naturali a Trieste: le scienze biologiche».

Conferenza sull'escursione dell'Alpina al Monte Bianco. Rammentiamo che questa sera alle 21 verrà data ai soci dell'Alpina, in sede, una dettagliata relazione dell'interessante escursione compiuta nel 1926 dai nostri alpinisti nel gruppo del Monte Bianco. Numerose proiezioni sono destinate a illustrare le varie fasi della riuscita grande escursione.

Le conferenze educative per gli alunni che finiscono le elementari. A completamento della comunicazione fatta circa le conferenze educative che la Direzione didattica centrale del Comune, per interessamento della Congregazione di Carità, quale Ufficio di protezione dell'infanzia, ha disposto a favore dei ragazzi e delle fanciulle quattordicenni, che stanno per finire la frequentazione scolastica, si comunica che, oltre alle conferenze già annunciate, si terranno anche le seguenti: il 7 maggio, nella scuola di via Parini, il maestro Mario Giani; il 10 maggio, nella scuola di via Parini, il maestro Urbano Corradini; il 17 maggio, nella scuola di via Rismondo, il maestro Giani; il 26 maggio, nella scuola di via Rismondo, il maestro Corradini.

Una conferenza su «La tragedia divina». Rammentiamo che stasera alle 20.30 il dott. monsignor Antonio Vattovaz terrà, in sala Tartini, l'annunciata conferenza su «La tragedia divina», il bel poema di Luigi Crociato. La conferenza è sotto gli auspici del Comitato diocesano francescano e i biglietti d'ingresso si potranno acquistare all'ingresso della sala.

Certificati di origine per importazione di vestiti in Ungheria. Per opportuna norma degli interessati la Federazione provinciale fascista dei commercianti comunica che, giusta circolare n. 56 del 12 aprile scorso della Direzione generale delle dogane e imposte indirette, a partire dal 1.o aprile corrente anno, le tre rappresentanze ungheresi sottoindicate sono incaricate a vistare gratuitamente i certificati di origine per l'importazione di vestiti in Ungheria alla tariffa ridotta accordata all'Austria in base ai nn. 626 e 628 della tariffa ungherese.

a) Per totale di kg. 2000 di soprabiti per uomo, ragazzo e bambino, pesanti 2 kg. e mezzo o più per pezzo: 1) Il Consolato ungherese in Milano, fino alla concorrenza di 1500 kg.; 2) La Legazione ungherese in Roma, fino alla concorrenza di 300 kg.; 3) Il Consolato ungherese in Napoli, fino alla concorrenza di 200 kg.

b) Per il totale di 600 kg. degli stessi articoli pesanti meno di 2 kg. e mezzo per pezzo: 1) Il Consolato ungherese in Milano, fino alla concorrenza di 400 kg.; 2) La Legazione ungherese in Roma, fino alla concorrenza di 100 kg.; 3) il Consolato ungherese in Napoli, fino alla concorrenza di 100 kg.

c) Per il totale di 2400 kg. di vestiti per bambini: 1) Il Consolato ungherese in Milano, fino alla concorrenza di 1800 kg.; 2) La Legazione ungherese in Roma, fino alla concorrenza di 400 kg.; 3) Il Consolato ungherese in Napoli, fino alla concorrenza di 200 kg.

Le rappresentanze ungheresi sopraindicate sono state avvertite di vistare fino al completamento di ciascun contingente tutti i certificati che saranno loro presentati, senza riguardo al fatto che la sede o il domicilio del fabbricante o fornitore italiano, come anche dell'autorità che ha redatto il certificato, rientri o meno nella sua giurisdizione locale.

I ritocchi all'esame di Stato

Abbiamo dato notizia di una comunicazione pervenutaci da Roma, secondo la quale dall'ultimo Consiglio dei ministri è stato approvato, su proposta del ministro della P. I. on. Fedele, un decreto che porta dei ritocchi all'esame di Stato. «Il provvedimento — è detto — mira essenzialmente a rendere più snelle le commissioni esaminatrici e a raggiungere anche lo scopo di limitare notevolmente l'onere finanziario derivante allo Stato. Il provvedimento riduce da sette a cinque il numero dei membri della commissione e sancisce un giudizio sintetico da parte di essa, abolendo le due sottocommissioni prima esistenti per le scienze e le materie letterarie».

I ritocchi, in apparenza lievi, saranno invece della massima portata.

E' notorio che fin da principio la Riforma Gentile non potè avere la sua applicazione integrale per l'opposizione del Ministero delle Finanze. Così ad esempio l'«aggiunta di studio» assegnata dal riformatore agli insegnanti, non fu pagata che per alcuni mesi, dopo i quali fu soppressa. Una delle spese che più gravarono sul bilancio del Ministero della P. I. e che più furono ostiche al Ministero delle Finanze, è proprio quella necessaria per il regolare svolgimento degli esami di Stato. Negli anni scorsi essa importò in media sette milioni. L'on. Fedele si trovò quindi nella necessità di escogitare dei notevoli risparmi. In primo luogo, per quanto ci è dato sapere, egli ha stabilito che si evitino i dislocamenti troppo lontani dei commissari da sede a sede, in modo da realizzare un risparmio non indifferente sulle spese di viaggio. In secondo luogo, il numero dei membri di ciascuna commissione è stato ridotto da sette a cinque.

Grazie a questa riduzione l'esame di Stato dovrà assumere un carattere molto diverso. Di fatto, finchè le commissioni si componevano di sette commissari, esse potevano suddividersi, e realmente si suddivisero, in due sottocommissioni, ciascuna di tre membri, con un presidente in comune per tutte e due. L'esame si frazionava così in due parti: esame di materie letterarie ed esame di materie scientifiche, e del pari frazionato risultava il giudizio circa la maturità del candidato. E' ben vero che al termine della sessione le sottocommissioni si riunivano per esprimere un giudizio sul candidato e per decidere sulla sua maturità in base ai giudizi formulati dalle sottocommissioni; ma è evidente che in questo modo il giudizio complessivo non poteva essere sempre raggiunto. Chè se ad esempio un candidato avesse lasciato una sfavorevole impressione ai commissari del gruppo scientifico, era ben difficile ch'essi potessero cancellarla per effetto del giudizio favorevole dei loro colleghi di lettere, il che è psicologicamente fondato. Coi ritocchi apportati, la commissione sarà unica, unica l'impressione, unico il giudizio. L'esaminatore di scienze che avrà ascoltato dei brillanti esami di lettere, sarà naturalmente portato a giudicare con maggiore indulgenza le deficienze che il candidato potesse rivelare in una o nell'altra materia del gruppo. E così dicasi, per converso, dell'esaminatore di materie letterarie che avrà avuto occasione di sentire lo stesso candidato nelle materie scientifiche.

Si arriverà così a stabilire finalmente, meglio di quanto non si sia fatto finora, un giudizio integrale sulla maturità dei candidati, ed è probabile che gli esami di riparazione diventeranno di conseguenza molto meno frequenti.

Con ciò non è detto che i candidati potranno trascurare impunemente lo studio dell'una o dell'altra materia, ma solo che certe inevitabili lacune nella preparazione, certi difetti di memoria, certe preferenze per l'una o per l'altra disciplina, non peseranno più tanto sull'esito complessivo dell'esame, a patto sempre — s'intende — che il candidato mostri di possedere la maturità necessaria al proseguimento degli studi.

Come si diventa "Miss Trieste,,

Il ritiro delle tesserine

Il Comitato cittadino costituitosi per il concorso di bellezza femminile, sta ultimando le formalità necessarie e concretando le norme che dovranno regolarle. Come è noto, questa iniziativa si propone di scegliere tre donne fra le più belle e quindi inviare un «provino» cinematografico alla «Paramount», la grande casa americana, che, posta di fronte alla prova, potrà scegliere una delle tre, la quale diverrà, seguendo la moda, «Miss Trieste». La probabilità di diventare «star» dell'arte muta e varcare l'Oceano per portare laggiù il nome della nostra città, è già dia per se stessa allettante, ma il Comitato ha voluto che le vincitrici abbiano anche ognuna un premio ricchissimo consistente in un oggetto artistico, dono dell'orefice sig. Ferdinando Cavallar. I premi saranno esposti fra giorni.

Intanto quelle che intendono prender parte al concorso possono ritirare le tesserine speciali, numerate progressivamente, da domani, venerdì, alla Cassa del Cinema del Corso. La distribuzione durerà parecchi giorni e quindi verranno rese note le ulteriori modalità per la presentazione delle candidate.

Nuove pubblicazioni. La «Vis», rivista mensile del V Corpo d'Armata nel suo ultimo numero pubblica articoli veramente simpatici e di alto contenuto patriottico: il cap. Parizzi esalta le gesta di De Pinedo; il cap. Balzani fa la storia del 32.o Reggimento fanteria; il ten. Iaselli parla del Reggimento «Marche»; il cap. Gallacci illustra il carattere e le origini della guerra in Cina. Ci sono inoltre articoli di varietà del ten. Maria, del cap. Messina, del ten. Currà, del ten. Della Valle e d'altri. La cronaca militare è riccamente completata da fotografie, di cui alcune assai belle con scene di caccia del comandante del Corpo d'Armata.

Le adunanze scientifiche dell'Associazione medica. Domani, venerdì, alle 19, nell'adunanza scientifica periodica dell'Associazione medica triestina verranno trattati i seguenti argomenti: Dott. Riccardo de Beden: Comunicazione di risultati terapeutici con a) peptone, b) emetina; dott. Giusto Zanier: Il comportamento del liquido cefalo-rachidiano nei processi encefalitici non infettivi.

Per gli Iscritti al Sindacato apparecchiatori e montatori elettricisti. Tutti gli addetti alla S. V. E. M. (Società Veneta Elettricità e Metallizzazione), impiegati e operai, sono invitati a passare d'urgenza all'Ufficio di questo Sindacato per motivi sindacali che riguardano le loro categorie.

Offerte di rappresentanza per ditte cecoslovacche. Gli interessati potranno prendere visione presso gli uffici della Federazione provinciale fascista dei commercianti (via Giorgio Galatti 20) di un elenco di offerte di rappresentanza per ditte cecoslovacche in articoli diversi.

Attilio Selva

e il Comitato per il monumento a Oberdan

Attilio Selva è stato ieri a Trieste, e ci consta che egli ha avuto dei contatti con la sottocommissione artistica del Comitato per il Monumento a Oberdan, la quale ha desiderato abboccarsi con l'illustre scultore.

Non può certo sorprendere che il Comitato abbia voluto mettersi in rapporto con lo scultore triestino di maggior fama, segnalatosi in importanti concorsi monumentali, dopo l'esito della gara bandita l'anno scorso fra tutti gli artisti italiani. L'esito non fu artisticamente nullo, poichè si videro saggi di composizione scultoria o opere monumentali pregevoli, alcune delle quali furono compensate con giusto premio per le loro intrinseche qualità. Ma il concorso non diede il monumento a Oberdan; e anche quelle opere che, se pur non premiate, parevano meglio accostarvisi, lasciavano gravi dubbi quanto al loro effetto in una piazza circondata d'alti edifici come quella destinata all'onoranza.

La situazione fu molto discussa nei circoli cittadini durante gli ultimi mesi, e con particolare ponderazione, ben si capisce, dai membri del Comitato. Questo, come tale, esaurito il primo concorso con esito negativo, era perfettamente libero d'agire. Poteva aprire un secondo concorso, sia pure con qualche modificazione del bando: ma non era grande la probabilità di ottenere meglio che la prima volta un'opera che fortemente impressionasse per il sentimento del tema. Sarebbero passati intanto alcuni mesi; il concorso avrebbe comportato le sue spese; un'altra falcidia di capitale si sarebbe avuta con una seconda asegnazione di premi. Un'altra via che s'apriva al Comitato era quella di aprire un concorso per invito, limitato ad alcuni artisti di maggior grido e di sua particolare fiducia. La via era molto seducente, e in un primo momento parve la più accetta: in pratica però si è dovuto ammettere che, proprio in questo genere di concorsi, è difficile trovar l'adesione di tutti gli artisti che si desiderano; sopra tutto succede che, quando l'uno è invitato a concorrere, ci sono sempre altri che per giustificabili ragioni desiderano non partecipare alla gara. Ognuno ha la propria personalità, e i propri interessi. Talchè nemmeno una gara così limitata avrebbe garantito il Comitato di trovarsi a scegliere fra un gruppo cospicuo d'opere di primo ordine. E molto più onerose viceversa sarebbero state le spese. Giacchè, quando s'invita, si deve anche risarcire.

Infine il bando del primo concorso concedeva al Comitato una terza via: riuscito vano il primo esperimento artistico, come riuscì a parere unanime di una Giuria della quale facevano parte personalità autorevoli quali il comm. Marangoni, lo scultore Zanelli, lo scultore Minerbi ed altre, il Comitato aveva facoltà di rivolgersi, se così credesse, ad un artista di propria fiducia e rimettersi in lui per lo svolgimento del tema. Che l'abboccamento di ieri fra lo scultore Selva e la Sottocommissione artistica significhi la presa in considerazione di questa via, non ci può meravigliare: essendo il nome di Attilio Selva il primo che si presentò, come triestino, come combattente, e come artista giunto ad alta fama in opere monumentali. Ci parve anzi naturale che il Comitato abbia voluto sondarne il pensiero: tanto più che il Selva, che non aveva fatto mistero in passato di avere idee proprie sul monumento a Oberdan, non aveva poi partecipato al primo concorso perchè sopraffatto in quel momento dai molti lavori.

Possiamo soggiungere, per informazioni avute, che il Comitato molto si preoccupa perchè l'attuazione del monumento a Oberdan non ritardi di molto sull'inizio dei lavori di costruzione sopra l'area della Caserma.

In molte signore

il senso della decorazione ambientale è innato

Una signora distingue subito l'eleganza vera dall'eleganza artificiosa. Essa non si accontenterà di applicare una tappezzeria di pura apparenza. Se l'ambiente dovrà emanare il senso di vera eleganza, la tappezzeria non deve scolorire, le macchie che vi si formano devono poter essere tolte con facilità e la tappezzeria non dovrà ricoprirsi di polvere.

Tekko e Salubra sono le uniche tappezzerie fabbricate con colori ad olio inalterabili e quindi resistenti alla luce ed a ripetute lavature. Anticamente i maestri del pennello crearono le tele meravigliose da noi tanto ammirate; oggi i nostri migliori artisti creano, cogli stessi colori, rivestimenti murali atti a conferire ad ogni ambiente armonia e signorile eleganza. Non potete immaginarvi, senza averle vedute, le tinte luminose e l'originalità di concezione e disegno delle Tappezzerie Tekko e Salubra, che si trovano in vendita presso i buoni negozianti di carte da parato. Chiedete alla ditta Braendli & C., Milano, 22, Piazzale Aquileia, o Roma, 476, Corso Umberto I, l'invio gratuito della pubblicazione artistica N. 7 g, contenente graziose illustrazioni di ambienti artisticamente decorati.

La lezione del prof. Risolo
all'Istituto di cultura sindacale

Ieri sera, in sala Dante, ebbe luogo la lezione del prof. Risolo sulle «Corporazioni artigiane dal medioevo italico al sindacalismo». Prima di sviluppare i vari aspetti delle istituzioni corporative che fiorirono nei liberi comuni dei secoli XIII e XIV, contribuendo alla potenza economica e allo splendore artistico delle Repubbliche italiane, l'oratore diede alcuni cenni sugli organismi corporativi dell'antichità più remota, e particolarmente dei tempi dell'Impero romano. Anche Roma, il cui Stato aveva un carattere unitario formidabile a struttura prevalentemente militare e politica, ebbe le sue corporazioni o «Collegi», riconosciuti e controllati dal potere politico. Alcuni di questi «Collegi» o comunità artigiane raggiunsero un'importanza e uno sviluppo tali da vedere i loro capi insigniti di alte onorificenze e perfino di un seggio al Senato. Le comunità artigiane di Roma si possono dividere in tre categorie: «Collegia splendida», che comprendevano i mestieri privilegiati; «Collegia illecita», associazioni in certo qual modo irregolari e malviste dallo Stato, che le riguardava come pericolose alla sua pace interna; «Tenniorum collegia», quelle che radunavano le varie categorie de' più umili artigiani e delle quali potevano far parte anche gli schiavi. Queste corporazioni non ebbero nello Stato romano nessuna ingerenza politica, ma, una volta riconosciute, assumevano personalità giuridica, con tutte le conseguenze pratiche e di diritto ad esse inerenti. Il momento aureo del corporativismo romano va dal IV a tutto il V secolo d. C. In que' secoli, troviamo corporazioni che hanno sorpassato l'ambito del quartiere e perfino della città per estendere la loro attività associativa in una intera «provincia»: e organizzate, inoltre, perfettamente tanto nei quadri dirigenti quanto nel sistema del reclutamento, basato sul tirocinio e sul merito personale.

Le invasioni barbariche, iniziatesi nel secolo V dell'Impero, apportarono un fiero colpo anche ai Collegi delle arti e mestieri: in seguito, poi, le dominazioni delle stirpi germaniche, li dispersero violentemente lì dove ancora resistevano. Infatti la concezione politica di coteste stirpi e la forma dei loro governi non poteva ammettere, per qualunque attività della vita sociale, un criterio associativo. Questo criterio risorse lentamente al tempo dei Longobardi, ma ristretto alla famiglia, i suoi affini e vicini legati al condominio della terra: donde lo sviluppo delle «consorterie». Però, nei secoli X e XI, col rinnovato respiro della vita che prelude alle libertà comunali, l'impulso associativo torna a rifiorire nei lavoratori affrancati dalle antiche organizzazioni servili; tendono a confederarsi, in base alla comunanza di mestiere, per la necessità di trovare nelle forze riunite una più valida difesa delle persone e degli interessi. E' il tempo in cui si iniziano in tutte le città d'Italia le grandi costruzioni, le incomparabili opere che testimoniano la genialità e gli ardimenti creativi della stirpe; e le associazioni artigiane ne sono, quasi dire, le protagoniste. Agli inizi del secolo XII le troviamo già costituite e salde da per tutto: a Firenze si chiamano «Arti» o «Capitudini», a Roma «Università» o «Collegi», a Bologna «Compagnie», a Padova «Fraglie», a Venezia «Consorterie».

Qui il prof. Risolo spiega e chiarisce l'organizzazione delle comunità artigiane e ne rileva il grado di potenza cui seppero assurgere, tanto da costituire il fattore politico più importante in alcune città, ad esempio, Firenze, che per parecchio tempo si resse appunto sui priorati delle arti. Famosissima e quant'altra mai vasta fu la corporazione dei «Maestri comacini» (maestri muratori), che allargarono la loro consorteria oltre i confini d'Italia.

Particolarmente interessante è il rilievo che cotesti Corpi d'arte del periodo più glorioso del nostro Medioevo non erano un'organizzazione di capitale, ma bensì unioni di uomini, legati da ferrei giuramenti, da severi vincoli disciplinari e da un rigido sistema di gerarchie, basato esclusivamente sul merito nell'arte e l'onestà dei costumi. E la floridezza delle Arti — in Firenze, a Venezia, a Roma — fu dovuta appunto a tale organizzazione: basti dire che il rinnegar l'arte sua o congiurare contro il comune dell'arte costituiva, per un associato, un marchio d'infamia. In seguito, quando coteste corporazioni, ch'erano enti giuridicamente riconosciuti, da libere e aperte a tutti, quali erano state, si trasformarono in congreghe monopolistiche, a favor di pochi contro i molti, fatalmente decaddero; finchè poi, nel 700, opponendosi esse alla libera concorrenza del lavoro e ai liberi commerci col pretesto de' loro antichi privilegi, furono dovunque soppresse.

Mezzo secolo appresso la prima associazione del lavoro e della produzione rinacque nel sindacalismo.

Il numeroso pubblico, che seguì attentamente l'interessante conferenza, salutò infine con vivi applausi il colto e facondo oratore.

Note di cronaca

All'ultima Esposizione d'Arte e Lavori applicati all'industria, tenutasi a Firenze, la Ditta concittadina Sugar & C.o è stata premiata col Gran Premio, Diploma e Medaglia d'oro, per gli eccellenti prodotti «Palma» in puro caucciù, di cui ha l'esclusiva per l'Italia e Colonie. Sincere cogratulazioni.

Onorificenza. All'Esposizione Campionaria di Roma partecipò pure, fra altre Ditte cittadine, la Pasticceria Luzzatti, che per i prodotti esposti ha ottenuto il Diploma di Gran Premio e la grande medaglia d'oro.

Nozze. La gentil signorina Pia Blayer, figlia del noto industriale Adolfo Blayer, di Fiume, ha dato la mano di sposa al dott. Rodolfo Perlmutter, di Trieste. Congratulazioni.

Due denunce contro uno "chauffeur,,

Notti or sono, lo «chauffeur» Giovanni Cainero, alle dipendenze del signor Luciano Morelli, proprietario di un «garage» al N. 1 di via Molino Grande, imbarcò nella sua vettura «Diatto» un'allegra comitiva e la condusse in giro per la città e dintorni fino al pomeriggio del giorno seguente. A gita compiuta il tassametro segnava 80 lire. Rientrato in «garage», il Morelli chiese al Cainero che gli versasse l'incasso della giornata che, oltre alle 80 lire della comitiva, ammontava a 106 lire incassate precedentemente per altri servizi. Alle richieste del Morelli però, il Cainero, non è noto per quale ragione, non volle versare neppure un centesimo, percui il danneggiato fu costretto a recarsi a presentare denuncia al Commissariato di p. s. di via Brunner, che ha iniziato le indagini del caso.

Qualche giorno dopo si presentava allo stesso Commissariato di p. s. il signor Lodovico Polazzo, abitante in via dei Gelsi N. 7, proprietario di un «garage», e raccontò al commissario che mesi or sono, mentre il Cainero era alle sue dipendenze, gli aveva chiesto in prestito 500 lire, per far fronte alle spese dei funerali d'una sua figlia, ch'era morta qualche giorno prima, ed egli aveva corrisposto senz'altro alla domanda. Nei giorni successivi, adducendo vari pretesti, egli riuscì a farsi prestare altro denaro, complessivamente 840 lire, che poi non restituì. Successivamente, essendo l'automobile in riparazione in officina, il Cainero si licenziò lasciando insoluto il pagamento degli anticipi che aveva ricevuto, ma qualche mese dopo si ripresentò e chiese di essere ripreso in servizio, domanda a cui il Polazzo aderì volentieri, nella speranza di ricuperare così il denaro prestatogli. Male però gliene incolse, poichè il 23 aprile u. s. il Cainero, si trattenne tutto l'incasso della giornata e si licenziò nuovamente. Qualche giorno dopo il Polazzo ricevette dal Cainero una lettera nella quale questi gli confessava di aver asportato dal «garage» e venduto per suo conto sei «latte» di benzina, per il valore complessivo di 286 lire, e ciò approfittando della chiave del locale di cui era in possesso. Il Polazzo ne aveva ormai abbastanza e, recatosi in cerca dei Cainero, lo invitò a regolare la faccenda e a pagare i danni. Il Cainero, però — secondo la denuncia — non solo si mostrò recisamente contrario a pagare, ma per giunta minacciò il Polazzo invitandolo a lasciarlo in pace. Visto allora che non poteva ottenere nulla con le buone, il Polazzo si recò a presentare denuncia. Gli agenti di p. s. hanno avviato indagini per controllare e al caso chiarire le accuse mosse al Cainero.

Travolto da blocchi di marmo
ha un ginocchio fratturato

Verso le 13.30 di ieri, il signor Mario Hirsch, proprietario di un lavoratorio di lapidi in via dell'Istria, dovendo scegliere una lastra di marmo per metterla in lavorazione, chiamò il figlio Guido affinchè lo aiutasse. Trovata la lastra, la indicò al figlio, ma in quel momento si staccò un puntello che teneva diritto il blocco delle grosse lastre, alcune delle quali investirono l'Hirsch, che cadde a terra e rimase preso con le gambe sotto il grave peso, con la minaccia che altre lastre gli piombassero addosso. Fortunatamente il figlio di lui riuscì a puntellare nuovamente il blocco e a liberare il padre dalla sua critica posizione. Poi siccome l'Hirsch era ferito fu telefonato alla Guardia medica. Accorse sul posto il sanitario di turno che riscontrò al sofferente la frattura della rotula del ginocchio destro. Medicato, il ferito fu giudicato guaribile in non meno di 40 giorni.

I brutti tiri della bicicletta

Il negoziante in commestibili Valentino Slavez, di 59 anni, abitante a Ospo (Capodistria) nel pomeriggio di ieri percorreva in bicicletta una strada presso il villaggio sunnominato, quando, per un brusco movimento, perdette l'equilibrio e cadde a terra. Non potendosi rialzare da solo perchè glielo impedivano forti dolori alla gamba sinistra attese di essere soccorso da alcuni contadini che lo trasportarono nella sua abitazione. Più tardi, vedendo che le sue condizioni erano gravi, si fece trasportare con un carro, guidato da un suo cugino, Giovanni Zugna, al nostro ospedale ove, avute le cure necessarie, fu accolto nel reparto di turno.

Tre chilogrammi di ferro
piombano su una testa

Mario Riosa, di 33 anni, bracciante, abitante in via del Molino a vento n. 140, lavorava ieri al Cantiere Navale Triestino di Monfalcone ove si stavano trasportando, con una gru, vari pezzi di ferro. Verso le 15 uno di questi, del peso di circa 3 chilogrammi si staccò dal carico e cadde in modo da finire sulla testa del Riosa il quale riportò una ferita lacero-contusa. Medicatosi alla meglio, continuò il lavoro e alle 20, fatto ritorno a Trieste, si presentò all'ospedale Regina Elena, ove ottenne le medicazioni del caso.

La vicenda di una borsetta con 600 lire

Emilia Vidali, abitante in via Sanità N. 14, rincasò l'altra sera, alle 18.30, di ritorno dalla Pescheria e poichè aveva le mani ingombrate da molti involti, poggiò la borsetta sul davanzale di una finestra delle scale e quindi entrò nella sua abitazione. Spogliatasi e indossate le vesti da casa, non ricordò più della borsetta e salì al terzo piano, nell'abitazione di una conoscente. Ma quando fu là si rammentò di aver abbandonata la borsetta e corse giù per riprenderla. Era sparita, essendo bastati ad uno sconosciuto quei pochi minuti per impadronirsene. Riuscita vana ogni ricerca, la Vidali, che ci rimette 600 lire ,due polizzini del Monte per oggetti preziosi e alcune cartelle del Boden-Credit, si recò a denunciare il furto al vicino Commissariato.

Un furto di 3000 lire di tessuti

Ieri mattina un impiegato della ditta Luigi Fava, in tessuti, si recò ad aprire il deposito in via Sanità n. 11. La saracinesca era chiusa, ma appena entrato si accorse che durante la notte dovevano esservi stati i ladri perchè da una massa di merce pronta per essere trasportata in via Filippo Corridoni n. 3, ove il Fava ha appigionato un altro magazzino, mancavano cinque pezze di «zephir» e 14 coperte di seta del valore complessivo di 3000 lire. Fatta la poco lieta constatazione l'impiegato avvertì il principale che a sua volta denunciò il furto al vicino Commissariato di via della Sanità i cui agenti hanno iniziate le indagini del caso.

Le agenzie clandestine di prestiti
Altre due denunce per strozzinaggio

Continua l'opera dell'autorità di p. s. contro la piaga dello strozzinaggio, che ha assunto forme molto gravi nella nostra città. Seguendo le direttive del Governo, il questore comm. De Martino, a conoscenza delle condizioni sociali degli sfruttati e degli sfruttatori, ha dato istruzioni tassative agli organi di p. s. per eliminare l'immorale sistematico dissanguamento dei disgraziati che hanno bisogno di denaro altrui per far fronte alle difficoltà della vita. L'opera dell'autorità è difficile, poichè gli usurai prendono le loro precauzioni per tenersi al sicuro, ma già nuovi risultati dimostrano che tali difficoltà non sono insormontabili. In questi giorni il Commissariato di p. s. di via Brunner, dopo brevi indagini, ha «fermato» due altri strozzini.

Da tempo gli agenti avevano notato la vita dispendiosa di tale Giuseppe B., abitante in via Risorta, che girava i locali pubblici in compagnia di allegre donnine, scialacquando più denaro di quanto un lavoro onesto può procurare. Dopo le opportune ricerche, i funzionari vennero a sapere che il B. esercitava nella sua abitazione un'agenzia clandestina di prestiti sopra pegni, le cui operazioni si estendevano particolarmente in danno di impiegati. Il B. forniva denaro ai disgraziati che a lui erano costretti a ricorrere con interessi superiori al 100 per 100. Gli accertamenti chiarirono che i prestiti venivano fatti a contanti verso cambiali o semplici dichiarazioni che impegnavano il firmatario al pagamento di un importo maggiore di quello ricevuto.

Il B. è stato ora deferito all'autorità giudiziaria in base all'art. 166 della nuova legge di p. s. e inoltre alla R. Intendenza di Finanza, perchè contravventore alla legge sulle concessioni governative.

Oltre al B. è stata pure denunciata certa Giovanna B., di 47 anni, abitante in via del Solitario. Ella prestava denaro ricevendo in pegno oggetti preziosi, polizze del Civico Monte di Pietà e cambiali in bianco. I prestiti li faceva verso il pagamento giornaliero, settimanale o mensile ed applicava un tasso d'interesse superiore al cento per cento. Durante una perquisizione operata nella sua abitazione, gli agenti rinvennero e sequestrarono vari oggetti preziosi, pegni, polizze ecc. per un valore complessivo di varie migliaia di lire.

Le varie incarnazioni di un avventuriero
Ricercato per furto e spacciatore di denaro falso

Una quindicina di giorni or sono all'Ufficio stranieri della Questura fu segnalata la presenza a Trieste di un individuo sospetto che si spacciava per commerciante e che conduceva vita elegante molto dispendiosa frequentando i migliori ritrovi cittadini. Di costui si occuparono allora i brigadieri Gioia e D'Alessio, i quali cercarono di avere maggiori informazioni sul conto del sospettato. Risultò, così, che il tizio era sceso, il 20 aprile scorso, in uno dei migliori alberghi, ove aveva fatto trasportare il suo bagaglio. Alcuni giorni dopo, però, si era allontanato dicendo che doveva recarsi a Udine per affari, ma ordinò che la stanza fosse tenuta a sua disposizione, poichè avrebbe potuto ritornare da un momento all'altro. Risultò invece che si trattava di una finta partenza, perchè l'individuo, rimasto a Trieste, si era recato in un altro albergo e continuava a condurre vita allegra, facendosi anche vedere in giro con donnine eleganti, con le quali spendeva senza risparmio. Frattanto sul conto del sorvegliato, che porgeva con ostentazione, anche a chi non glielo chiedeva, un biglietto da visita con stemma gentilizio e col nome di Gavino Bonfant, da Cagliari, e qualche volta si faceva passare anche per il commerciante Guseppe Rampini, giunsero esaurienti informazioni. A Cagliari era ricercato dall'autorità giudiziaria essendo colpito da mandato di cattura per furto e anche la Questura di Milano lo ricercava. Non occorreva altro e i due funzionari arrestarono il sedicente Bonfant, che fu passato al Coroneo. Al momento dell'arresto, il tizio fu trovato in possesso di alcune banconote false da 100 lire, mentre altre ne aveva già spacciate qua e là.

Storie di ladri e di derubati
a Monfalcone

Abbiamo da Monfalcone, 4:

A danno del farmacista Ezio Bottarini, abitante al N. 225 d'Aurisina, furono rubate ieri notte sette galline del valore di 140 lire, che si trovavano nella legnaia.

— Un altro furto di galline è stato commesso ad opera di ignoti, in danno dell'albergatore Leopoldo Andrè, pure da Aurisina. I ladri, scavalcato il muro di cinta, s'intradussero nel cortile attiguo all'albergo, indi, forzato un finestrino del pollaio, asportarono 14 capi di pollame del valore di circa 250 lire.

I carabinieri di Aurisina stanno indagando attivamente per scoprire gli autori dei furti.

— La scorsa notte il contadino Angelo Comar fu Giacomo, abitante ad Isola Morosini, stava riposando nella propria stanza da letto, sita al primo piano, allorchè verso le ore 2 udì un rumore nella sottostante cantina, dove tiene prosciutti, salami, ecc.

Insospettitosi, s'affacciò alla finestra, e scorse due individui sconosciuti che, vistisi sorpresi, si allontanavano frettolosamente asportando della roba.

Il Comar si mise a gridare «ai ladri», ma uno dei due rispose con un colpo di rivoltella. E i due riuscirono a dileguarsi.

Fatta una visita alla cantina, il Comar constatò l'ammanco di 15 salami. A breve distanza dal cortile furono poi rinvenuti, nella campagna, altri due salami, perduti dai ladri durante la fuga.

Dei mariuoli finora nessuna traccia.

— L'altra notte ladri ignoti penetrarono nella cucina di Bortolo Borea, in Turriaco, abitante al N. 10, e aperta la credenza asportarono 11 uova d'oca e 15 uova di gallina. Ma sul più bello, mentre stavano per completare il bottino, furono disturbati e dovettero svignarsela in fretta.

Ma tale e tanta dev'essere stata la fretta da non giungere nemmeno in tempo di inforcare una bicicletta, che fu trovata appoggiata al cancello.

I carabinieri di Pieris, presa in consegna la macchina, si misero tosto alla ricerca del rispettivo proprietario, e non tardarono rintracciarlo, mentre dormiva in un fienile a Begliano. Egli è Ernesto Bonazza fu Canciano, di 46 anni, da S. Canciano d'Isonzo, il quale all'atto del fermo fu trovato in possesso di parecchie uova.

Interrogato, rispose che i suoi amici avevano voluto fargli un brutto scherzo mettendogli in saccoccia le uova e portando poscia la sua bicicletta al cancello della casa del Borea di Turriaco.

La trovata però non persuase affatto i carabinieri che lo trassero agli arresti, deferendolo all'autorità giudiziaria.

A proposito di passaporti falsi

Riceviamo:

«Signor direttore,

Leggo sul suo autorevole foglio di oggi un articolo circa una faccenda di passaporti falsi a Cavasso Nuovo e fra la lista dei presunti responsabili trovo con molto stupore anche il mio nome! Sono completamente estraneo alla cosa stessa come possono attestare tutte le Autorità con le quali sono in rapporto, compreso il locale Consolato Americano.

Mi riservo di agire legalmente contro chiunque in mala fede mi ha voluto immischiare in affari men che corretti.

Con distinta stima: Manzoni».

A chiarimento di quanto sopra pubblichiamo, ci risulta da indagini fatte presso le autorità competenti che il conte Manzoni è assolutamente estraneo alla faccenda dei passaporti falsi, faccenda che probabilmente avrà un seguito per la necessità di un più preciso chiarimento dei veri motivi che hanno determinato la denuncia.

Un incendio nelle stive del 'Majela,,
e il bell'atto di alcuni braccianti

Sabato giunse a Trieste con carico di carbone il piroscafo «Majela» che andò ad ormeggiarsi dinanzi al molo n. 5 del Puntofranco Duca d'Aosta. Al mattino il bracciante Umberto Massaro, mentre apriva il boccaporto di una delle stive, vide sprigionarsi una colonna di fumo. Dato l'allarme, accorsero i braccianti Cesare e Giacomo Pollach e Riccardo Fleischmann, inscritti al gruppo rionale fascista «Quis contra nos?», i quali, chiamarono le rispettive squadre e iniziarono alacremente lo scarico del carbone per evitare che l'incendio si propagasse e, oltre a distruggere il carico, danneggiasse il piroscafo. I bravi braccianti accintisi al compito tutt'altro che facile, lavorarono faticosamente sino a notte, cioè fino a quando furono certi che ogni pericolo poteva considerarsi eliminato. La loro abnegazione e il coraggio dimostrato in alcune circostanze pericolose durante l'aspro lavoro, riscossero l'ammirazione di quanti furono presenti a quest'episodio.

Gli infortuni sul lavoro
Un piede schiacciato, un occhio in pericolo

Alle 11.30 di ieri il fuochista Giovanni Vagaia, di 30 anni, abitante in Guardiella N. 508, lavorava a bordo del piroscafo «Trento», ormeggiato dinanzi al molo 3 del Punto franco Vittorio Emanuele III, e coadiuvato dal meccanico Carlo Guliot e dal fuochista Pietro Scarpicini, stava sollevando l'asse dell'elica, quando la carrucola, in cui era infilato il cavo per il sollevamento, si staccò e finì sul piede destro del Vagaia. Telefonato alla Guardia medica, accorse sul posto il sanitario di turno, che, riscontrata al fuochista la frattura dell'alluce, gli prestò le medicazioni necessarie e poi lo fece trasportare all'Ospedale, ove il Vagaia fu accolto nel IV reparto.

— Ieri, verso le 15, al Passeggio S. Andrea, dove al N. 241 si sta erigendo l'edificio per un nuovo magazzino delle Cooperative Operaie, il bracciante Giacomo Zadnich, di 61 anni, abitante a S. M. Maddalena N. 452, addetto ai lavori di costruzione, mentre voleva togliere da una catasta un sacco di cemento, provocò la caduta di numerosi altri sacchi che lo investirono alla gamba sinistra e lo travolsero al suolo. Le grida d'aiuto del malcapitato fecero accorrere altri operai, che lo aiutarono a trarsi dalla pericolosa posizione. Successivamente, essendo lo Zadnich ferito alla gamba, fu telefonato alla Guardia medica, il cui sanitario, dopo avergli prestato i soccorsi del caso, lo fece trasportare all'Ospedale Regina Elena, da dove però lo Zadnich uscì, dopo aver avute ulteriori medicazioni.

— Ieri mattina, verso le 10.30, il macchinista Alberto Faidiga, di 24 anni, dovendo procedere alla saldatura di due lamiere d'acciaio a bordo del piroscafo «Atlanta», ch'è ormeggiato dinanzi al capannone N. 59 del Porto Duca d'Aosta, preparava l'occorrente miscela a base d'acido muriatico. Durante tale operazione, s'ebbe uno spruzzo del liquido nell'occhio destro e riportò ustioni, che però non furono giudicate gravi dal medico dell'Ospedale

TEATRI E CONCERTI

Il radioso concerto della Polifonica romana

La Polifonica romana ha ritrovato al Politeama Rossetti un pubblico impressionantemente folto in ogni ordine di posti. Al maestro Casimiri ed ai suoi superbi cantori la folla volle offrire una altissima attestazione di simpatia, prorompendo in acclamazioni che facevano tremare il teatro, ravvolgendo gli esecutori in un turbine d'entusiasmo, cui risposero essi con il dono di parecchi bis.

Tranne un mottetto del Marenzio, il concerto presentava esclusivamente musica di Palestrina e del da Vittoria, i due polifonisti, che stanno all'ultimo vertice della vocalità liturgica.

Retrocessi di quattro secoli, ci siamo trovati nel sacrario irradiato al pensiero di Dio, fra un volo di contrappunti salienti in armonie limpide, non ancora ferite dalla dissonanza. Ma quanta macerazione traspare da questa apparente chiarità espressiva! La gioia perfetta, il riposo nella contemplazione dei cieli, sono sentimenti che di rado s'affermano nella produzione vocale dell'epoca. Per ascendere a Dio è necessario sperimentare l'inferno delle passioni, il purgatorio dei ravvedimenti e delle contrizioni. Tommaso Lodovico da Vittoria è uno spirito combattuto da fieri travagli. Basterebbe quell'«Ave Maria» che si esala in un «Amen» sconsolato, per ravvisare in lui un che di michelangiolesco; più si gonfia la vena drammatica nei «Responsori» nei quali le voci si contrastano il gioco delle emozioni; e seguendone il flusso, si avverte la nascente irrequietudine dell'anima moderna.

Pierluigi da Palestrina si presentò dapprima nel tono dell'estasi: un offertorio a cinque voci, che disprigiona un canto di ringraziamento a Dio, salvatore dell'anima. Poi il sentimento s'affina nel mottetto «Introduxit me» e spande i profumi del «Cantico dei cantici» in un tiepido velo sensuale. Un mottetto del Marenzio rivela assai più che un senso di religiosità la gioia estetica dell'uomo del rinascimento, innamorato d'un quadro che lo ha profondamente impressionato. Ma il miracolo di tutta un'epoca musicale è compreso nel «Credo» della messa di Papa Marcello. Le voci sono qui lanciate come guglie verso l'infinito; e nella chiusa dell'«Amen» sembra davvero passare il soffio dell'eternità.

Mirabili, impressionanti sono state le esecuzioni di tutti i brani. A concerto finito le ovazioni non volevano aver fine. Il pubblico, nel suo aggressivo entusiasmo sembrava dimenticare che «La Polifonica romana» cantava oramai da due ore, e che il riposo dei giusti l'attendeva. E gli ultimi applausi s'infransero contro il sipario di ferro.

V. L.

Un concerto di beneficenza

Domani, venerdì, nella sala massima di via Coroneo N. 15, si terrà alle ore 20.30, un importante concerto di beneficenza sostenuto dalla soprano signorina Maria Tozzi con il concorso del violoncellista Oscar Hofer.

Accompagnerà al piano il chiarissimo maestro Federico Bugamelli, del quale verranno eseguite anche alcune interessanti composizioni.

Ecco il programma della promettente serata musicale: 1. a) Bergerettes: Maman, dites moi; b) Bergère, légère. - 2. a) Schumann: Fior di Loto; b) Sei bella o mia dolcezza. - 3. Hann: L'heure exquise. - 4. Bugamelli: Ninna-nanna. - 5. a) R. Strauss: Domani; b) Giorno dei morti. - 6. Pizzetti: I Pastori. - 7. a) Grieg: Il cigno; b) In barca; c) Io t'amo. - 8. a) Bugamelli: Rimembranze; b) Gavotta (violoncello). 9. a) Zanella: Grillo del Natale; b) Gavotta del Mistero. - 10. Recli: Cardellina.

Il concerto beethoveniano all'Università Popolare. Domenica ventura alle 18.30 nella sala massima ci sarà la ripetizione del secondo concerto beethoveniano (Sonata a Kreutzer. Grande Fuga e Settimino) dovuta sospendere per impedimento del prof. Jancovich. I pochi posti a sedere rimasti si vendono nello Stabilimento Tribel. Gli abbonati antichi possono riconfermare oggi e domani i loro posti, in segreteria. Si rammenta che per fruire della riduzione i soci devono presentare la nuova tessera per il 1927-28.

Perdurando gli impedimenti, le rappresentazioni de «La serva astuta» devono esser rimandate all'inizio del prossimo anno academico. I compratori di posti a sedere possono farsi restituire l'importo nello Stabilimento Tribel.

Circo Zavatta. Ieri sera nel Circo in piazza del Perugino la rappresentazione fu sospesa causa il tempo cattivo. Stasera, come già annunciato, completerà il programma il «Salto della battaglia» e nuovi numeri comici.

La fiaba del Fanciulli
musicata dal maestro Illersberg

Oggi alle 17, nella scuola italiana di Guardiella s'inizierà una serie di rappresentazioni della «Tana e il Nido», una graziosa fiaba del Fanciulli, che il maestro Illersberg ha musicato e che sarà eseguita dagli allievi della scuola.

L'interessante spettacolo si darà a favore della dote della scuola di Guardiella e sarà poi replicato nei giorni successivi.

Alla riuscita di questa eccezionale festa scolastica si offerse di concorrere anche il maestro Barison, il quale dirigerà durante gli intervalli scelti brani musicali.

SPETTACOLI D'OGGI

Excelsior. Dalle 17: spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «Il guardiamarina» con R. Novarro.
Nazionale. Dalle 16: spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «La bellezza del mondo» con Italia Almirante Manzini.
Fenice. Dalle 17: spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «Lo sparviero nero» con Alice Joyce.
Cinema del Corso. Dalle 17: «Accidenti, che tranquillità!» con Harold Lloyd, e Cecchelin.
Eden. Dalle 16.30: spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «La strega di York».
Cine Italia. Dalle 17: «La scuola dei mariti» con M. Prevost e M. Moore.
Cine Garibaldi. Dalle 16: «Pietro il corsaro» con Paul Richter.
Novo Cine. Dalle 16.30: «Fanfan la Tulipe» con Simon Girard.
Cine Edison. Dalle 16: «La danzatrice spagnola» con Pola Negri.
Cine Galileo. Dalle 16: «Per l'onore d'una donna» con Lucy Doraine.
Cine Volta (Corso Garibaldi 35). Dalle 15.30: «Follie» con Gloria Swanson.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 16: «I miserabili» di V. Hugo (II episodio: «Cosette»).
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16: «Donna di mondo» con Pola Negri.
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15.30: «Il codice del mare» con Rod La Rocque.
Cine Buffalo Bill (via Settefontane 11). Dalle 15.30: «Rodolfo Valentino».
Cine Famigliare (via dell'Istria 4). Dalle 16: «Lo sfacelo» con Asta Nilsen.
Cine Venezia (dietro il Municipio). Dalle 16: «La vendetta di Brunilde», seguito e fine de «I Nibelungi».

CORRISPONDENZA APERTA

Ipocondria. Con quel contatto non si può contrarre la prima delle malattie da voi indicate, la seconda, più grave, sì. — *Assiduo lettore.* Prevedere i dettagli delle future disposizioni ministeriali è impossibile. — *Alpino.* Il viale Regina Elena (dalla Stazione centrale al cavalcavia) è lungo metri 1495; la strada di Barcola dal cavalcavia al giardino è lunga 1600 metri e dal giardino (riva) allo Squero-Bagno metri 735; la strada di Miramare dal Bagno al porto di Cedassamare 1265 metri e dal porto di Cedassamare all'entrata del giardino di Miramare metri 2070. Complessivamente dunque dalla Stazione centrale al giardino di Miramare ci sono 7155 metri. — *Viva.* Quanto voi desiderate non è possibile. Secondo la generale espressione del paragrafo 161 del Codice Civ. austr. qui sempre in vigore, i figli adulterini possono essere legittimati per successivo matrimonio dei loro genitori.

LA PRIMAVERA FA DELLE VITTIME
Una quantità di persone soffrono di dolorosissimi mali ai piedi

Non sono solamente i grandi freddi o i grandi calori canicolari che fanno soffrire. Ci si accorge in effetto che, con la temperatura più dolce, i mali dei piedi diventano più frequenti e più penosi che mai. Durante la primavera i piedi si affaticano e si gonfiano più rapidamente, si riscaldano e si indolenziscono più facilmente sotto la pressione della calzatura, mentre i calli fanno soffrire delle vere torture.

E' dunque di tutta attualità il ricordare che i Saltrati Rodell sono il rimedio più efficace per sbarazzarvi di tutte le sofferenze. Questi sali producono un pediluvio medicamentoso e leggermente ossigenato, che possiede alte proprietà asettiche, tonificanti e decongestionanti. I Saltrati Rodell danno resistenza ai piedi sensibili e rimettono presto in perfetto stato i piedi rovinati. Rammolliscono a tal punto i calli, che potrete staccarli facilmente senza tema di ferirvi. Adoperando i Saltrati Rodell questa sera stessa, voi siete certi che già da domani non soffrirete più mali ai piedi. Si vendono a prezzo modico in tutte le buone farmacie.

Dalla provincia di Gorizia

La "Croce Verde„ di Gorizia al concorso di Prato

GORIZIA, 4

Quest'anno, ad iniziativa della pubblica assistenza di Prato «Avvenire», avrà luogo in quella località un importante concorso delle società di pubblica assistenza di tutt'Italia. Tale concorso sarà tenuto il giorno 7 e 8 maggio corrente. Una squadra di militi della Croce Verde goriziana, attrezzata di tutto l'armamentario alla pubblica assistenza, parteciperà a questo grande concorso, sotto la personale direzione del signor Lelio Baggiani, fondatore della Croce Verde goriziana. Coi militi si recheranno pure a Prato alcuni dirigenti di questa fiorente e benemerita cittadina istituzione per assistere all'utile ed importante convegno. La Croce Verde goriziana si presenterà al concorso coi migliori militi che negli infortuni pubblici hanno già dato prova di sapersi adoperare mirabilmente, data l'istruzione di cui finora hanno goduto e della quale fecero ampio profitto. In questi giorni ferveva il lavoro di preparazione della squadra partecipante che si presenterà al civico agone in forma perfetta ed in tutto corrispondente alle esigenze del concorso stesso che ha il nobile compito di propagare in tutte le città del Regno l'amore per la pubblica assistenza e la pietà per l'umanità sofferente e bisognevole di soccorsi.

Serata di beneficenza a Gorizia

GORIZIA, 4

Questa sera, al Teatro Verdi, si svolse la grande serata di beneficenza in favore della Congregazione di Carità, alla quale intervenne un pubblico imponente ed elegantissimo. Erano presenti tutte le autorità civili, militari e fasciste. La serata ebbe un esito quanto mai lusinghiero. Tutti gli artisti e i dilettanti seppero prodigarsi efficacemente eseguendo le parti loro assegnate nel programma con impegno e con slancio. Piacque moltissimo la soprano, concittadina Pia Mosettig, che cantò il racconto di Santuzza della «Cavalleria rusticana» e l'addio al bimbo di «Butterfly», spiegando una bella voce pastosa e armoniosissima e riscuotendo ben meritati applausi e in dono un ricco mazzo di fiori, da parte del Comitato organizzatore della serata. Piacque pure il tenore G. Bratus nel «Sogno di Manon» di Massenet e nella romanza dell'Elisir d'Amore «Una furtiva lacrima». Molti applausi riscosse la gentile signorina Amalia Callegheris, che cantò due romanze del Tirindelli, la soprano Marta Dominco e la soprano Rina Montanari, in possesso di ottimi mezzi vocali come pure il basso Ottone Franco e il baritono Romano Nadaia che cantò con molto slancio oltre ad altri pezzi l'Addio di Fanuèl del «Nerone». Durante gli intervalli, suonò la musica del Presidio, diretta molto egregiamente dal maestro Giuseppe Roccaforte, gentilmente concessa dal generale comandante della Divisione militare conte Piola Caselli.

Ottima prova hanno dato i giovani filodrammatici istruiti dalla signora Eugenia Budau Doria, nella esecuzione accuratissima de «Il Cantico dei Cantici» di Felice Cavallotti, di cui furono interpreti il sig. Samy Pincherle, Alma Bradaschia e Renzo Penso e nella esecuzione di un atto di Carlo De Flavis: «Il nome della Diva» eseguito dalla signora Eugenia Budau Doria, avendo come collaboratori apprezzati Noemi Brandolin, Samy Pincherle e Renzo Penso. Molto applaudito è stato il giovane violinista della civica scuola di musica signor Massimiliano Paulin nella esecuzione di Leggende del Wienawsky e Polonnaise di Vieuxtemps, come pure la gentile signorina L. Sandri che si rivelò ottima pianista in possesso di buona tecnica. Il programma si chiuse con una lotteria gratuita, sull'esito della quale riferiremo prossimamente.

26.o listino dei prezzi all'ingrosso

GORIZIA, 4

La Commissione convocata presso la Camera di commercio sotto la presidenza del commissario sig. Antonio Orzan, ha pubblicato il 26.o listino dei prezzi all'ingrosso dei principali generi alimentari praticati sulla piazza di Gorizia, addì 2 maggio 1927, comprendente le seguenti voci: Riso originario raffinato quintale lire 173-178; riso originario brillato 180-185; farina granoturco gialla 90-92; pasta alimentare comune (compreso imballo) 295-300; zucchero cristallino 667-70; olio comune di semi (franco fusto) 625-630; lardo nostrano 760-780; lardo americano 630-640; strutto nostrano e americano 735-745; caffè coloniale comune 2025-2050; baccalà 370-380; orzo n. 10 175-180; fagiuoli seconda qualità 165-170; fagioli prima qualità 185-190; patate 95-100. I prezzi del lardo e dello strutto americano sono comprensivi del nuovo dazio d'importazione. I prezzi sopra indicati non comprendono l'importo del dazio consumo.

Trasferimento. Il cav. Mario Perria, primo segretario della Procura Generale di Trieste, è stato trasferito alla Procura Generale di Roma. Nel pomeriggio d'oggi i colleghi gli vollero tributare un simpatico omaggio, offrendogli una ricca medaglia d'oro, per le sue molteplici benemerenze. Porse il saluto dei colleghi il signor Pasquale Tondi, il quale illustrò l'opera efficace svolta dal festeggiato durante la sua attività. Rispose con nobili ed elevate parole il festeggiato. Infine, alla pasticceria Giuliani, fu offerto un sontuoso rinfresco, dove furono scambiati altri auguri e pronunciati altri discorsi.

I Cosacchi del Kuban a Gorizia. Il 10 corrente è atteso a Gorizia, dove debutterà al Teatro Verdi, il possente coro dei Cosacchi del Kuban, che eseguirà il seguente programma: «O signore Iddio d'Israele» (Salmo di Salomone per la consacrazione del Tempio) di Borniansky; «Il casto Giuseppe» di Turkschgninoff; «Primo salmo di Davide» di Archangelsky; «Messa di requiem»; «Rassegna notturna» di Glinko. Il cosacco prigioniero, scampanio serale, canzoni popolari. Antica canzone popolare ucraina di Danidowsky; La tinozza d'acqua, canzone di cosacchi, canzone popolare, ecc.

Atto onesto. Francesco Copres, da Lucinico, avendo trovato una preziosa borsa della contessa Coronini di S. Pietro, la fece pervenire alla sua legittima proprietaria, la quale lo rimeritò con una generosa ricompensa.

Un mese e 5 giorni per 5 uova. Giuseppe Sgubin, di 27 anni, da Dolegna, essendosi impossessato in danno del suo padrone, Augusto Budigoi, di cinque uova, rinvenute nel cortile, fu condannato dai giudici del Tribunale, per direttissima, a un mese e 5 giorni di reclusione.

Tentato suicidio d'un sergente di fanteria

GORIZIA, 4

Stamane, uno studente che stava seduto sul muro di cinta nei pressi della chiesa sul colle dei Castagni, fu improvvisamente turbato nelle sue meditazioni da un colpo d'arma da fuoco sparato a breve distanza dal luogo in cui si trovava. Impressionato per il colpo che squarciò la profonda tranquillità di quel luogo silenzioso, scese giù per le scale che accedono alla terra del santuario della Madonna della Castagnevizza e scorse a terra il corpo di un giovane soldato che teneva in una mano una fotografia di donna e nell'altra la rivoltella ancora fumante. Mentre il giovane studente gettava l'allarme invocando soccorso, si imbattè in un sergente degli alpini che stava risalendo la strada del colle. Questi si recò tosto alla Croce Verde invocando l'intervento dei militi che partirono immediatamente con un'autocorriera alla volta del Santuario dove il milite Coos si prodigò a portare al ferito i primi soccorsi constatando che era ancora in vita.

Lo sventurato che teneva ancora nella mano la fotografia di una bella giovane bruna, dagli occhi espressivi, e dal volto di un perfetto ovale molto delicato, s'era tirato un colpo con una pistola Browning alla regione cardiaca e giaceva a terra privo di sensi. Dato lo stato in cui il giovane militare si trovava, fu trasportato d'urgenza alla Infermeria presidiaria in via Ristori, dove fu assodato trattarsi del sergente Ugo Di Lucia, di 26 anni, del 71.o fanteria di stanza a Venezia. Intorno alle ragioni che spinsero il giovane sergente al passo disperato si deduce dall'atto supremo in cui fu trovato giacente sul manto verde che si estende fuori del Santuario della Madonna della Castagnevizza, trattarsi di un atto disperato dovuto a ragioni di cuore. Il giovane non potè essere interrogato all'ospedale causa la grave ferita riportata. Il suo stato è tutt'ora preoccupante.

Il mortale infortunio di un ciclista

GORIZIA, 4

Sulla strada che da Mautk conduce a Riofreddo è avvenuta una tragica disgrazia in cui rimase vittima il ciclista Massimo Guenwaldi, di 34 anni, da Malborghetto. A notte avanzata, il Guenwaldi era intento a rincasare con la propria bicicletta, quando, in seguito all'oscurità, andò a finire con la ruota posteriore sopra un sasso che sporgeva sulla strada. Il ciclista fu sbalzato dalla sella e dopo essere stato proiettato in aria, andò a sbattere con la testa contro una roccia della parete di un monte che costeggia la strada stessa, cadendo a terra privo di sensi. Poco dopo, da quella parte passò un carro. Il carradore, allo scialbo chiarore d'una lucerna vide la macchina sulla strada e scorse, poco distante una massa oscura immobile. Intuito di che si trattasse, si avvicinò al disgraziato cercando di recargli soccorso, ma invano, poichè il ciclista, che fu tosto riconosciuto per il Gruenwaldi, era ormai morto. Del fatto furono tosto avvertiti i carabinieri della prossima stazione che si recarono sul posto per piantonare il cadavere fino al sopraggiungere dell'autorità giudiziaria che, stamane, ordinò la rimozione della salma, la quale fu trasportata al cimitero di Riofreddo, per essere tumulata.

Cronaca sportiva di Cormons

CORMONS, 4

Ieri sera, all'albergo «Ai due fratelli» ebbe luogo la riunione di tutti i giuocatori di calcio, che vollero salutare, con una riuscitissima bicchierata la partenza per il servizio militare del poderoso terzino Riccardo Revelant, colonna della squadra e forse il miglior giuocatore «granata». Pronunciò parole di saluto al partente il presidente del Dopolavoro, sig. Simonit, e fu distribuita a ogni giocatore una fotografia della squadra, che disputò così onorevolmente il campionato.

Domenica sul campo di via Bancaria, verrà giuocata dalla squadra concittadina, la terza partita per la Coppa Arpinati. Ospite sarà la quadra del Dopolavoro di Trieste, che ottenne ottimi successi nel suo girone di terza divisione, e che recentemente, appunto in una partita di Coppa, battè con 4-1 la pur buona squadra degli Amatori di Gorizia, ben conosciuta a Cormons. Se i cormonesi riusciranno a vincere la difficile partita, possono nutrire ancora speranze per una buona classificazione in questo torneo, che si strane vicende ha avuto per i «granata» nelle due prime giornate di gara. Battuti infatti, e sul loro campo, con un secco 3-0 dal Muggia, in modo veramente inspiegabile, poichè bisogna ricordare che la Cormonese non ha mai perduto partite ufficiali con più di due goals di differenza anche in campo avversario e quest'anno nessuna squadra le aveva segnato più di due goals, domenica scorsa seppero imporsi brillantemente a Cervignano sulla «Pro» strappando agli avversari una preziosa vittoria, e aggiudicandosi i primi punti in classifica.

Domenica pertanto una vittoria è assolutamente necessaria, per non perdere il contatto con il Muggia, e se la Cormonese sarà al gran completo, come è probabile, e se il pubblico sarà numeroso ed entusiasta, non ci sembra impossibile una affermazione dei concittadini che vanno di domenica in domenica migliorando di forma.

GORIZIA, 4

Due furti a Farra. Ignoti ladri, penetrando nel pollaio di Ermenegildo Pecorari, lo derubarono di vari capi di pennuti, causandogli un danno sensibile. La stessa sorte toccò al contadino Antonio Bratus, pure residente a Farra d'Isonzo.

Strage di pennuti. I ladri rivolsero in questi ultimi giorni la loro attenzione ai pollai. Infatti giunge notizia da Gradisca che ignoti ladri rubarono varie quantità di galline a Vittorio Ceselli, Antonio Bon e Luigi Cesca. I furti furono denunciati alle competenti autorità.

Un furto. Ignoti ladri, penetrando nell'abitazione di Sebastiano Marizza, da Gradisca, lo derubarono di un fucile da caccia, varie pentole, oggetti commestibili che teneva nella sua cucina.

L'inaugurazione di una statuta a S. Teresa. Il 15 maggio, ad iniziativa dell'Unione femminile cattolica italiana (Gruppo femminile cattolico italiano) verrà benedetta, alla chiesa francescana sul colle dei Castani, da S. E. il principe arcivescovo di Gorizia, una statua raffigurante S. Teresa di B. G. In tale occasione sarà tenuto un congresso delle circoline e delle donne cattoliche, con panegirico su S. Teresa e processione.

Chi cade dalla sedia... Ieri, a tarda notte, la Croce verde dovette trasportare all'ospedale comunale tale Antonio Zgaga, di 54 anni, da Passo di Piedicolle, il quale trovandosi seduto sopra una seggiola, cadde a terra fratturandosi il femore destro.

Il patto colonico è stato concluso

UDINE, 4

Ieri sera, alle 20, si sono concluse le trattative tra i rappresentanti della Federazione provinciale agricoltori ed i rappresentanti dei Sindacati fascisti vertenti il capitolato per la conduzione dei fondi a mezzadria.

La Commissione dei proprietari era costituita dai signori: dott. cav. Cosolo, presidente della Federazione; ing. Pedoia, fiduciario della Confederazione nazionale degli agricoltori; agr. Freschi, dott. Canciani ed agr. cav. Leone Puiatti. Per i lavoratori agricoli erano presenti: Alberto Consarino, segretario generale dell'Ufficio provinciale; dott. Gino Roiatti, De Lotto Eugenio e Cinti Leonardo per i Sindacati coloni, e la Commissione dei coloni composta dai mezzadri: Lovisa Marco, Bortolin Cesare, Muzzin Enrico, Merlo Guerrino, Zucchetti Pietro, Gabbana Virgilio, Milan Carlo e Giustino Secondiano.

La riunione, che è stata ispirata ad un tono di cordialità e di reciproca collaborazione fra le parti, ha dato ottimi risultati, poichè il patto segnò dei sensibili miglioramenti su quello già scaduto e a suo tempo disdettato.

Infatti, per la direzione tecnica ed amministrativa della mezzadria, che spettava unicamente al locatore, è stato aggiunto che deve venire sentito anche il parere del mezzadro. La durata del capitolato è stata fissata in tre anni, salvo tacita rinnovazione, mentre il contratto individuale, che regola i rapporti, ha inizio con l'11 novembre 1926 fino al 10 novembre 1927, rinnovabile tacitamente di anno in anno.

Il termine utile delle disdette è stato fissato al 31 marzo. Le disdette sono poi regolate in modo che, prima della intimazione giudiziale, le parti devono renderne edotte le rispettive organizzazioni sindacali per tentare la conciliazione.

Il capitale bestiame, ferme restando le condizioni di fatto esistenti, potrà essere fornito, secondo gli usi vigenti nel Friuli, o dal proprietario o metà dal proprietario e metà dal mezzadro, o tutto dal mezzadro.

Si è potuto così stabilire che la stima della stalla sarà fatta alla consegna ed alla riconsegna del fondo, mentre del bestiame in movimento verrà segnata di volta in volta la quota corrispondente. Con questa innovazione alla stima della stalla, si è voluto eliminare l'inconveniente che nelle stime annuali apportano le oscillazioni dei prezzi del mercato.

Per il latte è stato fissato che di regola esso servirà per il bisogno della famiglia colonica.

Quando la stalla è indirizzata allo sfruttamento del latte, il residuale sarà diviso a metà.

Per le zone litoranee e malariche e di recente bonifica idraulica, ove la produzione del latte è nulla, si è provveduto a far corrispondere gratuitamente ai componenti la famiglia colonica il latte necessario.

E' stato infine precisato che il fondo dato a mezzadria dev'essere dato secondo il criterio della capacità lavorativa della famiglia colonica, allo scopo di eliminare gli inconvenienti della insufficienza o esuberanza di braccia lavorative.

Così pure i locali di abitazione devono rispondere alle esigenze della famiglia ed i fabbricati devono essere atti e sufficienti alle attività, alle culture e alle industrie dell'azienda.

Per gli attrezzi sono stati precisati quelli che spettano al colono ed è stata fissata la quota di manutenzione a carico del proprietario.

Per i lavori straordinari venne precisato che restano escluse le prestazioni d'opera gratuite. Per i conti colonici vennero posti, con sufficente chiarezza, i doveri spettanti all'amministrazione per la regolare tenuta dei conti stessi e stabilite le modalità di tempo per la liquidazione delle contabilità.

Il segretario generale dell'Ufficio provinciale, Alberto Consarino, ha dato comunicazione dell'avvenuta stipulazione del patto al Prefetto della provincia ed al segretario federale politico, on. Zimolo.

Dalla provincia di Udine

Per gli interessi di Tricesimo

UDINE, 4

Sabato sera si è riunito il ricostituito direttorio della Sezione di Tricesimo. Erano presenti: dott. Mario Asquini, segretario politico, dott. Di Gaspero Rizzi Pietro, comm. Oreste Morgante, Dordolo Mario, Gino Bortoluzzi.

Il segretario politico fece una sintetica relazione della situazione della Sezione, che è ottima sotto tutti i rapporti, e portò a conoscenza del direttorio le recenti disposizioni emanate dalle gerarchie del Partito.

Vennero quindi presi in esame i maggiori problemi che interessano il paese, dalla cui soluzione dipende lo sviluppo e l'avvenire di Tricesimo, problemi ripetutamente affacciati e seriamente studiati, che per titubanze e difficoltà diverse non hanno trovato ancora la loro realizzazione. A conclusione della discussione ampia ed esauriente, che ha trovato tutti i membri del direttorio animati della stessa volontà e dello stesso fervore, vennero votati alcuni ordini del giorno, che ieri il direttorio ha presentato al Podestà. I voti del direttorio sono di carattere politico e amministrativo e riguardano, fra l'altro, il Parco della Rimembranza, il Campo sportivo, la sistemazione della piazza della Chiesa e del Municipio, l'acquedotto del Cornappo, l'angustia dell'attuale viabilità e conseguentemente il tracciato di una nuova strada e il piano regolatore del paese.

Il Segretario politico ha rinnovato al Podestà il saluto del ricostituito direttorio, che non verrà meno al suo compito e che sarà lieto se potrà affiancare l'importante e grave opera del primo cittadino, al fine di promuovere a Tricesimo una serie di lavori necessari per lo sviluppo e l'avvenire del paese, e ha riassunto i desideri del Fascio per le questioni necessarie e urgenti. Il podestà cav. Ellero ha espresso il compiacimento per la visita e ha trattenuto il direttorio in cordiale colloquio, durante il quale, pur non nascondendo le difficoltà non poche e non lievi, ha dato affidamento di preparare la sollecita soluzione dei problemi che hanno carattere più urgente anche per il decoro del paese.

Il furto d'un soprabito. Domenica sera l'avv. Riccardo Marino si portò in automobile a Martignacco, dove aveva luogo l'annuale sagra. A guardia dell'auto lasciò un ragazzino e se n'andò per prender parte alla festa. Ritornato, non trovò più il soprabito del valore di 600 lire. Interrogato il piccolo guardiano, questi narrò che uno sconosciuto prese il soprabito e lo indossò dicendo... di aver freddo. Il ragazzo lo lasciò fare, credendo si trattasse di un amico dell'avvocato. Il fatto venne denunciato.

Mortale disgrazia nel Tarvisiano. Nel pomeriggio di eri, mentre certo Massimiliano Grünwald fu Vincenzo, di 34 anni, da Malborghetto, percorreva in bicicletta la strada che da Raibl conduce a Tarvisio, cadeva riportando gravi ferite alla testa. Da alcuni passanti venne subito raccolto e trasportato nel proprio paese, ma malgrado le pronte e attente cure prodigategli dal dott. Gervasi, prontamente accorso da Pontebba, il disgraziato spirò poco dopo per frattura della base cranica.

Per proteggere il patrimonio cinegetico

UDINE, 4

La Società cacciatori friulani, ha diramato ai maestri, maestre e parroci della provincia, la seguente:

«Sono ben note le condizioni alle quali è ridotta la selvaggina nella nostra provincia e le conseguenze che ne derivano anche all'agricoltura.

Presso le popolazioni delle campagne, che specialmente sono quelle che più abbisognano di educatzione e rispetto della selvagina, le SS. LL. che per l'autorità e la deferenza, dalla quale sono giustamente circondati e conseguentemente più di ogni altro ascoltati, possono svolgere ovunque opera di persuasione che col disturbare i nidi, uccidere o sottrarre i piccoli nati, si commette un atto di crudeltà e si arreca danno non solo al già misero patrimonio cinegetico, ma anche alla produzione agricola inquantochè la scomparsa della selvaggina permette vita e sviluppo dei parassiti che danneggiano e qualche volta distruggono i raccolti.

Onde eliminare il più possibile tale grave inconveniente, faccio viva preghiera alle SS. LL. affinchè vogliano convincere gli abitanti delle campagne che è doveroso e morale per ogni buon cittadino astenersi dal commettere infrazioni che le leggi vietano e severamente condannano e nutro fiducia vorranno adottare tutti i mezzi e le cure opportune per il raggiungimento dello scopo.

Ringraziando, con ogni considerazione il presidente: E. Soligo.

Tragico incidente di caccia

UDINE, 4

Giunge notizia di un gravissimo fatto avvenuto ieri sera ad Ampezzo, poploso comune dell'Alta Carnia. Quel segretario comunale, signor Arturo Bonanni, armatosi di doppietta, si recava a caccia, accompagnato dalla guardia forestale della zona Enea Nassivera, ad un tratto, per errore, un colpo sparato quasi a bruciapelo andò a colpire il Nassivera che, preso in pieno, moriva poco dopo. Del grave fatto mancano finora i particolari.

Bollettino dello Stato civile (del 3 e 4 corrente): Denuncie di nascita. Nati maschi vivi: 5; nate femmine vive: 2. Totale 7. — Pubblicazioni di matrimonio: Sbrana Gino, commesso postale, con Bellomia Concetta, casalinga; Concari Pompeo, tecnico, con Silvestri Claudia, civile; Brizio Angelo, geometra, con Grignaschi Bianca, impiegata postale. — Matrimoni: Cantoni Luigi, tecnico, con Madrassi Maria, civile. — Denuncie di morte: Marcuzzi Rosa di Massimo, di mesi 10; Piccini Giovanni fu Giuseppe, di anni 49, muratore; Franceschi Antonio fu Abramo, di anni 62, possidente; Nadalutti Giov. Batt. fu Domenico, di anni 68, esercente.

L'O. E. U. sul Monte Ledis. Per domenica 8 corr. la Società O E. U. ha indetto una gita al Monte Ledis (1055) col seguente programma: Ore 6.30: partenza da Udine per Venzone; ore 8: arrivo a Venzone e partenza a piedi per il Monte Ledis; ore 19.25: arrivo a Udine. La gita, facile e attraente è libera anche ai non soci, previo versamento della quota d'iscrizione di lire 1. Queste si ricevono tutte le sere, dalle ore 20.30 alle 21.30 fino a sabato 7 corr. presso la sede sociale.

BORSA DI TRIESTE

3-4 maggio 1927

	Chius. prec.	Chius. odierna		Chius. prec.	Chius. odierna
Rend. 3½%	64.30	64.30	Martin.	182	181
Cons. 5%	79.50	79.50	Medit.	375	369
Obbl. Ven.	63.85	63.85	Merid.	653	652
B. Tes. nov	85.—	85.—	Oceania	110	110
Dan.-Sava	223	225	Premuda	560	560
Bankitalia	2182	2165	Tram	165	165
Comit	1207	1202	Tripcovich	268	268
B. C. T.	570	570	Ampelea	380	330
Credito	760	759	Cant. nav.	106	103
B. N. Cred.	520	521	Fram	90	90
B. Roma	115	114	Fin.Cosul	170	170
Cred. Pop.	290	290	Cem. Dal	750	750
Zivno	250	250	Isonzo	90	90
Generali	4405	4380	Spalato	275	275
Ass. It.	1000	1000	Kerka	142	142
Infortuni	2260	2250	Siomat	176	175
Riun. A	2100	2100	S. T. El. G.	75	75
Riun. B	2105	2100	Gas-Roma	684	690
Sigorta	240	240	Ilva	180	181
Adria	229	229	Jutificio	600	600
Cosulich	193	192	Off. nav.	90	90
Nav. Dal.	138	138	Pastificio	270	270
Gerol.	710	710	Pilatura	293	290
Libera T.	382	382	St.Dalmine	119	119
Istria-Tr.	291	291	St. Tecnico	340	337
Lloyd T.	820	820	Terni	412	406
Lussino	400	400			

CAMBI: Amsterdam da 755.— a 765.—; Belgio da 265.50 a 270.50; Francia da 74.45 a 74.95; Londra da 92.25 a 92.55; Norvegia da 490.— a 500.—; Nuova York da 18.92½ a 19.03½; Spagna da 332.— a 342.—; Svizzera da 363.— a 367.—; Albania da 355.— a 369.—; Atene da 25.25 a 25.75; Berlino da 445.50 a 455.50; Bucarest da 11.85 a 12.35; Praga da 56.25 a 56.75; Ungheria da 328.— a 338.—; Vienna da 266.— a 271.—; Zagabria da 33.25 a 33.75.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

MESI	Prezzi fatti 9.30	12.30	Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Cor. liq. 9.30
maggio	—	—	540	535	560	—	550
luglio	—	—	515	510	535	—	525
sett	525	—	524	520	539	545	527
dicembre	—	—	515	510	520	520	517
marzo	—	—	510	—	520	—	515

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg lordo.

Consegne	Zucchero crist. grana fina Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Corsi di liquid.
maggio-agosto	—	—	172	170	169
ottobre-dicembre	—	—	—	—	—
novembre-marzo	—	—	—	—	—
maggio	—	—	—	—	—

Linea automobilistica Trieste-Barcola Miramare. Partenza dai Portici di Chiozza (tempo permettendo): alle 10, 14, 15, 16, 17, 18 e 19. Da Miramare: alle 12, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30 18.30 e 19.30. Alle domeniche e giorni festivi, per e da Miramare: dalle 8 alle 12 ogni 30 minuti; dalle 14 alle 21 ogni dieci minuti.

ORARIO DELLA LINEA AEREA TRIESTE - ZARA

Partenza da Trieste alle ore 9.10, arrivo a Lussinpiccolo alle 11.10, arrivo a Zara alle 11.50.

Partenza da Zara alle 16, arrivo a Lussinpiccolo alle 16.40, arrivo a Trieste alle 18. Tutti i giorni comprese le domeniche.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla: Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva nella tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. RAGAZZE, cuoche, cameriere, bambinaie, bonnes, ottime referenze, offre Provveditorio. S. Lazzaro 23. 14697 A

ABBISOGNANDOVI personale servizio per privati, Hotels, bar, rivolgetevi via Machiavelli 24, pt. 14645 A

CUOCA tedesca capacissima offresi famiglia signorile o Pensione. Cassetta 14679 A, Unionnione Pubblicità. 14679 A

DOMESTICA 35-enne capace tutti lavori e cucinare offresi. Indirizzo Piccolo. 33536 A

PRESTASERVIZI offresi dalle 10 di mattina oppure soltanto al dopopranzo Piazza G. B. Vico n. 4, I, presso Saemaster. 33561 A

PRESTASERVIZI offresi dalle 7 alle 11. Molo Grande 30, portinaia 33553 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, personale vario Hotels, cercansi per Trieste, Roma, Napoli, altre città. Via Machiavelli 24, pt. 14645 B

CUOCA bravissima, è cercata da piccola distinta famiglia. Presentarsi con attestati via Carlo Stuparich 2, III, dalle 9-11 e 14-16. 2460 B

DOMESTICA cercano due signore. Via S. Giustina 6, II. 60735 B

DOMESTICA semplice con attestati cerco prontamente. Corso Garibaldi 5, porta 17. 33591 B

DOMESTICA con buoni attestati, che sappia cucinare cerco. Battisti 20, lavanderia. 33520 B

DOMESTICA praticissima tutti i lavori, anche poco cucinare, cercasi via Margherita 5, III. 33667 B

DOMESTICA giovane cercasi prontamente. Scussa 7, II, sinistra. 33564 B

DOMESTICA sappia cucinare, con buoni attestati cercasi. Forti, via Roma 22. 33526 B

DOMESTICA con attestati cercasi, piccolissima famiglia. Battisti 20, porta 8. 60759 B

DOMESTICA sappia cucinare, attestati, cercasi distinta famiglia. Via Genova 21, porta 6. 33547 B

DOMESTICA tutto fare cercasi. Rivolgersi al portinaio S. Caterina 7. 33647 B

DOMESTICA abile cucina per piccola famiglia cercasi prontamente. Alessandro Volta 8, porta 5. 33528 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Via Giulia 23, III. 14681 B

DOMESTICA che sappia bene cucinare e tutti lavori di casa cercasi. S. Nicolò 34, III, Burutti. 60663 B

DONNA mezzo servizio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 33548 B

PRESTASERVIZI brava tutti lavori dalle 8-17 cercasi. Indirizzo Piccolo. 33439 B

PRESTASERVIZI con buoni attestati cercasi. Zovenzoni 1, II, porta 62. 33624 B

PRESTASERVIZI brava dalle 8.30-15 cerco. Devescovi, Timeus 3. Presentarsi dopo le 9. 60744 B

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi. Ventisettembre 39, IV, porta 21. 33639 B

RAGAZZA prestaservizi mattino cercasi Boccaccio 16, porta 12. 33621 B

RAGAZZA per lavori casa, tutto giorno, cercasi. Gatteri 22, I, destra. 33653 B

RAGAZZA cercasi per piccola famiglia. Presentarsi dalle 10 alle 12 Indirizzo Piccolo. 60764 B

RAGAZZA per trattoria cercasi. Via del Bosco N. 14. 60783 B

RAGAZZETTA per piccola famiglia cercasi prontamente. Via Cologna 19, II, porta 7. 33614 B

RAGAZZETTA 15-enne per bambini, piccole faccende cerco. Valdirivo 12, III. 33554 B

SIGNORINA preferibilmente tedesca per bambino, leggeri lavori casa cercasi. Presentarsi dalle 10-14. Indirizzo Piccolo 33603 B

SOTTOCUOCA praticissima trattoria cerco prontamente. Corso Garibaldi 22, porta 24. 33558 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. RAGIONIERE disponendo ore giornaliere, serali, assume tenuta contabilità, corrispondenza, bilanci, impianti, riordini qualunque azienda. Miti pretese. Cassetta 14639 C. Unione Pubblicità. 14639 C

CAPITANO aspettativa trentenne, piemontese, pratico commercio, attivo, desideroso trasferirsi Venezia Giulia, cerca impiego adeguato direzione personale incarico fiducia. Referenze, cauzione. Scrivere porto d'armi 2303893 fermo posta Torino. 14436 C

CHAUFFEUR meccanico giovane, educato, bella presenza, con attestati offresi subito per camion o vettura. Offerte cassetta 14583 C. Unione Pubblicità. 14583 C

CHAUFFEUR meccanico praticissimo per camion o vettura offresi subito. Offerte cassetta 14583 C, Unione Pubblicità. 14583 C

CHAUFFEUR meccanico 25-enne offresi per privato o azienda. Rivolgersi Bar Postumia, Piazza Dalmazia. 33374 C

CHAUFFEUR 25-enne libero, disposto recarsi ovunque, cerca occupazione vettura, camion. Cassetta 14581 C. Unione Pubblicità. 14581 C

CHAUFFEUR capace, onesto, ottime referenze offresi. Informazioni via Carducci 30, mediatore Vittorio. 33551 C

CONIUGI soli offronsi quali custodi villa, guardiani, parlano più lingue, ovunque sia. Scrivere Campaner, Isola d'Istria. 60713 C

CONTABILE bilancista, amministrazione, trattazione affari, corrispondente italiano, tedesco, offresi ovunque. Riflette lavoro mezza giornata 300 mensili. Accetta revisione, impianti, bilanci, concordati, miti pretese. Scrivere: Berden, Massima d'Azeglio 2, porta 11. 14579 C

CONTABILE offresi alcune ore serali, qualsiasi tenitura libri. Indirizzo al Piccolo. 60482 C

CORRISPONDENTE francese, offresi anche mezza giornata. Offerte cassetta 14522 C. Unione Pubblicità. 14522 C

CORRISPONDENTE stenodattilografa italiano, tedesco, francese, pratica servizio spedizioni, buone referenze, offresi. Cassetta 14570 C. Unione Pubblicità. 14570 C

DICIOTTENNE distinta, stenodattilografa, benissimo tedesco, occuperebbesi prontamente quale praticante primaria ditta. Offerte cassetta 14492 C. Unione Pubblicità. 14492 C

DONNA servizi offresi prontamente alcune ore giornaliere. Giustina Juchich, Timignano 1730, Guardiella. 33523 C

IMPIEGATO pratico ramo automobili, già presso nota fabbrica torinese, occuperebbesi presso azienda del genere od altro. Certificati a richiesta. Cassetta 14582 C. Unione Pubblicità. 14582 C

IMPIEGATO esperto contabile, perfetto corrispondente italiano, tedesco, francese, conoscenza inglese, stenodattilografia, prime referenze, modesta cauzione, offresi. Compensorebbe segnalazione serio impiego intermediario. Offerte Levis, Caffè Procuratie, Piazza Goldoni. 60726 C

MAGAZZINIERE capacissimo generali mansioni direttive interne, esterne e cauzione 25.000 occuperebbesi seria ditta. Offerte cassetta 14659 C. Unione Pubblicità. 14659 C

SIGNORA 30-enne offresi cameriera, capacissima cucito, a giornata. S. Francesco 8. 33560 C

SIGNORINA tedesca cerca occupazione presso distinta famiglia. Offerte cassetta 14600 C. Unione Pubblicità. 14600 C

SIGNORINA perfetta contabile, corrispondente tedesco, croato, buone cognizioni italiano, offresi. Offerte cassetta 14636 C. Unione Pubblicità. 14636 C

SIGNORINA corrispondente tedesca, stenodattilografa, contabile, conosce perfettamente l'italiano, cerca posto. Cassetta 14648 C. Unione Pubblicità. 14648 C

SIGNORINA parla perfettamente francese, accompagnerebbe bambini passeggio. Cassetta 14523 C. Unione Pubblicità. 14523 C

SIGNORINA pratica lavori ufficio, miti pretese offresi. Cassetta 14683 C. Unione Pubblicità. 14683 C

SIGNORINA perfetta stenodattilografa corrispondente tedesca, cognizioni italiano, cerca posto. Offerte cassetta 14689 C. Unione Pubblicità. 14689 C

SIGNORINA tagliatrice, primaria fabbrica italiana, praticissima confezione biancheria uomo offresi anche solo ore pomeridiane, oppure serali. Offerte cassetta 14657 C. Unione Pubblicità. 14657 C

SIGNORINA assolto scuola commerciale, pratica lavori ufficio, offresi quale impiegata. Offerte cassetta 14671 C. Unione Pubblicità. 14671 C

SIGNORINA distinta 30-enne, parla perfettamente tedesco ed italiano, offresi per bambini durante la giornata, oppure per alcune ore. Rivolgersi via Campo Marzio 14, II p., Robernig. 33514 C

SIGNORINA brava tutti lavori casalinghi, offresi alcune ore al giorno. Indirizzo al Piccolo. 33684 C

SPEDIZIONIERE perfetto conoscitore traffici internazionali marittimi terrestri, conoscenza lingue offresi a Casa importante anche mansioni direttive, eventualmente disposto trasferirsi fuori Trieste. Offerte cassetta 14661 C, Unione Pubblicità. 14661 C

STENODATTILOGRAFA inglese, tedesco, francese, italiano offresi anche mezza giornata. Offerte cassetta 14493 C. Unione Pubblicità. 14493 C

STENODATTILOGRAFO tedesco, corrispondente francese, italiano, inglese, contabile, lavoratore indipendente, cerca impiego primaria ditta. Offerte cassetta 14663 C, Unione Pubblicità. 14663 C

TORNITORE meccanico di precisione offresi alcune ore giornaliere. Indirizzo Piccolo. 33539 C

TRENTACINQUENNE, desideroso migliorare condizioni attuali, offresi lire 500 a chi gli procura impiego riscuotitore o cursore presso seriissima azienda. Dispone delle migliori referenze e attestati. Offerte cassetta 14662 C. Unione Pubblicità. 14662 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

ABAT-jour, modelli esteri, grande assortimento, assumonsi ordinazioni, prezzi modici. Kloor, via Mazzini 12, porta 7. 60784 CC

BUSTAIA busti, panciere, reggiseno, lavature, riparazioni, prezzi convenienti. Piazza Sansovino 2, II. 33182 CC

COPERTAIA eseguisce coperte piumini telaio. Boccaccio 3, mezzanino. 33540 CC

MODISTA Istituto 28, rimoderna, confeziona cappelli seta, paglia, ultimi modelli. 33578 CC

PANTALONAIA abilissima, accetta lavoro di misura, nonchè rivolta, rimoderna vestiti. Solitario 14, IV. 33661 CC

PITTORE muratore, cerca lavoro, prezzi convenienza. Presiz, via Giulia 32. 33240 CC

SARTA abilissima accetta qualsiasi lavoro, pronta esecuzione. Gelsi 12, primo. 69614 CC

SARTA confeziona vestiti lire 30, mantelli lire 50. Corso 45, III destra. 60674 CC

SARTA capacissima assume tailleurs, mantelli, vestiti proprio domicilio. Vasari 20, porta 5. 33627 CC

SIGNORA rammenda calzoni, accomoda camicie, rimoderna vestiti signora. Apollinare 2, Bolognese. 60607 CC

VESTITI signore, passeggio, mantelli, tailleurs, ecc. confezionansi, massima sollecitudine. Grande scelta giornali. San Nicolò 32, II. 33659 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. DIRETTRICE pensione, guardarobiera, cameriere Hotels cercansi, esigonsi attestati. Via Machiavelli 24, pt. 14645 D

APPRENDISTI pittori-verniciatori automobili cercansi. Carrozzeria Pellisseni, via Fabbri 2. 33441 D

CONDUTTORE per osteria, cercasi, oppure vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 33666 D

DONNE cernita immondizie, cercasi. Zaule. 60530 D

FAMIGLIO per lavori di casa e campagna cercasi. Trattoria Spetrich, Cattinara. 33546 D

GARZONA, mezza lavorante sarta uomo cercansi. Via Gelsi 6, p. 1 60763 D

GARZONA pratica sarta donna, cercasi prontamente. S. Nicolò 33, p. 21. 33657 D

GARZONA stiratrice, buona volontà, cercasi. Presentarsi via Commerciale 15. 33710 D

GARZONA gilettante cercasi. Via Madonna del Mare 19, V, destra. 33541 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Michelangelo Bonarroti n. 23, II p. 60785 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente. Foscolo 22, Vida. 33645 D

GARZONA sarta donna volonterosa cercasi. Sartoria via Commerciale 3, negozio. 60739 D

LAVORANTE sarta da uomo brava, cerca la Sartoria Budani, Corso V. E. III 24; inutile presentarsi se non capace lavoro fino 60746 D

LAVORANTI sarte donna capaci assumonsi. Via Artisti 6, I. 60766 D

MEZZA ragazza sarta uomo e garzona cercansi. Mazzini 5, I. 33582 D

MEZZA lavorante sarta uomo, brava, una principiante e pantalonaia, cercansi. Sartoria Micale. Milano 29, I. 33662 D

MEZZA lavorante sarta, cercasi, accettasi solamente ragazza seria. Indirizzo Piccolo. 33671 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 33600 D

MEZZO fattorino, per negozio manifattura, cercasi. Indirizzo Piccolo. 60801 D

PARRUCCHIERE parrucchiera, capacissimi, ottime condizioni, cerca Salone «Lorette». Lazzaretto 45. 60521 D

PARRUCCHIERE specialista taglio capelli da signora, cerca Salone «Elena», Corso Garibaldi 25. 60772 D

PARRUCCHIERI finiti per sole signore cercansi; fisso milleducento, percentuale lavoro vendita dieci. Scrivere prof. Guido, Belloni 2, Udine. 5406 D

PETTINATRICE pratica cercasi. Settefontane 43. 33557 D

PORTINAIO-custode villa, coniugi soli, cercasi. Offerte scritte con indicazione servizi prestati. Cassetta 14694 D Unione Pubblicità. 14694 D

PRINCIPIANTI sarte già pratiche cercansi prontamente. Rapicio 6, IV, sinistra. 33534 D

RAGAZZE per lavori cucito, con paga, cercansi. Via Settefontane 74. 60800 D

RAGAZZO 15-enne apprendista con paga negozio colori cercasi. Offerte cassetta 14669 D. Unione Pubblicità. 14669 D

RAGAZZO pratico commestibili cercasi. Cecilia 7. 33533 D

RAGAZZO 14-enne per consegna bottiglie latte domicilio cercasi. Viale XX Settembre 77. 33538 D

RAGAZZO macellaio cercasi. Via Riccardo Pitteri 3. 60748 D

SALDATORE elettrico abile, cercasi per Trieste. Cassetta 9 D, Unione Pubblicità, Milano. 5405 D

SIGNORINA stenodattilografa, italiano tedesco cercasi mezza giornata. Cassetta 14668 D, Unione Pubblicità. 14668 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CERCASI stanza vuota con pochissimo comodo cucina paraggi Giardino. Offerte cassetta 15550 E, Unione Pubblicità. 15550 E

DISTINTA signora cerca camera pensione centro, presso famiglia per bene, trattamento familiare, per metà maggio. Offerte cassetta 14136 E, Unione Pubblicità. 14136 E

SIGNORA sola cerca cameretta vuota paraggi centro città. Cassetta 14675 E, Unione Pubblicità. 14675 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. MATRIMONIALE centralissima, comfort, affittasi a signore distinto. S. Lazzaro 23, I sinistra. 14697 F

A A. MOBILIATA bellissima, bagno, massima pulizia, cura vestiario, eventualmente vitto, affitta distinta famiglia. Carducci 10, porta 12. 60728 F

A A. MOBILIATA affittasi prontamente. Valdirivo 42, porta 22. 33566 F

A A. STANZA grande, soleggiata, mobiliata, vuota, eventualmente cucina, affittasi. Guerrazzi 15, primo. 60796 F

A. CAMERA elegante, bagno, volendo vitto, affitta, unico, distinta famiglia. Rismondo 9, II. 60787 F

A. MOBILIATA affittasi a coniugi o due amici. Venezian 20, II, porta 4. 60797 F

A. MOBILIATA bellissima, due letti, desiderando salotto, affittasi. San Michele 26, secondo. 8157 F

A. MOBILIATA pulitissima, vitto affittasi. Gabriele d'Annunzio 1, porta 41. 33537 F

A. STANZA due letti, luce, eventualmente pensione, affittasi distinti. Gatteri 18, II. 60745 F

AFFITTASI stanza mobiliata, vitto, distinto signore. Udine 2, II, porta 11. 8154 F

AFFITTASI stanza mobiliata, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 33640 F

AMBULATORIO studio, sartoria, affittansi stanza, anticamera, centralissime. Indirizzo al Piccolo. 33649 F

CAMERA mobiliata, cura vestiario, comfort, scrupolosa pulizia, affittasi. Fulvio Testi 5, secondo. 60778 F

CAMERA, cameretta, vuote, gas, luce elettrica affittansi. Valdirivo 9, I, sinistra. 60782 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Chiozza 43, I, porta 4. 33546 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi coniugi. Cavazzeni 5, terzo. Dalle 2-5. 60724 F

CAMERA mobiliata, due persone, affittasi. Scorcola, Vicolo Ospedale Militare 696. 60743 F

CAMERA, cameretta vuota, mobiliata, affittansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 33521 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, pulitissima affittasi unico subinquilino. Gatteri 29, porta 11. 33522 F

CAMERA mobiliata con luce, affittasi a distinto signore. Giulia 17, II, sinistra. 60731 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, luce, affittasi, unico subinquilino. Foscolo 16 IV, porta 21. 33583 F

CAMERA elegante, pulitissima, affittasi a signore stabile. Ventisettembre 11, II sinistra. 33663 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via S. Lazzaro 13, terzo. 33585 F

CAMERA vuota affittasi a distinta signora. Via Udine 36, porta 12. 33633 F

CAMERE due vuote, ingresso libero, comodo cucina, centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 60779 F

CAMERINO, luce, vitto, 310 mensili affittasi. S. Michele 5, II, destra. 33646 F

CAMERINO, luce, vitto, affittasi distinto. Ginnastica 41, II, porta 6. 33598 F

CAMERINO con luce affittasi. Via Giulia N. 96, terzo, Michelich. 33587 F

CAMERINO con letto e camera mobiliata affittansi. Via Aleardi 7, V, destra (laterale Commerciale). 60762 F

CAMERINO, luce, vitto, affittasi prontamente. Pietà 37, II piano. 33685 F

CAMERINO vuoto, mobiliato affittasi. Via Ginnastica 46, porta 22. 60721 F

LETTO con comodo cucina affittasi. Carducci 36, II piano. 60790 F

MATRIMONIALE elegante, comodo cucina affittasi coniugi soli. Foscolo 27, porta 11. 33694 F

MATRIMONIALE affittasi a coniugi distinti. Luigi Galvani 6, II. 60777 F

MATRIMONIALE grande, ariosa, luce, affittasi prontamente coniugi soli oppure a due amici. Palestrina 1, terzo, sinistra. 60773 F

MATRIMONIALE salotto, cucinetta separata, affittasi a distinti coniugi soli, stabili. Indirizzo al Piccolo. 33623 F

MATRIMONIALE pranzo, camerino, comodo cucina, affitta signora sola. Accetta bambini. Indirizzo Piccolo. 60786 F

MOBILIATA, scrupolosa pulizia, cura vestiario, affittasi a signore stabile. Via Rossetti 16, terzo, porta 12. 33429 F

MOBILIATA bella, ariosa, affittasi. Piazza Leonardo Vinci 4, porta 10. 33607 F

MOBILIATA due letti, affittasi due amici. Indirizzo Piccolo. 33596 F

MOBILIATA, ingresso libero, luce, affittasi. Visitare dopo le 12. Pondares 6, I, destra. 60723 F

MOBILIATA bellissima, pulitissima, cura vestiario, affittasi distinto. Capuano 4, IV. 8156 F

MOBILIATA, ariosa, con luce, affittasi a impiegato stabile. Madonnina 17, porta 12. 33573 F

MOBILIATA bella, luce, affittasi persona seria. Maiolica 12, porta 48. 33660 F

MOBILIATA, luce, affittasi a signora o signorina sola, presso persona sola. Ginnastica 48, mezz.; dalle 10-13. 33677 F

MOBILIATA elegantemente, ingresso libero, affittasi. Carducci 30, trattoria, mediatore Vittorio. 33559 F

MOBILIATA due letti, con luce, affittasi a due signori. Indirizzo Piccolo. 33539 F

MOBILIATA, grande, bellissima, luce, affittasi distinto, serio. Cecilia Rittmeyer 4, porta 11. 33528 F

MOBILIATA bella, scrupolosa pulizia, comodità, eventualmente vitto, affittasi. Via Giulia 12, I, sinistra. 33531 F

MOBILIATA pulitissima, soleggiata, luce, affittasi serio signore stabile. Commerciale 18, terzo. 60769 F

MOBILIATA uno o due letti, salotto, bagno, affittansi a signore distinto oppure coniugi soli. Valdirivo 4, II, sinistra. 33650 F

MOBILIATA nuova, comfort, ingresso semi-libero, affittasi distinto. Giulia 23, II, sinistra. 60765 F

MOBILIATE tutto modernamente, uno due letti, bagno, telefono, anche modeste, ingresso scale, per signori, mensile 300, 200, 120. affittansi. Indirizzo Piccolo. 60779 F

STANZA mobiliata, due letti, affittasi. D'Azeglio 2, I, destra. 33631 F

STANZA vuota, grande, affittasi coniugi distinti. Gatteri 9, porta 10. 33523 F

STANZA mobiliata affittasi signore serio (escluso donne). Via Zonta 3, I, sinistra. 33642 F

STANZA, salotto, magnifici, uso bagno, telefono, affittansi distintissimo stabile. XX Settembre 38, porta 11. 60771 F

STANZA matrimoniale affittasi. Madonna mare 2, mezzanino, destra. 33617 F

STANZA, vitto, unico subinquilino, affittasi. Venti Settembre 17, p. 9. 60770 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, vista mare, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 33574 F

STANZA elegante, vitto e cura vestiario, affittasi a signore distinto, pressi Ginnastica. Indirizzo Piccolo. 33532 F

STANZA mobiliata, altra matrimoniale, affittansi. Chiozza 11, II, porta 11. 33563 F

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi. D'Azeglio 7, terzo, destra. 33556 F

STANZA grande, vuota, comodo cucina, luce elettrica, affittasi. Indirizzo Piccolo. 33576 F

STANZA compagnia affittasi distinta signora, pensione famigliare. Gatteri 18, II. 60745 F

STANZA, luce elettrica, affittasi persona seria. Rapicio 4, I (Giardino, Acquedotto). 60733 F

STANZA grande, soleggiata, mobiliata o vuota, affittasi signorina per bene. Indirizzo Piccolo. 60720 F

STANZA affittasi a signorina. Commerciale 60, Preecen. 60749 F

STANZA mobiliata affittasi prontamente presso Stazione centrale. Boccaccio 12, III. 60732 F

STANZA con vitto affittasi. Via S Nicolò 13, primo. 60735 F

STANZA mobiliata, luce elettrica, affittasi lire 110 mensili, Viale Venti Settembre. Indirizzo Piccolo. 33579 F

STANZA affittasi. Corso Garibaldi 25, porta 33. 33592 F

STANZA bene mobiliata, luce, affittasi. Via Donadoni 1 B, II piano, sinistra. 60761 F

STANZA elegante, buon vitto, affittasi, prezzo modico. Battisti 33, II, Schwarz. 33613 F

STANZA vuota, luce elettrica, telefono, affittasi. Rivolgersi portinaia. Piazza Oberdan n. 1. 33654 F

STANZA bellissima affittasi a distinto signore stabile. Via Margherita 3, primo. 33612 F

STANZE tre, belle, chiare, luce elettrica, con completo arredamento d'ufficio, affittansi prontamente, posizione centralissima, vicinanze Poste e Stazione. Indirizzo Piccolo. 60633 F

STANZE tre, con comodo cucina, affittansi distinte persone. Via Guido Brunner 16, III porta 13. 33606 F

STANZE due mobiliate e camerino, affittansi, tre mesi anticipati. Cavana 13, I. 33652 F

STANZE due, vuote, disobbligate, centro, affittansi, preferibile ufficio. Indirizzo al Piccolo. 33545 F

STANZE tre vuote, uso ufficio, affittansi. Via Valdirivo 24, II. 60747 F

STANZE due, grandi, adatte ufficio, società, affittansi. Indirizzo Piccolo. 60752 F

STANZE due, con terrazza, soleggiate, adatte fotografo, affittansi. Indirizzo Piccolo. 33593 F

STANZE due mobiliate, comodo cucina, affittansi. Rismondo 2, II, 5. 33605 F

STANZE due, tre grandi, vuote, uso ufficio, affittansi. Via Lavatoio 6, I, destra, angolo Trenta Ottobre. 60760 F

STANZETTA mobiliata, luce, volendo vitto, affittasi. Via Piccolomini 8, porta 14; laterale Viale XX Settembre. 33620 F

VITTO buono, abbondante, prezzo mite, darebbesi distinti signori. Indirizzo Piccolo. 60768 F

VITTO fino darebbesi due signori. Indirizzo Piccolo. 33586 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82 insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

ALLIEVA Conservatorio dà lezioni pianoforte principianti. Foscolo 40, porta 14. 33562 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro 2 mesi, metodi speciali, celerissimi, lezioni violino. Viale Ventisettembre 12, III. 60742 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 60718 G

FRANCESE (René Enenkel, parigino), inglese (Charlie Joyce), tedesco, spagnolo, italiano, insegnano esperti docenti. Battisti 7, trzo. 60703 G

INGLESE, tedesco, perfettamente, praticamente, insegna maestro Mitri. Battisti 10, III. 60731 G

INGLESE e tedesco insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, terzo. 60476 G

INGLESE tedesco, francese, metodo speciale, accelerato. Piazza Cavana 4, II. 8153 G

LATINO, greco, tedesco, francese, insegnansi 7 lire l'ora. Battisti 12, III. 33619 G

MAESTRA inglese impartisce lezioni. Indirizzo Piccolo. 60722 G

MAESTRA piano, pazientissima, dà lezioni metodo Conservatorio, casa e fuori. Abitazione centralissima. Ind. Piccolo. 60740 G

RIPETIZIONI, preparazione, esami. Dott. Enenkl, Battisti 7, III (dirimpetto Fenice). 33535 G

SIGNORINA studio Losanna, dà lezioni francese. Abitazione centralissima. Indirizzo Piccolo. 60740 G

TEDESCO, francese, metodo accelerato, lire 2.50 ora. Zovenzoni 4, I, sinistra. 60737 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA con denaro smarrita. Generosa mancia portandola al Piccolo. 60730 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A A. APPARTAMENTO elegantissimo, signorile, mobiliato, massimo lusso, comodità. 4 stanze, bagno, telefono, affittasi prontamente anche in parte. Offerte Cassetta 13552 I Unione Pubblicità. 13552 I

A. APPARTAMENTI (2) in villa, 4-6 stanze, giardino, vuoti, altro 2 stanze centro, diversi mobiliati, anche subaffitto. Negozi disponibili. Via Machiavelli 24. 14645 I

A. APPARTAMENTI vuoti, mobiliati, in villa, affitta Sandri, Trentaottobre 17. 60791 I

APPARTAMENTI da 4 a 6 stanze, massimo comfort, affittansi prontamente, puro vasto locale uso cinematografo. Via Franca 15. 60775 I

APPARTAMENTO signorile, vuoto, centro, cinque stanze, sala grandiosa, terrazza, angolo, comfort, cedesi contratto modico, due anni. Indirizzo Piccolo. 33270 I

APPARTAMENTO signorile, vuoto, centro, cinque stanze, sala grandiosa, terrazza angolo, comfort, cedesi, contratto modico, due anni. Indirizzo Piccolo. 33270 I

APPARTAMENTO signorile, centro, 4 stanze, bagno, telefono, parzialmente mobiliato, affitto modico, affittasi prontamente. Visitare ore 13-14. Indirizzo al Piccolo. 60751 I

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, affittasi semimobiliato. Via Rossetti. Visitare 11-17. Indirizzo Piccolo. 33670 I

CAMERA con focolaio, altro due camere, cucina, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 33664 I

CAMERA cucina, camera focolaio, vuote, altri 2 fino 6 stanze, diverse posizioni, affittansi. Indirizzo Piccolo. 33569 I

MAGAZZINETTO (uso ufficio) paraggi stazione centrale, affittasi prontamente. Via Ruggero Manna 14, II, porta 9 (18.30-20). 60615 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1728, orario 11-12, 17-18. 60792 I

MAGAZZINI e botteghe diverse da affittare. Rivolgersi via Galilei 5, II piano. 60753 I

MAGAZZINI adattatissimi negozio, posizione redditizia, luce, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 33530 I

MAGAZZINO, scrittoio, giardino, Piazza Borsa, occasione, affittasi prontamente. Canalpiccolo 2. 33601 I

NEGOZIO posizione centralissima, acqua, gas, luce elettrica, telefono, affittasi. Offerte cassetta 14695 I. Unione Pubblicità. 14695 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, comfort, soleggiato, affittasi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 60714 I

QUARTIERE vuoto, 4 stanze, cucina, affittasi. Visitare dalle 11-15. San Sebastiano 2, III. 33565 I

QUARTIERE mobiliato, 4 stanze, camerino cucina, affittasi. Rossetti 17-I. Visitare dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. 60794 I

QUARTIERE camera cucina, mobiliato, vera occasione per sposi. affittasi prontamente Cornelia. Caffè XXX Ottobre. 60793 I

QUARTIERI vuoti, mobiliati, piccoli, grandi. affittansi. Gemma. Caffè XXX Ottobre. 60793 I

QUARTIERINO mobiliato, pulito, camera cucina, presso persona sola, pure tutto soli, vicino Stazione. affittasi. Indirizzo Piccolo. 60779 I

TETTOIA con telefono, acqua, scrittoio, per piccola industria, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 33648 I

UFFICIO con vasto magazzino, completamente adattato, telefono, affittasi prontamente. Via Donizetti 3, ufficio. 7722 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 5-6 stanze, bagno, cercasi. Darebbesi eventualmente cambio 2 appartamenti 3 stanze, 1 con con camerino, bagno, ascensore, altro soltanto camerini, centrico. Offerte Cassetta 14660 L Unione Pubblicità. 14660 L

APPARTAMENTO 4 camere, bagno, giardino, non troppo lontano centro, comfort, cercasi, eventualmente scambiasi con altro 3 camere, camerino, comfort, paraggi Giardino Pubblico. Offerte Unione Pubblicità, Cassetta n. 14680 L. 14680 L

CAMERA cucina cercano coniugi soli, impiego stabile. Offerte Cassetta 14691 L Unione Pubblicità. 14691 L

CAMERE 2, cucina, pure V piano, paraggi S. Antonio Nuovo, cerco. Offerte indirizzo Piccolo. 33560 L

CONIUGI soli cercano per subito appartamento vuoto, 3-4 stanze, con bagno, paraggi Battisti. Offerte Cassetta 14692 L Unione Pubblicità. 14692 L

MAGAZZENO centrico, chiaro, media grandezza, cercasi. Scrivere cassetta 14693 L. Unione Pubblicità. 14693 L

QUARTIERE vuoto, 3 stanze, camerino, bagno, centro, casa signorile, cercasi. Offerte Cassetta 14682 L Unione Pubblicità. 14682 L

QUARTIERE vuoto, 2 stanze, signora distinta cerca. Offerte via Udine 20, porta 15. 33638 L

QUARTIERE vuoto, centro, oppure paraggi Pescheria, 5 stanze, ogni comfort, cercasi. Indirizzo Piccolo. 33602 L

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, cercasi prontamente, senza buona uscita. Offerte Cassetta 14677 L Unione Pubblicità. 14677 L

QUARTIERINO vicinanza tram cercano coniugi soli. Cassetta 14658 L Unione Pubblicità. 14658 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A prezzi convenienti vendonsi alcune giacche per cuochi e pasticcieri. Ind. Piccolo. 60725 M

APPARATO Ernemann tendina, 4½x6, Tessar Zeiss 1.3.5, packfilms, 6 chassis, astuccio cuoio, vendo occasione. Zovenzoni 4, I, sinistra, 10-13. 60715 M

BAGNO vasca, quadri, gabbie, canocchiale, vendonsi. Alfieri 11, III, destra. 33625 M

BRACCO spagnolo, pura razza, vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 60729 M

CARROZZELLA pieghevole vendesi occasione. Via Luigi Ricci 10, IV p. 60757 M

CARROZZELLA per bambino, in ottima condizione, stile inglese, vendesi occasione. Via S. Nicolò 15, III. 60756 M

CARROZZELLE per bambini vendonsi prezzi di concorrenza. Buchbinder, Ventisettembre 17. 33524 M

COLEOTTERI, lepidotteri, minerali, vetrine, vendonsi occasione. Rismondo 3, p.terra, sinistra. 33572 M

CORTINAGGI ricamati a mano, punto norvegese, da vendere. Ind. Piccolo. 33597 M

GRAMMOFONO di lusso, unico a Trieste, vendesi. Salita Promontorio 4, barbiere. 33616 M

MACCHINA cucire spola rotonda, prezzo occasione; altra famiglia, 200. Cervellini, accanto Cine Excelsior. 60457 M

MACCHINA Singer, spoletta rotonda, garantita, altra mano, vendo. Anastasio 10 secondo sinistra. 33665 M

MACCHINA cucire, servizio bicchieri cristallo, 64 pezzi, servizio giapponese caffè per 6, altri oggetti, vendo causa partenza. Visibili ore 18-19, fino sabato 7 corr., Wagner. Mercato vecchio 1, II p. 60754 M

MACCHINA cucire, spola rotonda, macchina da maglieria «Jacquard», per tutti disegni, vendo occasione. Liaci, Riborgo 9. 33626 M

MANTELLO moderno, nuovo, lampade, musica, occasione, qualunque prezzo. Gatteri 32, II sinistra. 60781 M

MONETE 350, romane, rame, bronzo, argento, vetrinetta, vendo occasione. Rismondo 3, p.terra, sinistra. 33572 M

POLTRONE barbiere moderne vendonsi. Lazzaro 1. 60705 M

QUADRI, specchi lussuosi, autori, vendonsi, Romagna 55. Informazioni, prezzo, Corti 3, III, destra, dalle 13-15. 60454 M

RADIO ricevitore Neutrodina, 5 valvole, potente, d'occasione vendesi. Bar, Campo S. Giacomo 17. 60741 M

STIVALI vestiti uomo, scarpe donna n. 35, tutto usato, vendonsi. Viale XX Settembre 16, porta 8. 33656 M

VESTITI, alcuni, nuovi, da signori, vendonsi lire 120. Felice Venezian 28, pianoterra. 00068 M

VESTITI uomo finissimi d'occasione, soprabiti, alcuni vestiti usati finissimi, calzoni, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 33570 M

VESTITO nuovo ragazzo 12-14 anni, vendesi. Indirizzo Piccolo. 33596 M

VIOLINO vecchio autore, buon prezzo, vendesi. Valdirivo 15, primo destra. 8155 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

ARMADIO grande e vetriata, vende grande occasione Falegnameria viale Regina Elena 27. 33561 N

PORTONE ferro, metri 2.20, buono stato, cercasi. Cassetta 14672 N Unione Pubblicità. 14672 N

VIOLINO vecchio, acquistasi, anche guasto. Studio mandolinistico viale Ventisettembre 12, terzo. 60742 N

VOLPI bianche (alcune), usate, compransi. Offerte con prezzo cassetta 14673 N Unione Pubblicità. 14673 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. A VERI prezzi di liquidazione, vendonsi da Steiner via Geppa 17, camere matrimoniali, stanze da pranzo, studi, salotti, cucine, mobili singoli, soltanto Steiner. Via Geppa 17. 2133 NN

A. ASSORTIMENTO stanze da letto, pranzo, cucine ogni stile, prezzi ribassati, vende Consorzio Falegnami, Carducci 17. 33323 NN

A. ATTACCAPANNI, altre cose ancora, vendonsi. Via Leo 11, I. 33595 NN

A CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, prezzi riconosciuti bassissimi. Montagnari, Chiozza 39. 60679 NN

A. STANZA pranzo, studio, lavoro garantito, vendonsi prezzo ribassato. Foscolo 11 pianoterra. 33669 NN

CAMERA pranzo modernissima, vendo bassissimo prezzo. Corso Garibaldi 29, I. 33553 NN

CAMERA pranzo, cucina, vendesi occasione. Fonderia 5, porta 15. 60719 NN

CAMERA letto matrimoniale faggio lucidato, 1850; cucina completa, laccata, 800; sale pranzo, attaccapanni, salotti, prezzi non temere concorrenza. Punzo, via Carducci 10. 13566 NN

CAMERA matrimoniale moderna, suste, materassi, cucina, macchina Singer, vendo causa trasferimento. Case comunali, San Sabba 305, porta 16. 33651 NN

CAMERE matrimoniali, due, tinta chiara, lire 1800, scura lire 2100, vendonsi causa liquidazione. Marinsech. Gatteri 50, II, p. 6. 60788 NN

FRANCESCO CALCAGNO

capitano di lungo corso della Cosulich

Figlio, marito, padre esemplare.

Come visse secondo le leggi del Signore, così moriva quest'oggi, a soli 28 anni, mentre gli affetti più sacri lo circondavano e l'avvenire gli sorrideva.

Affranta da uno strazio che non avrà fine, la moglie **MARIA LICKL,** le figliolette **MARIAFRANCESCA** e **GRAZIAMARIA,** i genitori **VITTORIO** e **TERESA,** il fratello **GIUSEPPE** con la consorte **NICOLETTA MIRCOVICH,** la suocera **ADELE ved. LICKL,** la cognata **GIORGETTA LICKL** partecipano si straziante perdita.

Il mesto convoglio partirà giovedì 5 corr., alle ore 16.30, dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 3 maggio 1927.

Grande Imp. Capellan. Corso V. E. III, N. 45

La **«COSULICH» SOCIETA' TRIESTINA DI NAVIGAZIONE** partecipa con profondo dolore il decesso del signor

cap. FRANCESCO CALCAGNO

II ufficiale

suo apprezzatissimo collaboratore. Per l'opera Sua feconda ed attiva la Società ne serberà grata memoria.

Trieste, 4 maggio 1927.

CANAPE', ottomane, suste, materassi d'ogni genere, vendesi. Corso Garibaldi 14, I, 9. 33550 NN

CUCINA marmi, camera letto, vendo vera occasione. Via Tesa 18. 60795 NN

FALEGNAME vende stanza letto, chiara, prezzo d'occasione. Via Pietro Nobile 8. 33658 NN

FIORAIA specchio molato, lampade, vendonsi occasione qualunque prezzo. Gatteri 32, II, sinistra. 60781 NN

MOBILI diversi, letti completi, armadi, poltrona a sdraio, comodini, armadioni, vendonsi; esclusi rivenditori. Via S. Francesco 16, IV, sinistra. 33525 NN

MOBILI usati, camera letto, vendonsi, singoli pezzi. Ettore Daurant 6, (paraggi Besenghi). 33636 NN

MOBILI, vendonsi. Madonna mare 7, porta 15. 33637 NN

OTTOMANE, suste, materassi, passeggio di sicurezza per bambini, vendonsi. Ginnastica 15, tappezziere. 60755 NN

PIANINI, autopiani, armonium, grande assortimento, primissime fabbriche, studio, concerto, 3800 in poi. Garanzia seria, rateealità, noleggio scontabile acquistandoli soltanto Riosa, Valdirivo 24. 32935 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINI, pianoforti «Steinway e Sons», «Förster», «Lauberger Gloss», «Hofmann» originale, «Pallik Stiasny», vendonsi, scambi, facilitazioni. Pianini nuovi germanici lire 4200; mignon 5600; mezzacoda viennese 700. Pianino nuovo finissimo, noleggiasi. Via Sanità 16. 60750 NN

PIANINI usati e nuovi, vendonsi a prezzi di liquidazione. Ditta Fabbri. Carducci 24, primo destra. 12733 NN

PIANINO lussuoso, modello esposizione, incrociato, trepedali, moderatore, vendesi. Indirizzo Piccolo. 33618 NN

PIANINO stupendo, incrociato, garantito, vendesi occasione prezzo favorevole. Indirizzo Piccolo. 33611 NN

PIANO mezzacoda, splendida voce, marca Tolerer, vendesi. Ghega 15, III. 33644 NN

PIANO splendido, voce sonora, marca tedesca, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 33604 NN

PIANOFORTE mezza coda, voce armoniosa, vendesi 2500. Cologna 67, p. III, p. 13; dalle 13-15. 33615 NN

SEDIE usate a libro, buono stato, cercasi per giardino. Via Bosco 14. 60783 NN

STANZA letto una persona, e altri singoli mobili, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 33622 NN

STANZA pranzo grande, quercia, lavorata, vendesi. Esclusi rivenditori. Via Pietà 43. 33630 NN

STANZA pranzo, vendo occasione; esclusi rivenditori. Piccardi 32, porta 7. 33629 NN

STANZA matrimoniale massiccia, nuova, più due letti, vendesi. Molinvento 82, II, p. 5. 33609 NN

TOILETTE da barbiere con 30 cassettini, vendesi. Via della Pescheria 16. 33549 NN

VETRINE da negozio, vendonsi occasione. Cervellini, via Ferriera 3. 60776 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AAAA. ORO, argento, brillanti, compero pagando prezzi massimi. Disimpegno biglietti del Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 60538 O

A. A. BRILLANTI, oro, argento, dentiere, rottami qualsiasi compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A. ARGENTERIA, brillanti, oro, acquisto. Signoretto, Corso Vittorio Emanuele 2. 60519 O

A. BRILLANTI oro, argenteria, acquista, assume lavori d'oreficeria. Licher. Lazzaro 11, primo. 122 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 60256 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P

A. BUON venditore, disponga negozio centrale concederei deposito rappresentanze mobili in pelle, lussuosi, impegnandosi produzione, dando garanzie. Scrivere Borgini, casella postale 20, Pola. 14509 P

PALERMO attivo giovane rappresenterebbe importante casa. Scrivere cassetta 24 T Unione Pubblicità Palermo. 5404 P

PIAZZISTA con cognizione tecnica per introdurre nuovo apparecchio di riscaldamento. Persona seria, con mezzi distinti, cercasi. Scrivere corso Garibaldi 34, I, presso Persico. 60780 P

PIAZZISTA per arti grafiche, cercasi. Offerte con referenze cassetta 14668 P Unione Pubblicità. 14668 P

PRIMARIA casa saponi, fruttasecca, alimentari, affiderebbe arppresentanza per Venezia Giulia a viaggiatore già introdotto. Indirizzo Piccolo. 60716 P

VENTOTTENNE offresi a seria ditta quale piazzista. Ottime referenze. Casetta 14570 P Unione Pubblicità. 14570 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILE Diatto, perfetto stato, vendesi occasione lire dodicimila. Indirizzo Piccolo. 60733 Q

BICICLETTA Styria ottima viaggio, vendesi lire 250. Riborgo 19, Stefanutti. 60789 Q

BICICLETTA vendesi, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 60788 Q

BICICLETTE nuove corsa lire 460; altre Peugeot, Gladiator, Lombardia, vendor atealmente, Liaci, Riborgo 9. 33626 Q

BICICLETTE nuove, occasione, da lire 425 in poi; motorini Siat applicabili qualsiasi bicicletta, prezzi ribassati, concedonsi anche pagamenti rateali. Agenzia, via Timeus 12. 60687 Q

BIROCCINO, sella quasi nuova, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 33591 Q

CERCO barchetta quattro remi, nolo due ore giornaliere, 6.30, 8.30, esclusa domenica. Turconi. Via Manzoni 2. 00624 Q

DEPOSITO pneumatici Pirelli, Michelin, Good Year e gomme piene. Cillia, via Giulia 23. 14681 Q

MOTO valvole testa, impianto elettrico, vendesi. S. Tecla 10. 33371 Q

PARTI ricambio autoveicoli, accessori, articoli, accessori, articoli carrozzeria, tappeti, pegamoidi nazionali ed esteri, profili, ferramento, stoffe e pellami. Cillia, via Giulia 23. 14681 Q

15 Ter, carburatore nafta, vendesi occasione. Battisti 14. 33461 Q

RINGRAZIAMENTO

A tutti quei gentili che spontaneamente vollero tributare al suo caro le estreme onoranze, cioè alla spett. Direzione del Lloyd Triestino, Direzione ed impiegati Provveditoria, Corpo dei Capitani, Corpo dei Commissari e personale di camera e cucina esprime profonda gratitudine la

famiglia UCROPINA

501 Supersport turbo compressore 120 orari; Amilcar supersport freniant, corredatissime, vendonsi. Liuggi, casella postale 451, Trieste. 60798 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A. LICENZA latteria, caffè, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 33668 R

AFFIDEREBBESI direzione facile azienda Roma, signora; cauzione 50 mila assicurate. Cassetta 14674, Unione Pubblicità. 14674 R

BOTTEGHINO frutta erbaggi, vendesi causa partenza Concordia 15. 33589 R

CASOTTO legno uso buffet e pulto americano, vendonsi. Telefonare 3869. 60767 R

CHIOSCO Portorose, posizione centrica, vendo o affitto. Rivolgersi Pension Bristol, Portorose. 33556 R

COMMESTIBILI, frutta, erbaggi, con camera, cucina, vendesi causa altri impegni. Informazioni Concordia 15. 33500 R

MACELLERIA bellissima, carne fresca, posizione signorile, vendesi prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 33575 R

NEGOZIO commestibili frutta erbaggi, arredamento, licenza, 3000. Dreos, caffè Tomaso. 33641 R

NEGOZIO apparati elettrici, centro, completamente arredato e fornito, vendesi lire 70.000. Offerte cassetta 14676 R Unione Pubblicità. 14676 R

OCCASIONE: vendo caffè avviato, prezzo irrisorio, causa partenza. Ind. Piccolo. 60682 R

QUARTIERE in villa, (Rossetti prolungata), quattro vani, comfort, giardino, affitto modico, affittasi verso mutuo primo loco da 20.000 a 30.000 sulla medesima. Indirizzo al Piccolo. 33655 R

PARRUCCHIERI! Magnifico negozio barbiere, avviatissimo, posizione signorile, negozio attiguo da prelevare per creare salone signore, avvenire assicurato, vendesi prezzo irrisorio causa partenza. Indirizzo Piccolo. 33394 R

SOCIO 75-90.000, cercasi per avviatissimo garage. Indirizzo Picolo. 60717 R

STUDIO architetto bene avviato in Bolzano, vendesi oppure cercasi socio con capitale. Gualtiero Nordeu, via Musue, 42, Bolzano. 5407 R

TRATTORIA prenderebbe in affitto persona seria del mestiere. Cassetta 14649 R Unione Pubblicità. 14649 R

TRATTORIA bene arredata, lavoro sicuro, vendo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 33552 R

TRATTORIA al mare, grande occasione, lavoro forte, con prova, vendesi prezzo irrisorio causa partenza. Informazioni procuratore Dreos, Caffè Tommaso giornalmente. 60758 R

VENTIMILA dieci per cento, cerco per prima intavolazione stabile nuovo, valore ottantamila. Indirizzo Piccolo. 8152 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA comfort, paraggi Felice Venezian, vendesi occasione 160.000. 33567 S

CASETTA tre camere, vicinanza tram acquisterei. Offerte cassetta 14378 S Unione Pubblicità. 14378 S

CASETTE due, da vendere, una lire 16.000, l'altra lire 6000 trattabili. Rotonda Boschetto, presso vendita frutti. 33578 S

FONDO pressi Rossetti 32.000; albergo mobiliato, Grado, vendo occasione. Ginnastica 33, porta 17. 33608 S

TERRENO costruzione centrica, mq. 509, vendesi, permutasi villa. Indirizzo Piccolo. 33544 S

VILLA nuova, sei locali, vicinanze città, splendida posizione, luogo villeggiatura, vendo prezzo irrisorio. Offerte cassetta 14664 S. Unione Pubblicità. 14664 S

VILLA Barcola, con grande campagna, vendesi, esclusi mediatori, informarsi ore 17 fino 19. Indirizzo Piccolo. 33643 S

VILLA grande, di lusso, 12 sontuose camere, spaziosissime, vendesi. Cassetta 14690 S. Unione Pubblicità. 14690 S

VILLA cinque, sei vani, giardino, oppure altra otto, dieci vani, giardino, buona posizione, acquistasi. Offerte dettagliate Cassetta 14680 S. Unione Pubblicità. 14680 S

VILLE splendide, città, 120.000 a 160.000, altre Scorcola 76.000 a 120.000. Indirizzo al Piccolo. 33567 S

VILLE Barcola, Roiano, città, vista mare, vendonsi 80.000-140.000. Indirizzo Piccolo. 60774 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent 70 la parola. Minimo L. 7.— T

GRIGNANO, stagione estiva, affittansi quartieri mobiliati, luce, acqua, al mare. Indirizzo Piccolo. 33827 T

HOTEL Ferdinandeo, Cacciatore, affittansi camere da 10 lire a 20 lire. 59802 T

OPICINA affittasi stagione estiva, appartamento mobiliato, due camere, cucina, con orto, acqua, luce elettrica. Indirizzo al Piccolo. 60727 T

QUARTIERI due, villa signorile, San Rocco, presso Muggia, affitto per stagione estiva. Rivolgersi 2-5 pom. via Felice Venezian 1, porta 3. 33392 T

Diversi

cent 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A PICCOLE rate vestiti da 250, sopra misura 390. Carmes, Ginnastica 13. 33494 V

COLORI ad olio, primissima qualità, tinte diverse, lire 6 kg., vende drogheria Debiasio, via Venezian 20. 33542 V

INFORMAZIONI indagini, ricerche, massima accuratezza, assume autorizzato Istituto Alabarda, diretto Carlo Titz. Spiridione 7, terzo, telefono 44-02. 60799 V

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti. Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono interurbano 20-64. 60487 V